PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

SPECIALE OLIMPIADE • SEI PAGINE

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 216

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.651 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 7 agosto 1984

OLIMPIADE / I diecimila metri sono trionfalmente azzurri

NOTTE D'ORO COVA E' LA STELLA

Argento a Gamba (judo), bronzo a Evangelisti (salto in lungo). La Dorio 4ª, Sabia 5°, Mennea, Tilli e Simionato in semifinale

10 mila metri. Alberto Cova stacca il finlandese Martti Vainio, che finirà secondo (Telef. Ap)

LOS ANGELES — Ed è ancora oro: Alberto Cova, da oggi nella storia e nella leggenda dell'atletica leggera, ha conquistato la medaglia nei 10.000 metri. Un autentico trionfo. E ottenuto solo contro tutti: più che i suoi concorrenti in gara, Cova ha infatti dovuto superare, in questi diecimila metri olimpici da medaglia d'oro [illegible] con piglio da primattore, chi alle sue spalle giurava in una nuova *debacle*. Era reduce da un'annata storta: aveva fallito la prova di [illegible] mondiale a New York, era in condizione atletica balorda per un'influenza. Per ritemprarsi, aveva scelto Helsinki. Qui ha ritrovato il piglio del campione, e proprio su un finlandese, ironia della sorte, è maturato il suo trionfo olimpico.

Chi è questo atleta che stanotte ci ha regalato l'oro, il nono della serie americana? Ha 26 anni, comasco, è un ragioniere che prepara meticolosamente le gare. Un curriculum invidiabile: campione europeo ad Atene, mondiale ad Helsinki, in un triennio ha vinto tutto quel che c'era da vincere, macinando chilometro su chilometro, corsa su pista, la sua eccezionale *escalation*.

Dopo Cova, la serata [illegible] per l'atletica azzurra al Coliseum doveva arricchirsi di una insperata medaglia di bronzo, conquistata da Giovanni Evangelisti nella finale del salto in lungo. Il riminese si è superato stabilendo con m 8,24 il nuovo primato italiano.

In fase di pronostici si parlava di Evangelisti come di una «*possibile chance*». C'era il primato che parlava chiaro: 8,16 realizzato nel 1981. Lontano dal *mondiale* di Beamon (Usa) con 8,90, ma confortante. Evangelisti è arrivato in pista convinto delle proprie possibilità e ha cominciato con un 7,94 che gli ha permesso di passare il turno con una sola prestazione. L'argento era nelle sue possibilità: l'8,24 che gli ha permesso di migliorare il record azzurro lo ha affiancato all'australiano Honey, riuscito a conquistarsi la piazza d'onore solo grazie al secondo miglior salto.

Se l'atletica ci ha regalato un oro e un bronzo, il judo ci ha donato l'argento. Che lascia il suo *autore* con l'amaro in bocca: Ezio Gamba, infatti, mirava all'oro.

Ma in una giornata densa di successi meritano qualche parola anche le nostre speranze di ieri, deluse, ma solo perché non hanno raggiunto il podio, pur avendo ottenuto posizioni tutt'altro che disonorevoli. Il quarto posto di Gabriella Dorio nella finale degli 800 piani, ad esempio, resta un grande risultato.

Come per il quarto posto della Dorio, anche il quinto di Donato Sabia nella finale degli 800 piani, la gara più difficile dell'atletica leggera, era traguardo insperato. In un lotto di campionissimi, che avrebbero potuto incutere soggezione a chiunque, Sabia ha retto il confronto alla pari.

E infine, ancora dall'atletica, una bella notizia: Mennea si è qualificato per le semifinali dei 200 metri classificandosi secondo nella sua serie, vinta dal canadese Williams (20"40). L'appuntamento è ora per mercoledì quando i *giganti della velocità* torneranno in pista.

Grazie La statunitense Valerie Brisco Hooks ha vinto l'oro nei 400 piani. Tagliato il traguardo ha pregato

Gaby La maratoneta colta da collasso ha recuperato: «Continuerò a correre almeno per 2-3 anni»

Lewis bis Carl Lewis ha vinto la seconda medaglia d'oro: dopo i 100 metri, quella del salto in lungo

Fuori Tagliata dalla zona-medaglie la pallacanestro azzurra. Le ultime speranze ce le ha bruciate il Canada

NON ERANO DEL KU KLUX KLAN LE MINACCE PER L'OLIMPIADE

WASHINGTON — Le lettere di minaccia mandate a firma del Ku Klux Klan a una ventina di nazioni africane e asiatiche per convincerle a non partecipare ai giochi olimpici, sarebbero in realtà opera del KGB, lo spionaggio sovietico. E' la conclusione del controspionaggio USA, resa nota dal ministro della Giustizia americano, William Smith (dimissionario ma ancora in carica).

Smith ha anche sostenuto che i governi comunisti di Cuba e della Bulgaria «hanno attivamente usato il traffico di droga per aiutare i terroristi» e che o direttamente il governo del Nicaragua o alcuni dei suoi esponenti «possano pure aver usato il commercio di droga per finanziare la rivoluzione".

«Abbiamo copie di quelle lettere», ha detto Smith riferendosi alle missive minatorie a firma del Ku Klux Klan. «Sono disgustose e apertamente razziste, e minacciavano violenza contro i paesi asiatici e africani che avessero partecipato ai Giochi. Le lettere non sono state prodotte e spedite dal Ku Klux Klan, bensì da un'altra organizzazione dedita al terrore: il KGB». Smith ha spiegato di non poter rendere note in dettaglio le prove raccolte su questi documenti «per non aiutare i loro autori a raffinare le tecniche». Tuttavia «una minuziosa analisi, con l'uso di tecniche linguistiche e legali, rivela che sono classici esempi di un'operazione di disinformazione di stampo sovietico».

TORINO

SBRANATA DAI CANI: UN BUCO NELLA RETE...

TORINO — Una buona rete metallica poteva evitare che i cani lupo di San Mauro sbranassero, sabato sera, una bambina di 8 anni. La rete c'era ma con buchi così ampi da lasciare passare animali e persone. Sembra che i responsabili di due piccole aziende confinanti — la Siat e la Cosind — si scambiassero lettere firmate dai loro avvocati perché l'una aveva preparato il progetto per una recinzione più sicura ma voleva che l'altro contribuisse a una parte di spese.

Chi sapeva? Da quanto tempo? Perché non è intervenuto? Sono le domande cui tenta di rispondere il magistrato Pietro Miletto che si occupa dell'inchiesta. Da questo dipendono le responsabilità penali della morte di una bambina. Veronica Fichietti è stata sbranata dai cani mentre giocava.

• A PAGINA 2

TORINO

GELOSIA: UCCIDE LA CONVIVENTE E SI UCCIDE

TORINO — Un'altra esplosione di violenza ieri sera in città: un uomo, folle di gelosia, ha ucciso la convivente con due colpi di pistola sparati a bruciapelo mentre la donna parlava con un amico in auto e poco dopo si è tolto la vita sulle scale di casa. L'omicidio alle 20,30 in largo Brescia, il suicidio in via Alessandria 2 dove l'assassino, Umberto Candela, 54 anni, viveva con la trentaseienne Graziella Piovano da circa cinque anni.

• A PAGINA 3

IN SVIZZERA

LIZ TAYLOR NON VA AI FUNERALI DI BURTON

GINEVRA — I funerali di Richard Burton si svolgeranno in forma strettamente privata a Céligny, la cittadina a pochi chilometri da Ginevra dove da quindici anni l'attore trascorreva periodi di riposo.

Mentre sono previste le presenze dei parenti, della quinta e ultima moglie di Burton, Sally Hays, e degli amici più intimi, è certa l'assenza di Elizabeth Taylor, ex moglie dell'attore che ebbe con lui un tormentatissimo rapporto tale da alimentare per anni cronache e pettegolezzi.

Di lei Burton aveva detto: «E' un'adorabile leggenda polposa. Il suo corpo era splendido, un miracolo di architettura, l'opera di un genio tormentato dalla sua passionalità. L'amerò sempre».

L'ESODO

IN 10 GIORNI SULLE STRADE 290 MORTI 5869 FERITI

ROMA — Primo e tragico bilancio del traffico in Italia nei giorni del grande esodo. I dati forniti dal ministero dell'Interno dicono che in una decina di giorni, dal 27 luglio al 5 agosto, si sono riscontrati quasi 7 mila incidenti con 5869 feriti e 290 morti. Rispetto all'anno scorso, ci sono stati meno feriti (il 5,6 per cento in meno), ma 17 morti in più.

LA BORSA

TORINO — Mercato discretamente dinamico, [illegible] diffusi. Prezzi sostenuti. Chiusure: Nai 30, Ausiliare 6370, Silos 990, Ossigeno 15.410, Eridania 5465, Cir o. 5665, r. 5500, Montedison 1168, Autostrade To-Mi 5430, Itasi 16.200, id p. 4960, Fiat o. 4377, p. 3580, Ras 46.300, Generali 33.610. Altri prezzi: Italgas 1030/1035, Rinascente o. 461, Snia 27.500, Olivetti o. 5770/5760, Dalmine 437, Venezina 4125, Snia bdp o. 1755/1760, [illegible] r. n.c. 4030/4040.

ROMA — Dollaro nuovamente in ascesa. In Italia, ha aperto a 1778,80/1780,30 lire, contro le 1764 lire di ieri.

Le indagini sulla bimba di San Mauro sbranata dai cani lupo

I VERI KILLER SONO STATI I BUCHI NELLA RETE SI CERCA CHI HA IGNORATO IL PERICOLO

La tragedia di San Mauro dove una muta di cani ha sbranato una bambina si spiega con quella rete che doveva difendere le proprietà della Siat e della Covind e che, invece, da anni, si spaccava da tutte le parti. Buchi enormi dai quali potevano passare non soltanto i cani ma anche le persone. Rete assassina. Per questo il magistrato che conduce l'inchiesta (il «caso» è passato al sostituto procuratore della Repubblica Pietro Miletto) cerca di stabilire con particolare attenzione chi sapeva, da quanto tempo e perché non ci sono stati interventi per riparare i danni.

Lucio Covarelli, proprietario dei cani e dell'azienda di autotrasporti Siat, aveva già fatto preparare da un geometra un progetto per sostituire la rete metallica con un basamento di cemento armato sul quale costruire una cancellata. Ma sembra che, dall'altra parte, i titolari della Covind (azienda dove il padre della piccola vittima è custode da dieci giorni) non abbiano accettato di contribuire alle spese. Lettere di avvocati come prologo di carte bollate e «ingiunzioni». Ne stava venendo fuori una «grana», una delle tante che avvelenano la vita del vicinato.

Sabato sera la tragedia. Veronica Fischietti sta giocando nel cortile con l'amica Antonella Silvestri. Manca poco alla cena. Il padre di Veronica, Marco, sta terminando di [illegible] gli infissi delle finestre di casa. Le bambine corrono vociando, si allontanano dal cortile e si avvicinano alla rete di recinzione con la Siat. Pochi secondi.

Antonella torna affannata. E' stata azzannata da un cane alla spalla, grida che l'amichetta non riesce a scappare e, forse, è in pericolo. La corsa del padre si rivela inutile. La piccola è ormai dilaniata dagli animali che infieriscono sul corpicino azzannando e addentando. I genitori di Veronica cercano di allontanarli tirando pietre ma non basta. Servono solo le rivoltellate dei carabinieri.

Perché? I medici dell'istituto di zooprofilassi hanno eseguito l'autopsia sui cadaveri delle bestie. Non erano ammalati di rabbia, avevano mangiato e bevuto. La loro aggressività sembra inspiegabile. Di solito di giorno restavano chiusi in un recinto per non intralciare il via-vai dei Tir mentre di notte erano liberi di correre per tutto il piazzale dell'autoparco. Ma spesso Full, il più vecchio del gruppo, restava negli uffici con gli impiegati: era un coccolone che cercava carezze. Altro che feroce.

L'ipotesi che si sta facendo strada è che i cani abbiano aggredito per difendere due cucciolotti appena nati da Oli. Forse le bambine si sono avvicinate troppo. Forse un gesto involontario che gli animali (chissà) hanno interpretato come un «segno» di pericolo. Una bestia si è avventata contro Veronica scatenando lo spirito del branco che l'ha seguita.

Antonella, ferita e choccata all'ospedale, ricorda soltanto di aver visto *«due lupi grandi, uno marrone e uno più scuro. Sono loro che ci hanno assalito. Veronica urlava e io sono riuscita a scappare»*.

La rete di recinzione è rotta in più parti: attraverso questi grandi buchi sono sgusciati i cani e hanno sbranato la piccola Veronica

Concetta e Daniele Fischietti, madre e fratellino di Veronica

La piccola Veronica in una foto di qualche tempo fa

Ora che la tragedia si è compiuta si cerca la causa, si sezionano i comportamenti. Per evitare fatti come quello di San Mauro, bisognerebbe fare prima tutte queste riflessioni e pretendere dai padroni degli animali senso di responsabilità. Dopo ci si ritrova a fare i conti con una natura che, asservita all'uomo, presenta il suo conto.

I cani che hanno sbranato Veronica, trasformati in branco in caccia, hanno agito sulla preda più debole (la bimba non poteva correre per l'ingessatura) lasciando fuggire l'altra. Sarebbero bastati due balzi di un cane per raggiungere l'amichetta di Veronica, invece questa ha potuto fuggire. Succede così nella foresta, il predatore fa parte della selezione naturale.

Parole impossibili da accettare quando la vittima è una piccina di pochi anni. Ma dietro al risveglio atavico sta l'irresponsabilità di chi lascia che una rete di recinzione sia tutta un buco.

La tragica fine
INFEROCITI SULLA PREDA PIU' DEBOLE

La città, negli anni passati, ha vissuto altri drammatici momenti simili a questo. Fortunatamente senza le terribili conseguenze che hanno straziato la vita della famiglia Fischietti.

Era il 30 gennaio del '78 quando un ragazzino di sette anni, Angelo Mirabella, elusa la sorveglianza della madre che lo pensava alla scrivania a studiare, era andato a passeggio con gli amichetti di sempre. La decisione di andare a trovare un altro amico che abitava in una villa di via Sabaudia era stata improvvisa. I ragazzini non avevano suonato il campanello, erano entrati dal cancello di servizio, senza temere l'alano e il mastino che tante volte erano stati loro compagni di giochi.

Angelo era finito all'ospedale perché i cani (ancora due, ancora l'istinto del branco in caccia) in quel momento avevano difeso il loro territorio.

Nel '79 un altro bambino, Bruno Ricca, 9 anni, era stato «preda» di due pastori tedeschi che l'avevano azzannato, senza gravissime conseguenze. E, nell'81, Massimo Cocu, 5 anni, si era troppo avvicinato ad un cane imprigionato da una catena. Gli avevano dovuto ricostruire il viso con un intervento chirurgico.

oggi & domani

• Dal primo al 15 agosto rimangono chiusi i distributori di carburante dei turni «c» e «d», dal 16 al 30 agosto quelli dei turni «a» e «b». Per evitare che la chiusura di metà delle stazioni di servizio arrechi disagi ai torinesi rimasti in città, per tutto il [illegible] agosto è stato modificato [illegible] dei turni domenicali.

Il 12 agosto [illegible] in servizio gli impianti del turno «b», il 15 quelli del turno «a», il 19 quelli del turno «d» e il 26 agosto quelli del turno «c». Le stazioni di servizio aperte [illegible] il turno di riposo di lunedì successivo, mentre è sospesa la chiusura infrasettimanale del sabato pomeriggio.

• Il ministero del Lavoro e della Previdenza sociale comunica che, durante il mese d'agosto, le chiamate pubbliche per l'assegnazione delle offerte d'impiego ai disoccupati avverranno come segue: oggi saranno chiusi i cinema Massaua (piazza Massaua 9) e Mirafiori (corso Cosenza 66); martedì 14 le chiamate non si effettueranno e tutti i cinema saranno chiusi. Martedì 21 e martedì 28 [illegible] chiuso il cinema [illegible]. I disoccupati abitanti nei quartieri collegati con le sale cinematografiche chiuse potranno presentarsi presso le seguenti sale: cinema Adriano (via Sacchi 65), Ambra (via Chiesa della Salute 77) e Fortino (via Cigna 47).

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 43 tel. 659.592 orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.
PELLICCERIA GARINO [illegible], giacche, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia, via Garibaldi 28.
ABBIGLIAMENTO GRAZIA BIMBI aperto agosto. Via Gaudenzio 23 tel. 508.080
MEDICO DENTISTA studio aperto tutto agosto tel. 590.056 ore 10-20.
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Carlo Alberto 65. Tel. 530.042. Riparazioni protesi urgenti.
DENTIERA ROTTA? accurate riparazioni in giornata protesi tel. 334.550.
DENTISTA aperto anche festivi, or. 9-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.366.
MEDICO DENTISTA orario continuato presta telefonata servizio notturno protesi urgenti e riparazioni. Telef. 744.840
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno c.so V. Emanuele 68, t. 542.408.
STUDIO DENTISTICO via Filadelfia 227/1 aperto agosto tel. 309.3024 mattina e pomeriggio 9-12; 14,30-19.
OTTICA BRICCO aperto in agosto p.zza V. Veneto 9 tel. 882.551.
ROLLE' Giuseppe, podologo, via Magenta 6/5 tel. 544.848 aperto agosto.
FIORI «IL MEGLIO», via Tripoli 112, Bonsai, Fleurop, tel. 325.067 - 393.165.
FIORI Jucci Fleurop via Caboto 44 tel. 598.578 - 597.715.
FIORI NANDA, corso Francia 11 bis, telefono 611.887 - 610.920 - 611.825.
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60, tel. 481.791; carta da pareti, moquettes, copripavimenti, tendaggi.
HOLDING DEL MOBILE via Pinelli 57, corso Trapani 71, via P. Cossa 18, Torino, via Cavour 93 Alpignano.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo bigiotteria, via Po 14, tel. 839.7000.
GALLENCA condizionatori tv colori hifi v. S. Donato 44 tel. 489.288 chiuso lunedì.
OROLOGERIA SVIZZERA, vario stazione Porta Nuova, tel. 538.292.
OROLOGERIA MAJER via Po 24 oreficeria sveglie più novità Seiko-sonaggio windsurf Tissot tel. 871.761.
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO via S. Teresa 10, tel. 519.063 - 511.002.
NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora via Alfieri 16, tel. 530.844.
MARA COIFFEUR bellezza e cura dei capelli, c.so Fiume 2 (piano 1°) tel. 660.60.60
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 335.632.
ALDO AMATO COIFFEUR, corso Re Umberto 37 tel. 543.508 orario continuato.
NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 534.778.
PARRUCCHIERA SILVANA, corso Raffaello 5, tel. 650.6422, aperto tutto agosto.
ACCONCIATURE Carla, C.so Rosselli 95 tel. 598.069 primo piano.
COIFFEUR - V. Cibrario 17 tel. 534.849.
ANGELO ED ENZO coiffeur per uomo v. [illegible] 122 tel. 636.756.
[illegible] APERTURA coiffeur Lido Magri, via Villarbasse 21 tel. 335.8440.
NUCCIO coiffeur corso Trapani 4.
COIFFEUR Moise Sergio tel. 698.3009.
BIAGIO [illegible] via Volvera 14 tel. 309.884.
YOUNG BEAUTY estetica saune massaggi abbronzatura viso corpo parrucchiera tel. 546.979.
LA BECCACCIA Ristorante [illegible] della Verna tel. 881.0466.
PUB birra e spaghetti via Cigna 122. Tel. 230.978. Aria condizionata.
TRATTORIA del Peso dehors tel. 830.841.
RISTORANTE LA ZAGARA via [illegible] 2 Orario aperto agosto tel. 884.6871.
TINTORIA via Gallo 17 tel. [illegible].931.
TINTORIA v. Monfalcone 17 - tel. [illegible].
ELETTRICISTA tel. 448.221.
TV riparazioni aperto agosto tel. 842.801 via Groppello 20 ore 9-19.
TV color riparazioni tel. 338.9158.
PRONTO casa rip. urgenti tel. 533.602.
LAVATRICI elettricità tel. 368.668.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA via Mordeni, 12, tel. 540.737 aperto tutto agosto meno festivi.
ELETTRAUTO anche interventi su strada. Via Ormea 90 tel. 682.620.
ELETTRAUTO Senatore via Cigna 34, Tel. 521.3149 aperto tutto agosto.
ELETTRAUTO tel. 682.315.
ELETTRAUTO aperto tel. 706.771.
ELETTRAUTO via Juvarra 8 tel. 539.018.
ELETTRAUTO via Brandizzo 30 aperto tutto agosto tel. 859.162.
ELETTRAUTO Tenivelli 3 tel. 749.5300.
ELETTRAUTO via Gorizia 15 tel. 740.655.
ELETTRAUTO corso U. Sovietica 228.
CENTRO CONVERGENZA via Gorizia 161 tel. 325.050 vendita riparazione pneumatici.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: Manifesti originali.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18. Chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,00; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da licei).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15 fino al 2 settembre.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Maschio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 13,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.104).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1890-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15, fino al 2 settembre.

echi di cronaca

Vuoi arredare il bagno in agosto?

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradolis - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

I vigili urbani censiranno le case sfitte
A CACCIA DI ALLOGGI
A Torino dovrebbero essere quindicimila

Dal primo di settembre i vigili gireranno in lungo e in largo i quartieri della città per censire gli alloggi sfitti. A Torino si calcola che ce ne siano almeno quindicimila (il dato emergeva già dal rilevamento dell'81), circa il doppio in Piemonte.

Il presidente della giunta regionale, Viglione, e il sindaco di Torino, Novelli, ieri mattina, incontrandosi con una delegazione di sfrattati, hanno denunciato di essere di fronte a una situazione gravissima, insostenibile. Per fine anno sono previsti ventimila sfratti esecutivi. In genere si tratta di sentenze per finita locazione.

Chi è senza abitazione si rivolge all'ente locale. Ci sono già 7500 domande per una casa di edilizia popolare. Ma la via d'uscita per Viglione e Novelli, e anche per gli stessi rappresentanti degli sfrattati, non è nella costruzione di nuovi appartamenti.

Gli alloggi ci sono, ma sono liberi. *«Non parliamo di chi ha la seconda casa — ha detto il sindaco —, ma di chi ne ha più di due, e non le utilizza»*.

«Basta con la casa acquistata e tenuta come bene-rifugio — aggiunge Viglione — *La casa è un bene sociale»*.

Novelli e Viglione: «la situazione è ormai insostenibile». Per fine anno sono previsti 20 mila sfratti esecutivi

Da queste considerazioni su un territorio già fertile di tensioni per la disoccupazione e la cassa integrazione, i responsabili degli enti locali non possono che chiedere provvedimenti rigorosi e urgenti.

Al ministro delle Finanze Visentini chiedono nuove imposizioni fiscali per indurre i proprietari di appartamenti tenuti vuoti a immetterli sul mercato delle locazioni.

«Non è da escludere — si legge nella lettera — *la necessità di procedere a requisizione temporanea degli appartamenti sfitti applicando l'equo canone»*.

Con il ministro ai Lavori pubblici Nicolazzi, Viglione e Novelli sono ancora più decisi: *«Si deve prevedere atto che consenta occupazione alloggi di quei proprietari che ne posseggono più di due non locati.»* Inoltre, sostengono, è necessario emanare con urgenza norme che blocchi e proroghi gli sfratti, anche il tetto del reddito familiare onde poter accedere a edilizia pubblica va rivisto.

A Torino, dunque, assisteremo nei prossimi mesi alle requisizioni degli alloggi vuoti?

Sarebbe l'ultima strada da percorrere, ma obbligatoriamente da percorrere, qualora mancassero altri provvedimenti. Non è una nostalgia torinese rispetto alle requisizioni del '75, oggi a richiederle sono i sindaci di varie città e in rappresentanza di ogni partito. Da Nord a Sud, e da sinistra a destra.

Scrivendo al ministro Visentini, infine, Novelli chiede l'utilizzo di 400 lavoratori per l'aggiornamento del catasto.

Proteste dopo la chiusura del mercato di animali domestici
«PERCHE' LASCIANO FARE AI CONTADINI QUEL CHE IMPEDISCONO INVECE A NOI?»

Domenica mattina una decina di vigili urbani, insieme ad alcuni agenti di polizia, hanno impedito lo svolgimento del mercato degli animali a Porta Palazzo, che è stato soppresso con ordinanza del sindaco.

Erano presenti un centinaio di persone tra commercianti, curiosi e clienti. Sergio Tedeschi dell'Anva Confesercenti (Associazione nazionale venditori ambulanti) ha protestato a nome dei circa 30 ambulanti sfrattati.

«Il Comune ha detto che ci sono motivi di ordine igienico, ma allora che cosa si deve dire dei contadini che vendono tutta la settimana nello stesso posto conigli e galline vivi? Come mai le regole valgono solo la domenica per noi?» sostiene l'esponente dei venditori di animali domestici. Ieri il problema è stato discusso da un'assemblea degli interessati nella sede di via Cernaia 40.

E' stato sospeso il mercato domenicale degli animali

Nel mondo dei giovani disoccupati: i «dropout»

MATTINATA AL VIDEO POMERIGGIO AL BAR E NIENTE DA FARE

C'è un rapporto di causa ed effetto tra disoccupazione e marginalità giovanile? Gerardo Lutte, il prete delle borgate romane che [illegible] insegna psicologia dell'età evolutiva all'università, sostiene di sì, parlando di centralità del lavoro come valore «recuperato» dall'ultima generazione. I ragazzi della Gioventù operaia cristiana sono meno categorici e più propensi ad individuare una relazione di interdipendenza tra i due fenomeni. E' una prima correzione dei canoni classici dell'analisi storicistica.

Dati alla mano (43,9 per cento di senza lavoro contro il 40,7 per cento di occupati tra i giovani che hanno iniziato nel 1982 ad usufruire dei servizi [illegible] per le tossicodipendenze), Paolo Bommaruga del Gruppo Abele va ancora più in là: *«L'equazione disoccupato = povero = emarginato non regge più in assoluto. Oggi esistono povertà diverse che non sono necessariamente ricollegabili a fenomeni di classe. Il problema della tossicodipendenza taglia trasversalmente tutte le condizioni sociali. Sempre di più ci imbattiamo in ragazzi che fanno uso di stupefacenti pur avendo una famiglia e un lavoro normali, una storia del tutto simile a quella di tanti che non sono arrivati alla droga»*.

La disoccupazione può diventare anche emarginazione

Comunque più complesso e sfuggente da decifrare, il disagio giovanile è immediatamente percepibile in chi, prematuramente, fuori dalla scuola e senza lavoro, ha perso ogni identità e punti di riferimento finendo per cercarne di nuovi sulla strada: il «dropout» dei centri storici e delle grandi periferie «condannato» alla precarietà dai processi economici che lasciano sulla soglia del lavoro garantito i nuovi poveri.

«*Quanti* — indica Gianfranco Zabaldano, dirigente sindacale Cisl — *si presentano sul mercato del lavoro senza specializzazione professionale, non hanno il benché minimo bagaglio culturale e nemmeno relazioni sociali per collocarsi in qualche modo*». Attorno a questi quindicenni-diciottenni, sempre più numerosi, si riforma il cerchio tradizionale della marginalità che nasce dalla [illegible] zione sociale e culturale della famiglia di ciascuno, si [illegible] nell'incompatibilità con la scuola dell'obbligo o poco più e si cronicizza nella condizione di disoccupato che si protrae nel tempo. E' a questo punto che la mancanza di lavoro e il disagio complessivo, sottolineano alla Gioc, finiscono per incidere insieme sulla potenziale devianza di quest'area sociale.

Il sociologo Garelli ha persino provato a quantificarla incrociando i dati sui matrimoni che falliscono, sulla selezione scolastica, i suicidi di ragazzi e le fughe di casa, i procedimenti giudiziari aperti contro minori e le stime della tossicodipendenza. La conclusione del ricercatore è stata sorprendente: l'«area rischio» coinvolgerebbe il 5 per cento della popolazione nazionale tra i 15 e i 24 anni.

L'uso del tempo diventa determinante. Sostengono Gianni Mandarano e Piergiorgio Lanza: *«Il giovane disoccupato passa la mattina chiuso in casa a vedere film in televisione e di pomeriggio staziona al bar, con il gruppetto di amici, la banda che è anche la sola forma di aggregazione sociale che conosce. Un punto di riferimento che diventa molto forte proprio perché, demonizzato dal [illegible] degli adulti, assume un'identità antagonistica. La banda non esprime nessuna cultura, ma serve a trasgredire assieme. E' un fenomeno che si risveglia in periferia»*.

Alberto Gaino

(2 - continua)

DELITTO-SUICIDIO Il tragico fatto ieri sera in corso Brescia

DUE COLPI DI PISTOLA ALL'AMICA SORPRESA IN AUTO CON UN ALTRO

La donna è morta poco dopo al Maria Adelaide. L'uomo si è tolto la vita sparandosi a una tempia sulle scale di casa. Convivevano da dieci anni. «Litigavano spesso», dicono i vicini

La 127 [illegible] dopo il delitto: nei riquadri Graziella Piovano e Umberto Candela

La morte violenta che ancora una volta nel giro di pochi giorni ha lasciato il suo segno su Torino, spegnendo ieri due vite, ha in questo caso un'origine ben poco misteriosa: il classico «triangolo», la gelosia, un ambiguo incrocio di rapporti sentimentali.

Uccidendo ieri sera in largo Brescia la sua convivente Graziella Piovano, e ponendo subito dopo fine alla propria esistenza, Umberto Candela non ha forse semplicemente ricalcato un drammatico copione vecchio come il mondo, ma deve essersi anche deciso a chiudere, con quel gesto definitivo, la serie di fallimenti che sembra aver costellato la sua vita.

La scarna biografia dell'omicida-suicida, 54 anni, sposato con due figli ma separato da lungo tempo (anche questo, per molti, è un evento traumatico leggibile come un fallimento fra i più importanti, spesso rimane a covare per anni sotto la cenere di un comportamento all'apparenza normale, per scatenarsi all'improvviso in violenza per lo più autolesionista), parla di tante occasioni perdute, forse, sia pure inconsapevolmente, proprio per una precisa scelta autodistruttiva.

Ex geometra, ex rappresentante, ex barista, negli ultimi tempi occasionalmente decoratore e fruitore di un sussidio di disoccupazione di 300 mila lire al mese che è chiaro segno di indigenza, come il povero alloggio che divideva con la donna, uno stanzone diviso in due da una tramezza al secondo piano di via Alessandria 2, Umberto Candela deve aver vissuto il tradimento della convivente come l'ennesimo voltargli le spalle della vita. Per chiudere il circolo, ha ucciso e si è ucciso.

Graziella Piovano, 39 anni, anche lei con un passato faticoso (ora guadagnava qualcosa facendo pulizie), ieri verso le 20,30, in largo Brescia, stava tranquillamente chiacchierando in macchina con l'«altro», Giulio Maggi, 47 anni, un amico in cui probabilmente aveva cercato, e forse trovato, un'alternativa alle non allegre giornate che passava da cinque anni con Candela (i litigi, anche violenti, erano all'ordine del giorno, secondo i vicini di casa della coppia): la morte l'ha colta del tutto impreparata, seduta accanto al guidatore, il finestrino abbassato. Non deve neppure essersi accorta del sopraggiungere del suo uomo, due colpi calibro 7,65 esplosi a distanza ravvicinata le hanno trapassato il collo e la testa. Inutile la disperata corsa al vicino Maria Adelaide.

Mentre Giulio Maggi portava la donna agonizzante all'ospedale, Umberto Candela si è diretto verso casa, certo pensando a quanto aveva fatto in un momento di follia, agli anni e anni di prigione che certamente avrebbe dovuto scontare, all'impossibilità di tornare indietro, di riportare Graziella in vita. E' arrivato fino in via Alessandria, ha imboccato le scale: al primo piano si è fermato, ha [illegible] l'arma, una Beretta, che aveva dato la morte alla sua donna, se l'è puntata alla tempia e ha premuto il grilletto.

I soccorritori lo hanno trovato ancora in vita, ma l'ultima scintilla si è spenta subito dopo il ricovero all'Astanteria Martini. Forse, prima di spararsi, Umberto Candela ha pensato di riscattare così tanto l'omicidio appena compiuto quanto tutto il suo passato di delusioni.

m. sp.

Indagini sull'omicidio nella casa delle bambole

L'UCCISO PRESTAVA DENARO

Nuova «pista» dopo gli interrogatori

Un [illegible] con oltre un milione è scomparso dal negozio

Era un bravo ragazzo, Pino Muccio, e non rifiutava mai piaceri agli amici, compreso quello di prestar loro dei soldi. E sembra che sia stata proprio la sua bontà a costargli la vita.

Chi, sabato mattina, ha ucciso il contitolare del «Pupeide» con tre colpi di 7,65 alla testa, era forse venuto al negozietto di bambole di piazza Statuto proprio per chiedere un prestito: l'omicida doveva sapere che Pino stava per partire e teneva in bottega il denaro per il viaggio.

I carabinieri hanno interrogato alcuni amici dell'ucciso e pare che tutti si siano trovati d'accordo su un punto: Pino conosceva il suo assassino e questi sapeva dove la vittima teneva la scatola del denaro. Le indagini ora proseguono negli ambienti che il trentaduenne siciliano frequentava.

E' il fratello maggiore di Muccio, Antonio, 37 anni, arrivato domenica da Militello, paese d'origine della famiglia, in provincia di Catania, a ricostruire le fasi del delitto: Pino stava stirando in bottega, quando qualcuno, sicuramente un amico, è entrato al «Pupeide» per chiedergli un prestito. Al rifiuto del Muccio, l'assassino estrae la pistola, spara quattro colpi (uno dei quali, a vuoto, si va a conficcare nella sedia imbottita del tavolo da stiro), afferra la scatola del denaro e scappa. I tre colpi sparati a bruciapelo testimonierebbero inoltre la violenza selvaggia dell'omicida: l'autopsia, effettuata ieri mattina, ha infatti rilevato come sia stato il primo colpo ad uccidere Pino Muccio. Gli altri due sarebbero stati scaricati sulla vittima per pura rabbia.

E' questa la verità? Impossibile dirlo con certezza, ma anche agli inquirenti pare l'ipotesi più verosimile. Nulla a che vedere con il delitto avrebbero invece le forbici insanguinate cui Antonio Muccio faceva riferimento ieri: sarebbero servite ai carabinieri per tagliare la stoffa della sedia ed estrarre il proiettile che vi si era conficcato. Quanto al sangue sul marciapiede, apparterrebbe allo stesso Pino Muccio e sarebbe sgocciolato dal ferro da stiro: era rimasto attaccato alla gamba del Muccio e i carabinieri lo avevano posato fuori dalla porta perché si raffreddasse.

Fino all'adozione, per evitare ulteriori traumi

GIOVANNINO RESTA IN OSPEDALE LO HA DECISO IL MAGISTRATO

Sarà presto adottato

Una famiglia per Giovannino. La troverà presto. Il Tribunale dei minori ha avviato le necessarie procedure per rendere possibile, in tempi stretti, l'adozione del bambino. *«Abbiamo avviato il procedimento secondo la legge n. 184 del quattro maggio '83. Saranno convocate le persone che hanno fatto domanda d'adozione. Sceglieremo la coppia più idonea»*. La legge stabilisce infatti, all'articolo 8, *«che siano dichiarati d'ufficio in stato d'adottabilità i minori che si trovano in situazione d'abbandono perché privi d'assistenza morale o materiale da parte dei genitori o dei parenti tenuti a provvedervi»*. E' il caso di Giovannino, abbandonato alle 6,30 di sabato scorso sui gradini d'una villa a San Mauro. Ora sta bene e mangia: sessanta grammi di latte, sei volte al giorno. E' nel reparto del professor Pavesio all'ospedale Regina Margherita. *«Sta bene, molto bene»*, assicurano infermieri e medici che, in questi giorni, si alternano a coccolarlo.

Per evitargli altri traumi il magistrato ha deciso che resti in ospedale. Non deve soffrire altri distacchi dopo quello dalla madre, dall'anziana coppia di coniugi che l'ha ritrovato. Tutte le procedure necessarie verranno comunque svolte in fretta. *«Ma con prudenza* — dice il professor Franco Ravetto, neuropsichiatra infantile —. *L'adozione deve rispettare due esigenze: far presto e, nello stesso tempo, garantire il futuro del bambino, evitare che dopo un breve periodo di affidamento, la famiglia che l'ha accolto cambi idea. Sarebbe un nuovo trauma»*. E Giovannino non deve subirne altri.

Intanto i carabinieri continuano le indagini per tentare di rintracciare i genitori. Il padre o la madre del bambino se rintracciati debbono rispondere ad accuse piuttosto pesanti. In base all'articolo 592 del codice penale rischiano da sei mesi a cinque anni di carcere e la pena può essere aumentata con le aggravanti. Per ora nessuna traccia di chi ha abbandonato il bimbo a San Mauro quattro giorni fa. Tuttavia, se le previsioni non verranno smentite, Giovannino avrà presto un nuovo padre e una nuova madre. E arriverà nella nuova famiglia direttamente dall'ospedale.

La vicina nota i canarini sul terrazzo e dà l'allarme

UN'ANZIANA SOLA SI ROMPE IL FEMORE SALVATA DAI VIGILI DOPO 24 ORE

Nella città semideserta gli anziani soli restano ancora più soli: parenti e vicini, che normalmente si preoccupano, chi più chi meno, di quei «testardi» che si ostinano a rifiutare la casa di riposo o il periodico «parcheggio» in ospedale, se ne vanno in vacanza.

I rischi per i «nonnini» abbandonati a se stessi, o semplicemente gelosi della propria indipendenza, si moltiplicano: una caduta in casa, un malore, possono essere fatali, se nessuno se ne accorge e accorre in aiuto.

A questo destino è miracolosamente sfuggita nei giorni scorsi Teresa Giorcelli vedova Tarizzo, ottant'anni e tanti acciacchi, nessun figlio (parenti più prossimi un cugino e un nipote partiti senza lasciare alcun recapito), solitaria occupante di un appartamento al terzo piano di via Rieti 44. Vedova da vent'anni, ha sempre preferito la solitudine e l'indipendenza alla casa di riposo.

Venerdì scorso, verso l'imbrunire, le sue gambe già malferme hanno ceduto e la donna è caduta nel salottino, fratturandosi un femore. E' stato l'inizio di quella che solo il caso non ha voluto fosse una lunga agonia.

Incapace di muoversi e anche di chiamare aiuto, data la debolezza e la posizione, Teresa Giorcelli è rimasta riversa sul pavimento per 24 ore finché l'attenzione di una vicina, messa in allarme da un particolare per altri insignificante (due gabbiette con alcuni canarini, unica compagnia della vecchietta, rimaste tutta la notte sulla terrazza contrariamente al solito), ha provocato l'intervento di polizia e vigili del fuoco, che hanno provveduto a ricoverare la donna, in stato confusionale, all'Astanteria Martini e a rintracciare i congiunti.

Sopra l'appartamento dell'anziana donna abita la famiglia Gatto: è stata la signora Gatto, che aveva notato la cura con cui Teresa Giorcelli accudiva i canarini e li ritirava regolarmente in casa al calar della sera, ad allarmarsi per prima alla vista, sul balcone sottostante, delle gabbiette abbandonate. Si è consultata con la famiglia vicina, i Longo, e vincendo la tendenza, consacrata dall'isolamento e dall'anonimato della vita cittadina, a «farsi i fatti propri», ha chiamato il 113.

Qualcuno per cui gli «altri» non appartengono a un mondo estraneo, nemico, da lasciare fuori della porta di casa, esiste ancora, dunque: ma quante altre volte la cronaca, involontariamente crudele, riporterà ancora la notizia del ritrovamento, magari dopo settimane o mesi, del cadavere di un anziano morto nella solitudine più assoluta?

Una piacevole mostra fotografica a Oulx sugli animali e i fiori della valle

AQUILE, LEPRI: COSI' VIVONO IN VALSUSA

C'è anche la «scarpetta della Madonna», raro esemplare di orchidea

Fotografie di animali e di fiori in mostra a Oulx

Alla Galleria d'Arte Hamelin, nella centrale via Monginevro ad Oulx, si è inaugurata la mostra «Animali e fiori fotografati nell'Alta Valle di Susa».

Realizzate da F. Casal, C. Gamba, M. Gorlier, R. Gros, G. Perron e S. Perron, queste fotografie a colori, frutto di alcuni anni di ricerche, sono un piacevole ed interessante documento legato al circondario di Oulx, a un ambiente colto con sorprendente immediatezza, a una natura che nel tempo ha mantenuto inalterato il suo fascino e l'incontaminata bellezza.

La successione dei fotogrammi consente di apprezzare il rapido volo delle aquile o la fuga di una lepre bianca sulla candida distesa della neve, la scura massa di un cinghiale e un regale cervo maschio ripreso nel «Bosco della Lega», fra Oulx e Cesana.

Una vipera tra gli arbusti, uno scoiattolo su di un ramo, un capriolo appena nato, costituiscono altrettante impressioni che caratterizzano questa rassegna estiva. Tra le immagini dedicate alla flora si segnala un raro esemplare di «Scarpetta della Madonna»: un'orchidea selvatica della quale vi sono ormai soltanto pochi esemplari.

Accanto alle fotografie sono state inoltre esposte composizioni dei pittori Gianni Perron e Giuse Casal. Del primo, insegnante di disegno a Milano, sono presenti scorci montani visti con sensibilità e con il desiderio di fissare rustici e fontane e interni di paese; mentre Casal volge la sua attenzione verso la figura umana che definisce con incisiva rispondenza d'insieme.

La mostra resterà aperta sino al 19 agosto con questo orario: 9-12,30 / 15,30-19,30 / 21-22,30.

a. mi.

Il 3 agosto ha lasciato i suoi cari

Giovanni Romanello

A funerali avvenuti lo annunciano i figli Germana, Gianfranco con Giulia, Elena e Luca; il fratello Armando con Sergio e Mariuccia; la sorella Serafina, con i figli Eugenio, Francesco e Luciano, e Pina, col marito Giovanni; i nipoti Angelo e Tina con Marina; familiari e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Emilio Fimini e consorte per l'affettuosa assistenza, all'infermiera Adele. Trutto per l'abnegazione delle ultime settimane.
— Torino, 7 agosto 1984.

Pina Ponte, con Pippo e Giorgio, partecipa affettuosamente al dolore di Francoa Germana.

La Direzioni e le Redazioni di «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono parte al dolore di Gianfranco Romanello per la morte del PADRE.

L'Editrice La Stampa Spa prende parte al lutto che ha colpito Gianfranco Romanello per la scomparsa del PADRE.

Pierpaolo e Giovannella de Garzaroll prendono parte al dolore di Gianfranco.

«I morti, i nostri morti, non sono degli assenti, ma sono degli invisibili che tengono i loro occhi pieni di gloria nei nostri pieni di lacrime».
S. Agostino

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Ghisotti vedova Rivoira

Addolorati lo annunciano la mamma Gilda, i figli Giovanni con Marina, Stefania con Marcello, Francesca con Claudio e i nipotini Valentina, Anna Maria e Andrea. Si ringraziano tutti coloro che le sono stati vicino durante la lunga malattia e in particolare la cara Elsa che fino all'ultimo l'ha amorevolmente assistita. I funerali avranno luogo mercoledì 8, alle ore 8,30 con partenza dall'ospedale Mauriziano. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Cavour. La messa di trigesima sarà celebrata il giorno 6 settembre alle ore 18,30 nella chiesa di Santa Margherita.
—Torino, 6 agosto 1984.

I fratelli Franco con Gigi, Gianni con Valentina, Ornella con Giancarlo, i cognati Maria Teresa e Stefano, i nipoti Guglielmo con Franca ed Emanuele, Francesca, Emanuele, Cristina, Ilaria, Giovanna, Erminia con Riccardo Emanuele, Alberto e gli zii Mimma, Mimmo e Igea partecipano addolorati alla perdita della cara ANNA MARIA.

Vincenzo e Maria Di Gioia con Paola prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita della cara ANNA MARIA.

Adriana e Rossana Gamble sono affettuosamente vicini a Francesca, Stefania e Giovanni in questo doloroso momento.

Paolo e Mimma Guibecco sono molto vicini a Giovanni, Stefania e Francesca in questo momento di grande dolore, per la perdita della cara ANNA MARIA.

Maurizio e Chiara Graziani si uniscono al dolore della famiglia.

Lo zio Sereno Ghisotti con i figli e i nipoti partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita della cara ANNA MARIA.

Franco e Anna Calona sono vicini a Giovanni, Stefania e Francesca in questo triste momento.

Severino Rosa Cici e la figlia Emanuela e Federica si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita di ANNA MARIA.

Stefano Ruiz e Teresa, Gianni Ruiz e famiglia partecipano al dolore delle famiglie Rivoira e Ghisotti.

Gli zii Tedeli e Camilla Cammore partecipano al dolore di Giovanni e Marina, Stefania e Francesca.

I cugini Rivoira, Rosso addolorati per la scomparsa della carissima ANNAMARIA, si stringono affettuosamente a Giovanni, Stefania, Francesca e famiglie.

Mara e Carlo, Marinella e Vittorio, sono affettuosamente vicini a Franca ed ai familiari tutti.

Lucia, Emanuele, Nino, Mirella ricorderanno sempre ANNA MARIA.

I dipendenti della C.A.S. s.r.l. si uniscono al dolore del dott. Ghisotti per la scomparsa della sorella ANNAMARIA.

La famiglia Bovell e Borle partecipano commosse al dolore della famiglia Rivoira.

Si è cristianamente spento

Andrea Varetto

Lo annunciano addolorati la moglie Angela Caldera, il figlio Renzo con la moglie Anna Falletocco, il nipote Franco, sorella Candida, cognata Cristina e tutti i parenti. Funerali martedì ore 17 via Italia 12.
— Chivasso, 6 agosto 1984.

La cognata Cristina, i nipoti Piero, Adriana, Bruno e Wilma Varetto con Francesco e Alessandro partecipano affettuosamente.

Piero, Evelina, Mario, Maurilio Borrini sono affettuosamente vicini.

Partecipano al lutto del collega avvocato Renzo Varetto:
Lidia Aymo
Mauro Sirenzo
Carlo Boal
Claudio Caldi
Giuliana Carnevale
Luigi Carbotta
Gianni De Mori
Giuseppe Florino
Pierfrancesco Giuliano
Vincenzo Gribaldo
Luciana Imperato
Luciano Lupano
Franco Marca
Antonio Musy
Maria Vittoria Operti
Giuseppe Viano.

In questo triste momento Gemo, Giovanna Valrossori partecipano.

Presidente, Consiglio Direttivo, soci Lyon Club Chivasso partecipano al dolore dell'amico Renzo. Partecipano:
Famiglia Rosso-Bosco
Mario Clementina Capello
Silvio Maria Cena
Nino, Vincenzo Gribaldo
Roberto Martarino
Famiglia Risaletti
Claudio Suetta.

Il Consiglio di amministrazione, i colleghi, i dipendenti della R.S., sono vicini alla sig.ra Tomalino per la perdita del papà

Giovanni Tomalino

— Torino, 6 agosto 1984.

Il Consiglio di amministrazione ed i dipendenti della Trans Costruzioni partecipano al dolore della sig.ra Tomalino per la scomparsa del PAPA'.

La famiglia Rocca partecipa al cordoglio delle famiglie Tomalino Candiani per la dipartita del loro caro congiunto.

Le famiglie Lasagna e Ricci prendono parte al dolore della signora Tomalino Candiani per la scomparsa del PAPA'.

Le famiglie Bosso e Ridoni partecipano al dolore della signora Tomalino per la grave perdita.

Gli amici ed i colleghi partecipano al lutto di Marisa Tomalino:
Lucia e Gemma Valsania
Daniela Perino
Elda e Glauco Biagini
Ornella Caligaris
Mirella Frairia
Laura Calarello
Roberta e Antonio Nerozzi
Mirella Giraudi
Gianni Rinaldi
Giulio Scarduelli
Paola Camola

E' mancato ai suoi cari

Enrico Margaria

anni 74

L'annunciano addolorati cognati e nipoti. Funerali in Torino mercoledì 8 ore 10,15 parrocchia Pio X. Un grazie particolare alla casa di cura Berlassina e casa di riposo Villa Grazia per le assidue cure prestate.
— Torino, 6 agosto 1984.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

dott. avv. Giorgio Schumm

A funerali avvenuti lo annunciano i figli Francesca e Cristiano, la sorella Marenna con il marito Paolo Peccardi e il figlio Riccardo, la sorella Nella, le cognate Ida con il marito Giorgio Gugliersdelli e il figlio Roberto, il cognato Aldo D'Alberto con la moglie Netty, e parenti tutti, ringraziando quanti si sono uniti al loro grande dolore. La cara salma riposa nel cimitero di Rosalo (Vercelli).
— Milano, 4 agosto 1984.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, ha cristianamente concluso la sua operosa giornata terrena

Fioravante Monti

Pensionato FIAT

anni 73

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Rita Zola, figli, nuore, le adorate nipoti, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 8 agosto, ore 10,15, nella parrocchia San Giuseppe Lavoratore, corso Vercelli, con partenza alle 9,45 dall'ospedale di Lanzo. Santo Rosario martedì 7 corrente, alle 20,30, nella parrocchia di Mezzenile. Un ringraziamento particolare al primario dott. De Crescenzo, Personale medico e paramedico dell'ospedale di Lanzo.
— Lanzo, 7 agosto 1984.

E' mancata

Maria Maddalena Castellano in Vesini

anni 80

Ne danno il triste annuncio il marito Francesco, la figlia Rita, il genero Ezio Novelli e la nipote Maura, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 partendo dall'ospedale Mauriziano e alle 15,30 parrocchia di Borgoratto (Al). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 agosto 1984.

Cesira, Pina Pellicino e figli partecipano al dolore.

Angelo Giacchero si unisce al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Angiesio Ferina in Gasco

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, i figli Faustino, Anna e Paola, la mamma Anna e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia S. Massimo. Pietro e Lorenzo di Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 6 agosto 1984.

E' mancata cristianamente

Giuseppina Gavello in Vallnasso

La annunciano il marito Cesare, le figlie, generi, nipoti, sorella, fratelli, cognate e parenti. Funerali martedì 7 agosto ore 15,30 da corso Giulio Cesare 79.
— Torino, 6 agosto 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Pietro Baroni

Ne danno il triste annuncio i figli Giuliano e Lydia, la nuora Marisa, il genero Renato, le nipoti Paola, Rossella e Piergiorgio. Funerali mercoledì 8 agosto ore 8,30 partendo dall'ospedale Nuova Astanteria Martini largo Gottardo, late via Pergolesi. Alle ore 17,30 nella parrocchia di Riva Ligure (Imperia) si terrà il rito funebre. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 agosto 1984.

I Dipendenti dell'Agenzia Baroni partecipano commossi al grave lutto di Lydia e Giuliano Baroni.

Partecipano al vostro dolore i colleghi distributori di giornali:
Baroetti F.
F.lli Daviero
F.lli Frassasco
Magli
Zari

E' mancato ai suoi cari

cav. Battista Benedetto

Ne danno il triste annuncio il figlio Sergio, le cognate Maria e Dina, il cognato Ugo. I funerali avverranno mercoledì 8 alle ore 14 dall'ospedale Maria Vittoria e alle ore 14,30 nella chiesa SS. Stimmate (piazza Umbria). La salma sarà provvisoriamente tumulata a Govone. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marcella Bissacco ved. Romagnollo

Ne danno il triste annuncio, i figli Armando e Miro, nuore, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi alle ore 14,45 nella cappella del Cimitero Generale.
— Torino, 7 agosto 1984.

E' improvvisamente mancato

cav. Michele Vermiglio

di anni 77

A funerale avvenuto ne danno il doloroso annuncio i figli Rosaria, Luigi, Caterina, Filippo, i generi Massimo e Nando, la nuora Graziella e Claudio, i nipoti Andrea, Michela, Alberto, Alessandra e l'adoratissima Silvia. Un particolare ringraziamento ai dottori Modica Antonino e Barazia Giovanni. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 3 agosto 1984.

Cristianamente è mancato

Antonio Corlasso (Tunin)

anziano Fomichella

anni 71

Lo annunciano la figlia Teresina, la mamma Giovanna Pedrale ved. Corlasso, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 7 c.m. alle ore 16,30, partendo dalla parrocchia di S. Pietro in Vincoli.
— Settimo Torinese, 6 agosto 1984.

Cristianamente è mancato

Giovanni Perino

anni 83

Addolorati l'annunciano la cognata Maria Teresa, i figli Luigi ed Angelo, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali in Villarbasse oggi ore 16,30 via Rivoli 132.
— Villarbasse, 7 agosto 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Turi Bulano

Ne danno il triste annuncio la moglie Licia e figli Cetty e Franz. La famiglia ringrazia il professor Cannamo e i dottori Guzzardi e Francine dell'attenzione prestatagli. Funerali in Rivoli oggi ore 9,15 cappella del Cimitero. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 7 agosto 1984.

E' mancata

Margherita Dameichierre in Osella

A funerali avvenuti l'annunciano il marito Giuseppe e parenti tutti. La presente è ringraziamento.
— Torino, 6 agosto 1984.

E' mancata

Natalina Fassino

Lo annunciano fratello, sorella e parenti tutti. Funerali 8 agosto alle ore 10,15 nella Cappella di c. Casale 56.
— Torino, 6 agosto 1984.

E' mancato

Marco Germanetto

Lo piangono la moglie, i figli e tutti i parenti. Funerali martedì 7 corr. ore 18 dall'Ospedale Civile.
— Susa, 6 agosto 1984.

E' mancata

Caterina Viansone ved. Demaria

Lo annunciano con immenso dolore la figlia Lena con il marito Aldo, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 7 agosto 1984.

E' prematuramente mancato ai suoi cari

Marco Bonsignori

anni 8

Lo annunciano mamma, papà, i fratelli Mattia e Renato, nonne, zii e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Giovannini e prof. Pagni con la sua équipe, al dott. Christian per le amorevoli cure prestate e Franco Carone. Il funerale in Rivalta (To) martedì 7 agosto alle ore 16 da piazza Martiri della Libertà.
— Rivalta, 7 agosto 1984.

Marco

Vivrai sempre nel nostro cuore.
Christian, Rosanna, Rity, Carol, Angela, Franco, Alba, Davide, Sara Gianluca, Giorgio, Grazia, Federica, famiglia Fedio, famiglia Lenga, famiglia Bertesco, famiglia Golobelo, famiglia Ferrero nonna Antonietta, Danilo, Rosella, Renato, Beppe, Furio, Personale Centro di Salute.
— Rivalta, 6 agosto 1984.

Il giorno 5 agosto 1984 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.

Saverino Manca

Ne danno il triste annuncio la figlia, i generi ed i nipoti.
— Roma, 7 agosto 1984.

E' mancata

Elisa Isaia ved. Tesio

La annunciano la figlia Adriana vedova Carrutti con il figlio Gianni, il fratello Luigi con la moglie Maria, la cognata Aurora, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 alle ore 16 nella parrocchia di S. Francesco al Campo, Torino, proveniente dall'Ospedale di Ciriè.
— S. Francesco al Campo, 7 agosto 1984.

La famiglia Matti addolorata annuncia la prematura scomparsa del suo caro

Sergio Matti

Funerali Azeglio martedì 7 ore 10.
— Azeglio, 7 agosto 1984.

Nonna Teresa, Giulia, Mariastella e Vito sono vicini a Meri e alla famiglia Matti e partecipano al loro dolore.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Lella Malesani in Tregnago

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, i figli Paola e Roberto, mamma, sorella, fratello, cognate, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì nella parrocchia S. Benedetto. Per orario telefonare al 209.2583.
— Torino, 6 agosto 1984.

Lilla e mamma partecipano al dolore di Paola e famiglia.

Nell'infinito Eterno vive il

COLONNELLO

Enrico Galeri

Cavaliere Ufficiale Repubblica
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 88

La moglie Gabriella, i figli Maria Paola, Michele con Piera, nipoti, pronipoti, familiari tutti partecipano. Funerali mercoledì ore 15,30 Viale Matteotti 12.
— Chivasso, 6 agosto 1984.

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del sig.

Bruno Testa

Dipendente dell'Istituto

— Torino, 6 agosto 1984.

Gli amici Lino, Piero e Alba partecipano profondamente al dolore della famiglia Testa per la perdita del carissimo BRUNO.

E' mancato

Angelo Dalla Libera

Lo annunciano moglie, figlie, generi, fratello, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via al Borgo 30.
— Pianezza, 7 agosto 1984.

Venancio ed Olga con Piera, Claudia, Franca e rispettive famiglie sono vicini alla Angiolina, Laura e Franca.

E' mancato

RAGIONIER

Guido Aiazzi

Lo annunciano la moglie Amalia, le figlie Bruna con Franco Zanotti, Anna e Paola, Marilisa con Raffaele Volonnano e Marco, parenti tutti. Funerali in Rivoli martedì 7 corrente mese ore 10,30 parrocchia Collegiata, via Fiat 44.
— Rivoli, 4 agosto 1984.

Partecipano al dolore della famiglia Aiazzi gli amici:
Adelina Villario De Martino
Cesare Barbero
Mariateresa Piero Cavallero
Valentino Musso
Renza Saverio Panizza
Cristina Giorgio Teschi

Famiglia Mario Saracco e Tavolazzo sono vicini ai familiari.

E' mancato

Benedetto Arrisicato

Lo annunciano i nipoti Maria Grazia, Giorgio e Maurizio. Un ringraziamento particolare al professor Cannamo, famiglia Canale, Patrinari, Fortunato, Elvira Roverai Gilardi e Camilla, a tutti coloro che gli sono stati vicino.
— Torino, 5 agosto 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Cavallini

Lo annunciano la moglie Bianca; i figli Anna, Pedro, il genero Bruno, e la piccola Alice, fratelli sorelle, cognate, cognati, e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Strada San Vincenzo 49.
— Torino, 7 agosto 1984.

RINGRAZIAMENTI

Mamma, papà ringraziano commossi per la grande partecipazione al loro immenso dolore per la perdita del figlio

Alfredo Scardera

— Torino, 7 agosto 1984.

I familiari del compianto e indimenticabile

Andrea Corrato

commossi ringraziano autorità e personale FF.SS. parenti amici e conoscenti tutti per l'affettuosa dimostrazione di stima e d'affetto tributata al loro caro.
— Bessaari (Asti), 7 agosto 1984.

La famiglia di

Michele Salamino

ringrazia commossa quanti hanno partecipato al suo dolore. Messa trigesima il 8 settembre 1984 alle 18, parrocchia San Bernardino.
— Torino, 7 agosto 1984.

ANNIVERSARI

1982 **Carlo Piglia** 1984

Sei sempre nei nostri cuori.

1983 1984

Roberto Gregorio

L'alba di ogni giorno porta nel cuore di chi ti vuole bene l'immenso dolore di averti perduto per sempre.

1979 1984

Armando Gambini

Perito Industriale

Un dolcissimo ricordo.

Con immutato profondo rimpianto, in memoria delle care scomparse

Anna Tarantelli Cora
Anna Holmann Cora

sarà celebrata una Santa Messa nella chiesa San Michele Arcangelo in Borgiasco di Castigliole d'Asti, sabato 11 corrente ore 11.
— Torino, 7 agosto 1984.

Che cosa offre la città a chi resta

TORINO D'AGOSTO TRE MOSTRE APERTE

Paolini: La caduta di Icaro

Chiusa la Galleria Civica d'Arte Moderna, chiuse gran parte delle collezioni pubbliche. Torino appare sempre più tagliata fuori dalle grandi manifestazioni internazionali, dagli impegni degli artisti maggiori e da una vera e propria «politica» per l'arte. I galleristi e i mercanti d'arte si lamentano della scarsa rispondenza del pubblico; le sovrintendenze vedono sempre più svanire le possibilità di riaprire le sale, di proporre iniziative espositive di assoluto valore, di ospitare mostre di livello che consentano al pubblico ed ai turisti di avere, finalmente, la possibilità di visitare le raccolte ora giacenti negli scantinati.

In questa città vuota, preda di scrittori che si muovono fra i viali della Crocetta, alcuni «spazi» sono aperti con rassegne dedicate ai «Giovani artisti a Torino», all'«Arte Povera» e a «Il Circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930».

Agli Antichi Chiostri (via Garibaldi 25) è in mostra sino al 26 agosto (orario 9-18) una mostra interamente dedicata alla fotografia con le opere inviate da Bruna Biamino, Gilda Bidone, Antonella Di Pierro, Laura Milano, Carla Rinaldi e Daniela Vaccari. La mostra s'inserisce nelle manifestazioni organizzate dall'assessorato per la Cultura e dall'assessorato alla Gioventù della Città di Torino, in collaborazione dell'Accademia Albertina di Belle Arti.

La Mole Antonelliana ospita «Coerenza in coerenza dell'arte povera al 1984» e rinnova in tal senso momenti di una poetica sviluppatasi a Torino, «di una ricerca che viene proposta secondo una visione storica da parte della città, offrendo — scrive in catalogo Giorgio Balmas, assessore per la Cultura — un panorama scientifico e didattico oltre che creativo sui primordi torinesi del gruppo e sulla loro crescita internazionale»: da Anselmo a Merz, da Boetti a Calzolari, a Fabro, da Kounellis a Marisa Merz e ancora Paolini, Pascali, Penone, Pistoletto, Zorio. (Sino al 14 ottobre).

La vasta antologica del pittore a Venezia

I PERCORSI DI VEDOVA

Un'esistenza racchiusa in trecento composizioni

La Secessione Viennese, il grande itinerario della Biennale Internazionale d'Arte, la mostra antologica di Emilio Vedova (1935-84) caratterizzano l'estate espositiva a Venezia in una successione di incontri di primissimo piano, di opere che contraddistinguono un'epoca, una ricerca, una volontà di prevaricare il consueto, per approdare a un'arte vitale e ricca di contenuti.

In questo ambito le trecento composizioni realizzate da Emilio Vedova rappresentano il percorso di un'intera esistenza.

Ordinata nell'Ala Napoleonica, museo Correr e Magazzino del sale, questa esposizione è stata realizzata nel contesto del programma «Venezia e Cultura» promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune, con la collaborazione dell'Alivar, divisione Bertolli, e si avvale di numerosi prestiti provenienti dal Museum Narodowe di Poznam, la Nationalgalerie di Berlino, The Israel Museum di Gerusalemme, il Philadelphia Museum of Art, il Museo d'Arte Moderna di Ca' Pesaro, la Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino, la Peggy Guggenheim Collection di Venezia. Aperta sino al 30 settembre, la mostra «segue un percorso che intreccia i momenti della pittura al disegno, della scultura al teatro, della fotografia al collage, dal plurimo al plurimo/binario, dell'installazione ambientale allo spazio/plurimo/luce.

Opera di Vedova in mostra a Venezia

La forza dirompente del segno generante le forme, la tensione del colore che accende la composizione, l'energia creativa che sottende al suo discorso, costituiscono il fulcro di un «potenziale creativo ed interpretativo che non si è riconosciuto nelle definizioni di astrattismo, di informale e di espressionismo gestuale, ma ha mantenuto una autonomia la cui complessità è ancora da rivelare. Luogo di contrasti e di confronti, di anticipazioni e di ammonimenti, di passioni e di tragedia, il suo lavoro ha sempre dimostrato dal 1935 ad oggi una straordinaria coerenza...».

In questa coerenza l'uomo e l'artista, la complessità di un dettato che è il segno del nostro tempo, è scrittura magica, è indagine attraverso la quale l'arte ritrova respiro, attese, tensioni e amori e connessioni e incontrastati attimi, prima della resa, prima che ogni sforzo divenga vano.

Emilio Vedova ci appare quindi attento interprete di una realtà rivissuta nel segno di un'accensione cromatica che rivela l'interiore passione, la gestualità dirompente.

MA L'ARTE OGGI CHE COS'E'?

Nel n. 121, giugno 1984, della rivista *FlashArt*, diretta da Giancarlo Politi (red. via Solferino 11, Milano), Sandro Chia risponde a domande sul ruolo del pittore e dell'arte oggi; Loredana Parmesani indaga sulla pittura attuale nell'articolo «Io sono tutti i nomi della storia»; Italo Mussa parla di Alberto Abate.

Fra gli altri settori annotiamo «Dove va l'arte», le «Recensioni alle mostre», l'esperienza di Primo Conti di Luca Cristiani, l'arte a Milano con gli interventi di Arturo Schwarz, Mario De Micheli, Giuseppe Migneco, Gianni Dova, Emilio Tadini e Cesare Peverelli.

DALLA MONTAGNA NUOVI VOLUMI

Proseguendo in un lavoro iniziato nel 1981 il Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi ha recentemente presentato alcune nuove pubblicazioni in collaborazione con la Provincia di Torino: «Museo etnografico della Novalesa», «Rifugio-Museo Bartolomeo Gastaldi - Balme», «Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi - Torino».

Fra gli altri cataloghi ricordiamo ancora il «Catalogo Centro italiano documentazione alpinismo extra europeo» e quello «Dal Polo al K2» sulle orme del Duca degli Abruzzi riccamente illustrato.

Copertina di un volume

IN GALLERIA

Bardonecchia — Nel salone espositivo dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, mostra personale di Giorgio Scarantino che vive ed opera a Bardonecchia. Da alcuni anni impegnato in una attenta rivalutazione della scultura in legno e delle tradizioni dell'Alta Valle di Susa, questo giovane artista propone i risultati di una ricerca condotta intorno all'immagine del cavallo visto in momenti diversi. La tesa espressività impressa al modellato, le soluzioni tecniche adottate, la forza di un discorso mai stancamente ripetitivo, contribuiscono a definire gli elementi essenziali di una elaborazione condotta con misura e vitale rispondenza formale. La Galleria del Lanzello (via Medail) rinnova l'incontro estivo con una pregevole retrospettiva dedicata al pittore Italo Mus. Interprete della vita e delle consuetudini della Valle d'Aosta, questo artista ha realizzato opere nelle quali gli interni fumosi e antichi, le povere tavole imbandite, le figure dei montanari, i robusti paesaggi, rimangono nella memoria con tutto il fascino di una realtà rivissuta con profondo amore, con una serenità che esalta le composizioni ponendole in un'area di severo controllo espressivo.

Cantoira — Presso la Sala del Municipio Vecchio è in corso la consueta personale del pittore torinese Luigi Parena. Trenta dipinti nei quali rivive il paesaggio della Valle di Lanzo, i volti e i ritratti di una umanità delineata con realistico impianto figurativo. In concomitanza espone anche al Municipio di Lemie (sino al 19 agosto).

Diano Marina — Patrocinata dal Comune e dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, la mostra personale della pittrice Nella Lucchino offre occasioni per accostarsi a un dipingere dalle romantiche atmosfere, dalla luminosità di un colore che sottolinea rustici e sottoboschi, granai e frondosi alberi e impressioni di una natura vista con sensibilità. Allestita nella Sala Mostra Palazzo del Parco la rassegna resterà aperta sino al 15 agosto.

Valtournenche — Alla Saletta Comunale dipinti di Giordal ispirati a «Valtournenche ed il Cervino sogno e leggenda». Ordinata sotto il patrocinio del Comune di Valtournenche, la mostra ripercorre le immagini di un naturalismo permeato da sognanti abbandoni, da un sentimento che riscatta la fragilità del vivere per ritrovare nell'ambiente circostante il segno della propria dimensione: «Giordal ama il "cuore bianco e puro delle montagne"; egli è un po' il missionario pragmatico di questi luoghi e avvertisce, con pochi altri artisti, che la pittura alpina sia oggi inesistente. Non guarirà più della sua amicizia con il Cervino e con Valtournenche» (Ernesto Caballo) (sino al 14 agosto). Nella hall del cinema si può inoltre visitare una piacevole personale dell'acquerellista Aldo Cimberle. Nato a Torino nel 1911, Cimberle ha da sempre dipinto il paesaggio urbano della sua città, le rive e le barche della Riviera Ligure, i rustici e i declivi montani che lo affascinano con la varietà dei colori.

ITINERARI

Parigi, Centre Pompidou, mostre di «De Kooning», «Disegni di Kafka», «Chagall, l'opera su carta» (sino alla fine di settembre).

Mannheim, Kunsthalle, opere di Marino Marini (sino al 10 agosto).

Oxford, Museum of Modern Art, rassegna dei «Disegni di Bonnard» (sino al 30 settembre).

Acqui Terme, Palazzo Liceo U. Saracco, «Amate sponde - Pittura di Paesaggio in Italia 1915-1984».

Fenestrelle, Forte San Carlo, Mostra sul recupero della Fortezza di Fenestrelle (sino al 15 settembre).

Capri, Certosa di San Giacomo, «Movimento Arte Concreta» (sino a settembre).

Ferrara, Palazzo Massari, Ruggeri, Margonari, Panna Roncoroni, D'Angelo, Guatti (sino al 9 settembre).

Tivoli, Rocca Medioevale, Grafica di Giorgio De Chirico (sino al 9 settembre).

Venezia, Biennale Internazionale d'Arte (sino al 13 settembre).

Un invito alla rassegna per la prossima estate

ARGENTI ALESSANDRINI E ORI VALENZANI IN MOSTRA A MERANO

ALESSANDRIA — Due importanti settori dell'economia provinciale alessandrina (quello orafo di Valenza, dove in un migliaio di laboratori si realizzano i più bei gioielli del mondo, e quello argentiero di Alessandria, con quattro industrie fra le maggiori d'Italia, 500 addetti e un fatturato di 60 miliardi l'anno), potranno conquistare nuovi mercati.

Al presidente dell'Associazione Orafa, Stefano Verità, e al coordinatore del Gruppo Argentieri, Marcello Marcellini, è stato proposto infatti di esporre a Merano i prodotti delle due aziende.

L'Alto Adige, oltre ad essere un'interessante realtà, è un ponte verso l'Europa di lingua tedesca e una richiesta del genere è senza dubbio molto valida e importante.

Numerosi prodotti alessandrini, dai vini ai cappelli, dagli ori agli argenti, erano già stati presentati in maggio a Bolzano durante le «Giornate della provincia di Alessandria».

Un'iniziativa dell'Amministrazione provinciale che aveva riscosso molto successo e che ora sembra stia dando ulteriori risultati in termini di promozione commerciale.

L'interesse di alcuni mesi fa era stato davvero notevole. Con gli addetti ai lavori dell'Alto Adige c'erano stati parecchi contatti e visite che erano state in seguito ricambiate anche in forma non ufficiale.

Ora, come primo risultato positivo, è arrivata la richiesta di una mostra a Merano degli ori valenzani e degli argenti alessandrini.

La rassegna dovrebbe aver luogo in piena stagione, il prossimo anno quando la città accoglie turisti non solo italiani ma anche moltissimi stranieri specialmente provenienti dall'Europa centrale.

Un'occasione da non perdere. Forse anche i vini rossi alessandrini potranno in seguito trovare sbocchi commerciali in Alto Adige.

c. c.

Stefano Verità

Marcello Marcellini

Sud Astigiano

EQUILIBRIO INSTABILE IN CASA DC UN RICAMBIO ALL'USL 69?

NIZZA MONFERRATO — (t. l.) *Preannunciata da una lunga serie di incontri «segreti», è arrivata la crisi all'Usl 69 che amministra i 40 Comuni del Sud Astigiano. Non si tratta di una rottura di alleanze tra partiti, ma degli equilibri all'interno della dc, partito che esprime la maggioranza assoluta (42 membri su 60) nell'assemblea.*

In una riunione del gruppo assembleare scudo crociato, sono state chieste e votate le dimissioni dell'attuale presidente Giuseppe Odasso e indicato il nome del successore, l'assessore al Comune di Canelli Giuseppina Bilittieri. Si tratta, com'è ovvio, di deliberazioni prese all'interno del gruppo dc e che quindi non hanno ancora nessun valore ufficiale: il cambio della guardia avverrà nei primi giorni di settembre, quando verrà appositamente convocata l'assemblea dell'ente che dovrà prendere atto delle dimissioni di Odasso e della sua sostituzione.

A Moncrivello

ACQUEDOTTO POTENZIATO

MONCRIVELLO — (a. r.) *Con una spesa di 200 milioni l'Impresa Timossi di Morano Po, appaltatrice dei lavori, sta portando a termine la costruzione dell'ultimo lotto delle fognature. I lavori interessano l'area extraurbana in località «Montiglie» e «Lago Lanuccio». Con questo lotto si conclude la rete fognaria moncrivellese, distribuita ora su tutto il territorio.*

Anche il problema idrico è stato risolto felicemente dall'amministrazione comunale, con la costruzione del nuovo serbatoio sulla parte alta del paese così da sfruttare per «caduta» un'adeguata pressione e migliorare soprattutto la distribuzione del servizio idrico urbano.

Con una nuova guida edita dalla De Agostini

LA BELLEZZE IMPERIESI RIVISTE PER I TURISTI

IMPERIA — E' in quattro lingue (oltre all'italiano, in francese, inglese e tedesco), è stata elaborata dal dottor Enzo Bernardini, dell'Istituto internazionale di Studi Liguri di Bordighera, e sarà diffusa in tutto il territorio nazionale dall'Istituto geografico De Agostini di Novara. E' la nuova «Guida Turistica», presentata a Villa Nobel di Sanremo, e che apre la serie di «Cartoguide» dedicate alle province d'Italia.

Spiega Leo Pippione, presidente dell'Amministrazione provinciale: «*Vuole essere un contributo ad una migliore conoscenza della Riviera dei Fiori e del suo entroterra: per questo, ne abbiamo commissionato seimila copie, che verranno messe a disposizione degli operatori turistici, sostenendo una spesa di 80 milioni*».

Al pubblico, il prezzo sarà di 7000 lire, ma la casa editrice si è offerta di fornire ulteriori quantitativi nelle lingue desiderate alle associazioni turistiche e commerciali ad un prezzo scontato: 1350 lire alla copia.

Attraverso una serie di itinerari, la guida offre un panorama sintetico, ma preciso e completo, dei principali aspetti della provincia, con la descrizione dei 67 Comuni e altre notizie pratiche. Costituirà uno strumento per aziende di soggiorno, operatori turistici, albergatori e associazioni intercomunali.

Saluzzo: il carcere verrà restituito alla città

QUANDO LA CASTIGLIA NON SARA' PIU' UNA «BUIA PRIGIONE»

Saluzzo. Si discute sull'utilizzazione della Castiglia, ma quando ci sarà il nuovo carcere?

SALUZZO — Che ne sarà dell'antica e imponente fortezza della Castiglia dopo che sarà costruito il nuovo carcere e quindi il castello verrà svuotato e riconsegnato alla città? L'interrogativo nel Saluzzese circola da tempo anche se, per ora, i tempi per una «riconversione» del maniero non sembrano immediati.

Il ministero di Grazia e Giustizia aveva deciso di far costruire a Saluzzo un nuovo carcere, più razionale, efficiente e «umano» della Castiglia: l'amministrazione comunale ha messo a disposizione il terreno di una sua cascina («La Felicina») nella frazione di San Lazzaro, e qui, dopo le prime perimetrazioni, nelle prossime settimane si dovrebbero iniziare i lavori per la costruzione del muro di cinta, dopo di che si inizierebbero gli scavi per le fondamenta del nuovo edificio carcerario.

Sui tempi, però, in città non ci si fanno soverchie illusioni, ben ricordando il lunghissimo e tormentato cammino del carcere di Cuneo, diventato poi di «massima sorveglianza». In ogni caso gli amministratori e gli operatori economici si augurano che questa opera pubblica rimetta in moto il settore dell'edilizia dati i molti miliardi di spesa che comporterà per la sua realizzazione.

Una volta ultimato il carcere (si pensa alle soglie del 1990) che cosa ne sarà quindi della Castiglia, l'antica dimora dei Marchesi di Saluzzo che qui tennero la loro corte, battagliera ma anche culturalmente aperta alle novità del tempo?

Da un rapido sondaggio d'opinioni emerge che i più vorrebbero all'interno delle stesse mura la creazione di un ampio museo cittadino e quindi l'istituzione di una mostra permanente dedicata all'arredamento, in omaggio alla tradizionale attività artigianale cittadina nella quale, a rotazione, si terrebbero quindi le qualificate e note rassegne nazionali dell'antiquariato e dell'artigianato. Ma è certo che, prima, dovranno essere effettuati all'interno della Castiglia imponenti lavori di ristrutturazione per togliere le infrastrutture e le opere qui realizzate da quando — nella seconda metà dell'Ottocento — il castello divenne sede di un penitenziario.

Costruita da Tommaso I fra il 1270 e il 1287, la Castiglia è stata più volte rimaneggiata e restaurata nel corso dei secoli. Di storicamente interessante non è rimasto che un torrione della fortezza sul quale sono affrescate le insegne dei marchesi e al cui interno, alcuni anni fa, è stato riportato alla luce un ampio affresco, probabilmente seicentesco, con una scena di battaglia. Forse, tanto per incominciare, è proprio da questo torrione (che attualmente ospita gli uffici dell'amministrazione e la caserma degli agenti di custodia) che potrebbe iniziare la «riappropriazione» dei saluzzesi del loro simbolo più prestigioso. Ma in quali tempi?

Alberto Gedda

APPELLO DA NOVARA «SALVIAMO IL LAVORO E I NOSTRI TERRENI»

NOVARA — *Continuando ad emarginare l'agricoltura, così come è stato fatto fino ad ora, si arriverà fatalmente ad un aggravamento dell'economia. Bisogna rendersi conto che questa attività è primaria e di fondamentale importanza per la collettività. Occorre capire che tenerla a livello di «Cenerentola» non è più possibile: urgono interventi di tutela del territorio e di sostegno della zootecnica.*

Questo, in sintesi, il contenuto di un documento inoltrato a tutte le autorità pubbliche dalla giunta esecutiva della Federazione provinciale dei coltivatori diretti, riunitasi lunedì scorso per affrontare i problemi del settore.

Un altro dei punti contenuti nel testo conclusivo affronta uno dei temi di maggiore attualità per le campagne del Novarese: quello della realizzazione dell'autostrada Voltri-Sempione. «L'esproprio di terreno fertile e coltivato — affermano i Coltivatori diretti — va preventivamente concordato tra le pubbliche amministrazioni e le organizzazioni agricole tramite apposite consultazioni che sono peraltro previste dalle norme urbanistiche».

Quanto alla ricerca ed al reperimento di materiale inerte, necessario per la costruzione dell'autostrada, il documento dei coltivatori diretti afferma che «va privilegiata la regimazione dei fiumi e dei corsi d'acqua in genere. Inoltre va ribadita l'opposizione all'apertura di cave di prestito lungo i tracciati di strade e autostrade quando queste arterie si snodano in territori fertili e coltivati».

In merito alla riserva naturale della palude di Casalbeltrame, recentemente autorizzata dalla Regione Piemonte, la Coldiretti ricorda che c'era l'opposizione di oltre 250 agricoltori della Bassa Novarese e che comunque l'istituzione della riserva presenta parecchi punti oscuri sul piano della legittimità.

m. s.

Un esposto al pretore per tutelare la professione

I COMMERCIALISTI DEL CUNEESE CONTRO I TROPPI STUDI ABUSIVI

CUNEO — Dottori commercialisti e ragionieri commercialisti si sono rivolti al pretore segnalando, per i provvedimenti di legge, l'illecita concorrenza di alcuni studi di consulenza fiscale diretti da persone che non hanno i titoli previsti dalle norme vigenti. Spiegano nell'esposto al magistrato i presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e del Collegio dei ragionieri commercialisti: «*I DPR n.1067 e 1068 del 27 ottobre 1953 all'articolo 1 prevedono l'individuazione di attività professionali che possono essere svolte solo ed esclusivamente da persone qualificate e ciò attraverso il conseguimento di requisiti previsti e richiesti dalla Legge. Come per tutte le professioni intellettuali, trattasi di opportuna cautela intesa al fine non solo e non tanto di tutelare coloro che hanno conseguito qualifiche attraverso lo studio e la selezione, quanto di una precisa tutela assicurata all'utente che necessita di tali attività intellettuali e professionali*».

Queste garanzie, sempre secondo i ricorrenti, non possono essere assicurate dal proliferare indiscriminato di «praticoni» o peggio ancora dilettanti improvvisati che non avendo le qualifiche previste dalla legge operano in regime di concorrenza illecita. I dottori commercialisti e i ragionieri commercialisti mettono anche in guardia i clienti dai «*mestieranti*» consulenti fiscali perché in caso di errori nello svolgimento delle pratiche loro affidate pagheranno multe salate senza possibilità di rivalsa. Aggiungono ancora nell'esposto al pretore i presidenti dell'Ordine dei dottori commercialisti e del Collegio dei ragionieri commercialisti: «*Avviene ora che la complicazione crescente della contabilità, a seguito di un accresciuto controllo dello Stato, evidenzia una serie di problematiche che esigono documentazione, controllo di tale documentazione, valutazione della stessa: un'attività cioè sempre più sofisticata professionalmente*» che può svolgere con garanzia di sicurezza chi ha gli studi e la preparazione necessaria e non coloro che improvvisano «*studi professionali*» che finiscono per confondere il cliente spesso attirato anche dalle tariffe più basse praticate. I dottori e i ragionieri commercialisti hanno affidato all'avv. Gianni Vercellotti l'incarico di costituirsi parte civile contro tutti i «*fiscalisti*» abusivi in città e nel resto della provincia. In questa categoria rientrerebbero tre «studi» di consulenza fiscale dei quali vengono forniti i nomi e i recapiti e che, secondo i *ricorrenti*, vanno chiusi perché operano una illecita concorrenza «*utilizzando denominazioni suggestive ed equivoche*». La parola passa ora al pretore e le sue decisioni avranno sicuramente una rilevanza nazionale.

Gianni De Matteis

LOMELLINA E PAVESE ANNATA DISCRETA PER I CALZATURIERI

VIGEVANO — *Quale sarà l'immediato futuro del settore calzaturiero dopo l'esaurimento della produzione in corso, è prematuro ipotizzarlo per la rapidità dei mutamenti che negli ultimi anni ha subito la domanda del consumatore medio italiano ed estero. Di certo invece si può dire che il primo semestre dell'anno, limitatamente alle unità produttive della Lomellina e del Pavese, può essere archiviato come «soddisfacente». Questa valutazione ha il proprio riscontro oggettivo nel rilevamento dell'uso della cassa integrazione ordinaria che viene compiuto con periodicità mensile dall'Ufficio provinciale della massima occupazione.*

Partendo appunto dal raffronto fra il decorso semestre e quello dell'anno scorso i dati indicano che dal 1° gennaio al 30 giugno di quest'anno gli imprenditori hanno fatto una richiesta complessiva inferiore del 36,35 per cento. Ciò significa che si è passati dalle 616.111 ore di cassa integrazione ordinaria del 1983 alle 391.948 ore di quest'anno.

Soffermandoci al confronto tra i mesi di giugno dell'anno scorso e quello dell'84, si nota che il calo in provincia di Pavia è stato anche più sensibile. Queste le cifre: al 30 giugno '83 si erano raggiunte 106.043 ore, mentre quest'anno alla stessa data si è scesi a quota 58.619. In percentuale: significa un 44,20 per cento, pari a 47.424 ore in meno.

Per avere un'idea di quale è stata la domanda di calzature rispetto all'anno scorso a Vigevano e nel resto della provincia di Pavia nel primo semestre, può essere interessante analizzare in percentuale l'uso della «cassa».

Questo il quadro: gennaio, -[illegible]%; febbraio, +8,80%; marzo, -79,30; aprile, +38,28%, per riprendere nuovamente una fase calante nei mesi successivi.

g. c. r.

LA TUTELA ECOLOGICA DEI MONTI

CUNEO — (g. d. m.) *La stagione turistica non va bene, le presenze dei villeggianti sono mediamente inferiori del 20 per cento rispetto alla scorsa estate con punte che in alcune località minori arrivano al 40-50 in meno. A Limone Piemonte, dove ai primi di agosto si registrava sempre il tutto esaurito, ci sono ancora stanze libere negli alberghi.*

Il turismo nella «Granda» ha assunto caratteristiche pendolari: molti arrivano al sabato, moltissimi la domenica per rientrare la stessa sera. Ristoranti e trattorie segnalano un calo di clienti ma aumentano i pic-nic sull'erba con preoccupanti montagne di rifiuti abbandonati.

Domenica scorsa, su iniziativa della Provincia e della Comunità Montana, carabinieri, guardie ecologiche e forestali hanno lavorato in Val Grana per sensibilizzare i turisti a rispettare la natura.

Sono già stati distribuiti migliaia di volantini con il sommario della legge regionale per la tutela dell'ambiente. L'iniziativa ecologica sarà ripetuta alla domenica fino ad estendersi in tutte le valli.

16 milioni per assicurarsi la collezione di Admetos Rolando Barberis, morto un anno fa

COMUNE DI VALENZA ACQUISTA ARMI ANTICHE

Pistole, sciabole, alabarde: sarà il primo nucleo di un museo civico?

VALENZA — Una delle più interessanti collezioni di armi antiche della provincia è stata acquistata dal Comune e affidata al Centro di Cultura di piazza 31 Martiri: potrebbe rappresentare il primo nucleo di un museo civico da tempo auspicato, ma finora rimasto alla fase di progetto.

Si tratta della collezione lasciata in eredità da Admetos Rolando Barberis, precursore della vigilanza privata (impiantò in città il primo istituto del genere), scomparso circa un anno fa. Admetos, o «Meto» come era conosciuto popolarmente, era un grande appassionato di ornitologia ed armi antiche. La sua raccolta di animali imbalsamati (cospicua ed unica nel suo genere, incentrata particolarmente sulla fauna valenzana) è stata donata al Parco della Garzaia, che ne sta curando l'allestimento al pubblico.

Restava, nell'antica villa di strada Astigliano, la collezione di armi che ora il Comune ha acquistato dalla vedova ad un prezzo veramente vantaggioso: 16 milioni e mezzo di lire, contro i 50-60 milioni di stima. Sono 120 i pezzi, di varie epoche. «*Vi sono pistole, sciabole, fucili, corredi portapolvere da sparo, alabarde, ed un cannoncino* — spiega il sindaco Franco Cantamessa che si è occupato personalmente della transazione — *Sono armi del Seicento, Settecento, Ottocento. Il nucleo maggiore è comunque rappresentato da quelle provenienti dalla battaglia di Marengo. Si tratta dunque di un patrimonio storico non solo valenzano ma di tutta la provincia, di cui siamo riusciti ad evitare la dispersione*». Assieme ai pezzi già in possesso del Centro Comunale di Cultura (si tratta di poche armi dell'antica Civica Amministrazione di Valenza) questi reperti potrebbero veramente costituire un museo di alto interesse.

In quest'operazione il Comune ha trovato quali partners quattro banche (la Cassa di Risparmio di Alessandria, il San Paolo di Torino e la Popolare di Novara che hanno contribuito con 4 milioni a testa e la Banca Ceriana con un milione)

g. b.

Una collezione di armi antiche completa di tutto il «corredo»

Lunga sagra ai Bacchetti sulle colline di Silvano

FESTE PER FAR CONOSCERE IL DOLCETTO DELL'ORBA

SILVANO D'ORBA — «*Venga da noi questa sera, a gustare un bicchiere di buon dolcetto*». Potrebbe essere, parodiando il titolo di un famoso film di successo, lo slogan di una maxisagra in corso fino al 17 agosto ai Bacchetti, ridente borgata sulle colline di Silvano d'Orba, nell'Ovadese che di dolcetto è terra propizia. Dolcetto di qualità, certamente. Ma quello dei Bacchetti, per la natura del terreno, è indubbiamente ad un livello superiore.

Abitano la borgata viticoltori seri, riuniti nella Associazione produttori dolcetto, e proprio a loro va il merito della «*Sagra del dolcetto*» che si inizia questa sera con un programma ricco di sana gastronomia, di tanto ballo liscio e, ovviamente, di abbondanti libagioni all'insegna però del *Doc*. Una maxi-sagra che la gente del posto organizza e gestisce in proprio, allo scopo principe di valorizzare il dolcetto.

«*Per il nostro vino ci offrono prezzi da fame — dicono all'Associazione — Certamente si vogliono scoraggiare i viticoltori, farli sparire. Così dominerà incontrastato il vino fatto col bastone, che [illegible] a tanti disonesti grossi guadagni. Ecco perché, ogni anno, organizziamo questa sagra, decisi a resistere, a far conoscere e apprezzare il nostro stupendo dolcetto, nella speranza che prima o poi anche i veri "chi di dovere" capiranno che la lotta alle frodi, alla sofisticazione deve essere fatta in modo totale, aiutando i produttori onesti*».

Ogni sera, sino al 17 agosto, ai Bacchetti, in un vasto e fresco spiazzo all'aperto, funzionerà una capace cucina in grado di sfornare montagne di agnolotti, braciole e salamini alla brace od alla piastra, polli ruspanti allo spiedo, frittelle. «*Tutto genuino* — sottolineano — *di produzione locale*». I prezzi per una cena sono veramente popolari: sulle 5-6 mila lire, poi c'è lo splendido [illegible]. Infine, per completare la serata, tanto ballo liscio, con diverse orchestre di musica popolare e folk. Sono in programma anche manifestazioni sportive.

f. m.

Inchiesta: l'industria delle vacanze

ASTI, LE SAGRE RENDONO VENTIDUE MILIARDI

Lo stemma di Asti

ASTI — Al centro del triangolo industriale Torino-Genova-Milano, il territorio astigiano è costituito in prevalenza da verdi colline. Non ci sono montagne, né laghi, ma il suo meraviglioso paesaggio, unitamente ai suoi monumenti, alla sua gastronomia, attira ogni anno migliaia e migliaia di persone. Anche l'Astigiano ha perciò la sua «industria turistica», soprattutto nel mese di agosto. Molti nativi di queste belle colline ritornano nei paesi d'origine per trascorrervi le ferie nelle cascine, accanto ai vecchi genitori, ai nonni. Ed è per questo che le 102 Pro Loco della provincia non badano a spese e animano i piccoli centri con sagre, giochi, concerti, fiere, tutto all'insegna del patrono «di casa»: San Giacomo, San Lorenzo, San Bartolomeo, eccetera. Si calcola che quest'anno le manifestazioni agostane, in tutta la provincia, siano almeno trecento.

Ma le Pro Loco non si limitano solamente ad organizzare manifestazioni nel Ferragosto ma anche in altri periodi. Il Festival delle sagre, ad esempio, si svolge a settembre, una settimana prima del Palio, una delle più grandi manifestazioni che in un solo giorno riesce ad attirare non meno di cinquantamila persone, molte delle quali anche dall'estero.

Ma quanto rende ai fini economici questo turismo astigiano? Dai calcoli effettuati dall'Ente provinciale turismo (che comprendono, per le presenze alberghiere, dati certi in quanto si riferiscono ai conti relativi al pernottamento) la spesa sostenuta in provincia di Asti, per l'intero comparto turistico, può essere indicata in circa 22 miliardi. La somma dovrebbe essere maggiore in quanto il forestiero effettua altre spese per gli svaghi, il carburante, le bevande, ecc.

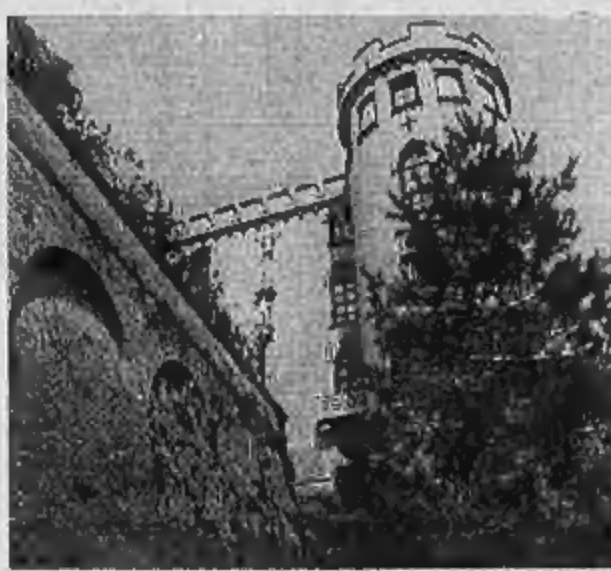
Ecco cosa dice Francesco Argirò, direttore dell'Ente provinciale turismo: «*Per avere dei dati che si avvicinassero maggiormente alla realtà del movimento di transito, sui pranzi forniti, sulla presenza nelle seconde case, sul turismo di ritorno, ecc., l'Ept aveva promosso lo scorso anno una indagine richiedendo notizie particolareggiate a tutti i Comuni. Anche se diversi Comuni non hanno risposto, dalle parziali risposte fornite è stato possibile avere un'indicazione abbastanza concreta, integrata dalle valutazioni ed esperienze dell'Ept, la quale ha messo in evidenza dei dati particolarmente consistenti che confermano l'ampiezza del fenomeno*».

Le «visite guidate» organizzate dalla Camera di Commercio lo scorso anno hanno portato in Asti e provincia 13 mila persone, l'enoteca dei vini d'Asti di Costigliole è stata visitata da oltre diecimila persone. Le varie iniziative, come «Asti Teatro», la «Sette giorni della gastronomia», la «Giostra delle borgate» di Nizza, le fiere del tartufo di Asti, Moncalvo e di altri Comuni, le feste del vino e i tradizionali polentoni di Bubbio, Cassinasco, Monastero Bormida hanno richiamato migliaia e migliaia di turisti. La città di Canelli ha indicato in 30 mila unità i turisti che hanno raggiunto lo scorso anno la capitale dell'Asti spumante. I centri di maggiore attrazione turistica, grazie anche alle infrastrutture ricettive, sono, oltre al capoluogo: Agliano, Cocconato, Moncalvo, Roccaverano ed alcuni Comuni limitrofi.

Il direttore dell'Ept afferma inoltre: «*Malgrado la crisi generale che ha investito anche il settore turistico, per la continua lievitazione dei costi che il forestiero deve affrontare, il consuntivo turistico della provincia di Asti fino ad oggi può considerarsi positivo, confermando l'importanza di questo fenomeno che costituisce una delle maggiori voci dell'economia locale*».

Vittorio Marchisio

(6 - continua)

Francesco Argirò

Il castello di Costigliole, sede dell'enoteca

Cinque italiani su cento questa volta hanno «scelto l'Italia»

MENO FERIE ESTERE

ROMA — Rallentano i viaggi degli italiani all'estero, nonostante l'abolizione del plafond valutario. La flessione, secondo gli operatori turistici, ha toccato punte sino al 5%, con particolare riferimento alle lunghe trasferte.

E' uno degli elementi emersi dai lavori del consiglio nazionale della Fiavet (Federazione italiana delle associazioni delle imprese di viaggio e turismo), riunitosi recentemente in seduta straordinaria per fare il punto della situazione sull'andamento dei viaggi nell'estate 1984 e per una netta presa di posizione contro l'abusivismo nel mercato delle vacanze.

Secondo la federazione, turbative esterne al mondo del turismo stanno «*seriamente compromettendo la positiva conclusione dell'alta stagione, con ripercussioni anche future in termini di immagine ed affidabilità*». Le agitazioni sindacali nei trasporti e nelle dogane, non del tutto sopite anche dopo la recente firma del patto di autoregolamentazione al ministero dei Trasporti, stanno imponendo — si legge in un comunicato — un severo freno ai viaggi, incidendo su una domanda già frenata dalla situazione economica e dalla lievitazione dei prezzi.

Il consiglio della Fiavet ha deciso, inoltre, di chiedere al ministero del Turismo un intervento atto a tutelare il settore dell'imprenditorialità dall'abusivismo: fenomeno che, oltre a provocare danni all'utenza — non sempre in grado di distinguere tra le varie etichette — incide negativamente sull'immagine delle imprese che esercitano l'attività sulla base di criteri e doveri da tempo stabiliti per legge.

Il consiglio ha pertanto espresso parere negativo riguardo all'adozione di criteri estensivi dell'operato delle «associazioni senza scopo di lucro» in sede di interpretazione dell'art. 10 della legge quadro sul turismo, rivendicando alle sole agenzie le attività di intermediazione dei viaggi organizzati.

Fiavet e Alitalia organizzeranno nei mesi di gennaio e febbraio del prossimo anno, nelle principali città italiane, una serie di seminari-corsi di aggiornamento professionale per il personale delle agenzie.

Nel 1985 dal 13 al 17 marzo si svolgerà a Torino il prossimo congresso nazionale federale.

Secondo una ricerca dell'Ispes

GLI ARTIGIANI SONO POCO SINDACALIZZATI

ROMA — Le aziende artigiane sono un milione 200 mila, ma solo il 16 per cento aderisce a una organizzazione di categoria. Questo pregiudica notevolmente l'acquisizione di un potere economico e una immagine adeguata. Non solo, ma le associazioni sono oltre 1500. Questo contribuisce a una sindacalizzazione troppo eterogenea e dispersiva, anche se solo due, la Cna e la Cgia, sono quelle maggiormente rappresentative.

Questi i risultati di un'indagine che tenta di fotografare nei dettagli il mondo complesso e differenziato dell'artigianato italiano.

Inoltre, vi è troppa differenziazione territoriale: al Nord si registra che oltre il 54 per cento delle imprese artigiane sono associate, mentre al Centro e più ancora nel Meridione persiste un diffuso rifiuto ad aderire a forme associative.

Anche queste sono considerazioni emerse dall'indagine — condotta dall'Ispes (Istituto di studi politici economici e sociali) — sul tema: «Associazionismo economico nell'artigianato: attualità e prospettive».

Molto articolato è anche il livello di sindacalizzazione a seconda dei settori produttivi: il 26 per cento di chi aderisce a una organizzazione artigiana opera nei trasporti, il 17 nel settore meccanico, il 14 nell'edilizia, il 13 nel credito, il 9 nell'impiantistica, l'8 nei prodotti tradizionali e solo il 2 per cento nel settore d'igiene.

Coloro che sono iscritti, lo fanno principalmente, ha infine appurato la ricerca, per poter usufruire di agevolazioni creditizie. Infine, il fatturato di queste aziende ha superato nel 1983 il miliardo e mezzo di lire, una cifra comunque marginale rispetto al fatturato dell'intero comparto artigiano.

Questo significa che il settore ha ancora ample possibilità di sbocco, purché potenzi le sue strutture.

MACELLAI CONTRO VISENTINI

Bruno Visentini

ROMA — Ferma presa di posizione della Federazione nazionale macellai contro il provvedimento fiscale messo a punto dal ministro delle Finanze Visentini: la nuova normativa — sostiene il presidente della Federazione Giulietti — è piena di «gravi incongruenze e di palesi illegittimità» ed appare «finalizzata, più che ad una seria lotta all'evasione, ad un indiscriminato aumento del gettito fiscale».

In particolare secondo Giulietti, l'aumento dell'Iva sulle carni bovine, dal 15 al 18 per cento, penalizza la categoria, danneggia i consumatori e provocherà una spinta alla spirale inflattiva. Mal congegnati anche i coefficienti fissati per la determinazione forfettaria dell'Iva e del reddito.

Quanto al ripristino di fatto «dell'accertamento induttivo, introdotto con l'art. 11 del disegno di legge» si tratta, secondo la Federazione dei macellai, di uno stravolgimento del significato e dei contenuti della riforma tributaria.

Fiera di S. Martino

TARTUFO MURISENGO SI PREPARA

MURISENGO — La città si prepara, giocando di anticipo, alla sua classica Fiera del Tartufo di San Martino.

I promotori della manifestazione, che dovrebbe avere ormai trent'anni, si sono riuniti una sera della scorsa settimana al «Regina» (sempre ottima la carne cruda ed eccellente una Barbera vivace della scorsa vendemmia), insieme agli Enti che da alcuni anni sponsorizzano in maniera sostanziosa la manifestazione stessa.

Sul versante dei promotori c'erano la «Per Murisengh» con il suo presidente Castino e alcuni amministratori, l'associazione dei trifulau della zona con il suo presidente Dulla e il segretario generale Gerini e il Comune di Murisengo con il sindaco Prati e alcuni assessori.

Sul versante degli sponsor alessandrini c'erano la Provincia (con il presidente Rossa e gli assessori Bertolone e Zanlungo) e la Camera di Commercio (dr. Caccíabue).

Di solito gli organizzatori di una manifestazione battono cassa con gli Enti che hanno di fronte.

E così è avvenuto, in maniera *soft*, anche a Murisengo. Ma c'è stata anche una richiesta di collaborazione in termini di idee e di iniziative per far conoscere a più largo raggio la Fiera e i tartufi di Murisengo (e dintorni).

Murisengo si trova in posizione strategica, in un'area dove si incontrano quattro province (quella di Alessandria, a cui Murisengo appartiene, Asti, Torino e Vercelli), dove le aree di influenza di Torino e di Milano (per quanto riguarda la clientela del turismo di distensione) quasi si confondono.

La sua Fiera d'Autunno può quindi farsi più «regionale» di quanto non sia già oggi.

Può inoltre aggiungere al tartufo e alla buona tavola altri elementi di richiamo, basandosi su virtualità locali. Tra queste c'è di certo il vino, per i produttori del comune (come il Calvo di Cortéranzo), della Valle Cerrina (che si è dato di recente un vino a denominazione geografica come il Chiaretto della Valle Cerrina), dei comuni della contigua provincia di Asti (a cominciare dalla «casa Bava» di Cocconato).

In queste settimane estive stanno dunque maturando idee e progetti.

Carlo Beltrame

VERCELLI, DI NUOVO NUBI NEL CIELO DELLE IMPRESE

Le previsioni sino alla fine di settembre. Si ammette, tuttavia, che potrebbe trattarsi «di un fatto stagionale». L'analisi dei vari settori

VERCELLI — «*Torna a prevalere tra gli operatori industriali un giudizio negativo sull'evoluzione dell'economia locale per il terzo trimestre 1984 e il quadro previsto registra un brusco e diffuso deterioramento*». Questo, in sintesi, il risultato dell'indagine previsionale per il trimestre luglio-settembre effettuata tra le aziende associate all'Unione industriale riguardante la zona circoscritta fra Vercellese e Valsesia.

Le risposte degli imprenditori locali evidenziano «*un consistente calo di fiducia sull'andamento delle attività produttive nei mesi prossimi*». Al raffreddamento di certi elementi dell'orizzonte congiunturale, comunque, non dovrebbe essere estranea secondo i ricercatori dell'associazione anche una componente stagionale. «*Anche in scala regionale* — è detto in una nota — *la rilevazione per il terzo trimestre ha mostrato un rallentamento della ripresa e una sostanziale debolezza dei fattori che la sostengono*».

E' il SETTORE PRODUTTIVO ad accusare gli arretramenti più diffusi (materie plastiche, alimentari, metalmeccanica e lavorazione di minerali non metalliferi) con l'eccezione del tessile e abbigliamento.

Sul fronte degli ORDINATIVI il peggioramento ha investito prevalentemente l'industria metalmeccanica e quella dei minerali non metalliferi.

Nel campo delle ESPORTAZIONI la negatività del saldo complessivo è dovuta quasi esclusivamente al peso del settore metalmeccanico, mentre per le altre specializzazioni esiste un sostanziale equilibrio.

L'andamento dell'OCCUPAZIONE continua ad essere caratterizzato dal prevalere di giudizi pessimistici sulla dinamica della forza lavoro impegnata nelle aziende. Il 20,6 per cento degli intervistati prevede un calo degli organici a fronte del solo 1,5 per cento con aspettative di segno opposto.

Pessimismo per quanto riguarda la PRODUZIONE TOTALE: l'arretramento di 21 punti percentuali rispetto al trimestre precedente porta la prospettiva ai livelli del quarto trimestre 1983.

Fortemente regressivi appaiono altresì gli ORDINI TOTALI, peggiorati di 26,6 punti dall'ultima rilevazione. Andamento deludente anche negli ordini export, soprattutto per l'effetto depressivo del comparto metalmeccanico.

L'indagine dell'Associazione degli imprenditori vercellesi e valsesiani sottolinea come la caduta dei livelli attesi di produzione e della domanda si rifletta sul fabbisogno di utilizzo della CASSA INTEGRAZIONE. La percentuale di aziende che pensa di dovervi far ricorso si attesta sul 29,7 per cento, contro un valore del 20 per cento accertato agli inizi del secondo trimestre.

Dicono i dirigenti dell'associazione: «*Unico elemento apprezzabile in un quadro di prevalente debolezza è il dato sulle decisioni di* INVESTIMENTO: *sono il 32,4 per cento le unità produttive che hanno programmato di finanziare nuovi interventi sull'arco dei prossimi 12 mesi*».

Ancora elementi negativi per quanto riguarda la LIQUIDITA' aziendale e l'andamento del carnet degli ordini. E' infatti pari al 73,8 per cento dei casi la percentuale delle industrie che lamentano ritardi negli incassi e sono 43 su 100 le imprese che dichiarano di essere in possesso di commesse tali da garantire non oltre un mese di lavoro.

Walter Nesi

ECCO COME RECUPERARE 28 MILIARDI: RICICLANDO LATTINE

RIMINI — Ogni anno gli italiani consumano mediamente 25 lattine di bibite a testa: un miliardo e 400.000 lattine che si buttano; un valore di 28 miliardi di lire che va a finire nel cumulo dei rifiuti che ormai minaccia di sommergere tutta la nostra penisola.

La possibilità di riciclare questo ingente capitale, salvaguardando al tempo stesso l'ambiente, è stata studiata e risolta da un gruppo di imprese, che fanno capo a Ecolega di Bologna, e che hanno organizzato a Rimini l'operazione «tinager» alla quale il Comune ha concesso il suo patrocinio.

Nell'area di «Italia in miniatura», sono state messe a disposizione del pubblico le macchine «mangialattine» che resteranno in funzione per l'intero mese di agosto per poi essere installate in tutti i grandi centri italiani, dalle città alle località di villeggiatura.

Per ora si ricicleranno solo le lattine di alluminio. In un secondo tempo si passerà a quelle di altri materiali, poi ad altri settori, come ad esempio la plastica.

Con queste macchine si dimostra al pubblico che si può riciclare e di conseguenza risparmiare dalle 2800 alle 3000 tonnellate di alluminio (ogni lattina vuota pesa circa 20 grammi e il suo valore commerciale si aggira sulle 20 lire) mettendo così termine a uno spreco sconsiderato che nemmeno i Paesi più ricchi possono permettersi.

Tant'è vero che negli Stati Uniti e in Giappone si recupera già con sistemi analoghi oltre il 75 per cento dei vuoti.

La tecnologia dunque diventa uno strumento per la battaglia ecologica, oltre che un affare per le ditte impegnate nel riciclaggio del materiale inutile. Gli esempi di Stati Uniti e Giappone sono destinati a trovare un seguito sempre più largo nei Paesi in cui il consumismo provoca i maggiori sprechi di materie che sono apparentemente «inutili».

LUGLIO, BRUCIATO MENO PETROLIO

In compenso abbiamo consumato più carbone e metano

ROMA — Le immissioni al consumo del complesso dei prodotti petroliferi del mese di luglio '84, secondo prime indicazioni fornite dall'Agip petroli, dovrebbero raggiungere circa 6,1 milioni di tonnellate con una flessione dell'uno per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, nonostante una giornata lavorativa in più.

Per quanto riguarda i principali prodotti petroliferi risultano per il mese di luglio le seguenti variazioni percentuali rispetto al corrispondente mese dell'anno scorso:

- benzina + 0,8 per cento;
- gasolio + 14,7 per cento;
- gasolio riscaldamento — 12,8 per cento;
- olio combustibile — 13,2 per cento.

Nei primi sette mesi dell'anno le immissioni al consumo risultano praticamente sullo stesso livello dell'anno precedente (46,7 milioni di tonnellate).

La stasi della domanda dei prodotti petroliferi è stata determinata, sempre secondo l'azienda di Stato, principalmente dall'incremento delle altre fonti energetiche (carbone e metano). Infatti, nel primo semestre 1984, la partecipazione del petrolio al soddisfacimento del fabbisogno energetico nazionale è scesa al 58,7 per cento rispetto al 62,9 per cento dello stesso periodo dell'anno precedente. Per il metano, invece, si è saliti da una quota del 16,9 per cento al 18,1 per cento e i combustibili solidi sono avanzati di mezzo punto (10,6 per cento). L'energia elettrica primaria nello stesso periodo è passata dal 9,9 per cento al 10,7 per cento.

GIOCA ANCHE TU AL

gioco n. 6 - 6ª settimana

77	31
28	65
43	44
50	82
84	10
60	26

RICORDIAMO CHE SOLO I NUMERI PUBBLICATI DAL NOSTRO GIORNALE SONO VALIDI PER IL BINGO DI «STAMPA SERA»

UMBERTO FENOGLIETTO di FOGLIZZO vincitore di un Buono acquisto «La Rinascente» da 200 mila lire

AUT. MIN. N. 4/254838 DEL 17-5-84

COME SI GIOCA AL BINGO ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 2 luglio, e termina il 9 settembre 1984. Avrà un totale di 10 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna dieci cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 10, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n° 1» per la cartella della 1ª settimana, n° 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 2 luglio, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 10 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n° 6568372 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 11 della domenica corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 11 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10 corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava e decima, si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 10 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Trevi 2000 al primo estratto e un buono acquisto del valore di 1.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al secondo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

Governo-Craxi, girata la boa del primo anno

TRE DECRETI DA SALVARE

Consiglio dei ministri d'emergenza

Cassa Mezzogiorno, Tesoreria unica, misure per la Sanità. Erano 150 i deputati assenti. Il leader socialista ha ridimensionato i suoi obiettivi?

ROMA — Craxi ha finalmente girato la boa del primo anno di permanenza a Palazzo Chigi: il 4 agosto dell'anno scorso aveva pronunciato davanti a Pertini il giuramento di rito che lo insediava presidente del Consiglio. Ma a rovinargli la festa di questo compleanno del primo governo a guida socialista, è sopraggiunto improvviso il «giovedì nero», con la bocciatura in Parlamento di tre decreti, giudicati fondamentali per l'intera manovra economica del governo.

Sarà dura per il Consiglio dei ministri convocato domani, rabberciare una soluzione soddisfacente al problema della tesoreria unica, a quello della Cassa per il Mezzogiorno e a quello delle unità sanitarie locali.

Erano due le candeline più prestigiose che Craxi avrebbe voluto sulla torta del primo compleanno a Palazzo Chigi, e ambedue gli sono state spente bruscamente e anzitempo. Lo sperato successo socialista alle elezioni di giugno non c'è stato; e il «giovedì nero» ha messo in seria crisi di credibilità il decisionismo, il desiderio cioè di governare tenendo ben chiusa agli angoli l'opposizione e fedelmente ordinata la maggioranza.

Imputato principale della disfatta di giovedì scorso è l'assenteismo della maggioranza: ben 150 deputati del pentapartito mancavano all'appello al momento del voto. In un primo momento si è cercato di minimizzare la portata politica della sconfitta, adducendo il desiderio di vacanze che aleggiava a Montecitorio e avrebbe spinto ad una partenza anticipata.

Ma la fin troppo facile obiezione che la voglia di ferie ha stranamente risparmiato tutta l'opposizione, costringe ora i leaders della maggioranza a riflettere e a preparare i rimedi.

Perché i 150 della maggioranza non c'erano? A mezza voce, nei corridoi semideserti di Montecitorio, si dice che molti degli assenteisti hanno voluto protestare in questo modo per l'esclusione dei parlamentari dagli aumenti concessi ai magistrati. Il pci, invece, ricorda che oltre i 150 assenti, la maggioranza ha collezionato anche una discreta pattuglia di franchi tiratori in quelle votazioni, circa una trentina; e il tutto significa dunque un rifiuto generale di continuare ad avallare, senza poter effettivamente decidere, scelte imposte dal governo: non è un caso, spiegano i comunisti, che la Casmez abbia continuato a vivere ormai da anni per proroghe successive, e che per la tesoreria unica si fosse già alla quarta decretazione.

Sull'efficacia di misure antiassenteismo in Parlamento, il capogruppo democristiano alla Camera è molto scettico: «*Il problema è politico* — dice Rognoni — *ed è impensabile volerlo risolvere con misure fiscali. Se il pentapartito vuol raggiungere gli obiettivi indicati nella verifica di Villa Madama, occorre una più esplicita trasparenza nei rapporti tra governo e Parlamento, come tra governo e gli istituti espressi dallo stesso Parlamento. E tali rapporti devono essere caratterizzati sempre dal rispetto e dalla comprensione dei rispettivi ruoli*». Una chiamata di responsabilità rivolta allo stesso governo, quella di Rognoni, che sembra condivisa anche dal vicesegretario liberale: «*Non basta chiedere ai parlamentari di pedalare* — dice Battistuzzi — *se poi l'unico sport consentito è la cyclette*», classico strumento che fa bene ai muscoli ma non porta in nessun posto.

I più allarmati sono i repubblicani, che già guardano a settembre e a cosa potrà ancora succedere quando si tratterà di votare le misure contro gli evasori fiscali. La bocciatura dei tre decreti di giovedì scorso, taglia corto Spadolini, è «*soltanto la prova che l'opposizione fa il suo mestiere, e che la maggioranza non fa il suo*». Occorre esigere una assoluta compattezza della maggioranza, avverte ancora il segretario repubblicano; e quando si tratterà di votare il pacchetto fiscale, bisognerà «*rispondere in partenza a tutte le forme di terrorismo nella maggioranza, a quelle palesi e a quelle occulte*».

I «terroristi», ovviamente, sono proprio i franchi tiratori e gli assenteisti. Ma al di là delle implicazioni politiche, c'è anche chi crede all'efficacia di misure incentivanti per ottenere la presenza in aula dei deputati. Il presidente della dc, Piccoli, suggerisce l'introduzione del gettone di presenza, da corrispondersi ad ogni votazione. Il capogruppo del msi a Montecitorio, Pazzaglia, chiede la revisione delle indennità parlamentari, «*che oggi premiano gli assenti e gli assenteisti, invece di indennizzare, come dovrebbero, coloro che partecipano ai lavori*». Il dc Radi, addirittura, avanza la proposta di far decadere quei deputati che «*non partecipano, in modo reiterato e ingiustificato, alle votazioni*».

Il presidente del Consiglio Craxi: per lui ferie inquiete

Tralasciando i toni polemici, dall'opposizione il capogruppo dei deputati comunisti, Napolitano, sottolinea «*la legittima, crescente insofferenza contro una pratica inaccettabile e ingiustificabile di reiterazione dei decreti*». E questo avvertimento, trova ampia eco anche nella maggioranza. Il problema dell'assenteismo, propone il pli, si può risolvere introducendo le sessioni di dibattito e di votazione; e la decretazione, «*deve rispettare un mixer tra garantismo e funzionalità*».

Dunque occorre rivedere il sistema dei rapporti tra governo e Parlamento. E l'attenzione allora si sposta sui lavori della commissione bicamerale per le riforme istituzionali. Il suo presidente, Bozzi, ha deciso di non andare in vacanza, resterà a Roma per scrivere la relazione sui risultati sinora raggiunti. Ma intanto ha già inviato una prima «informativa» ai presidenti delle due Camere. In particolare, vi si suggerisce il principio che i decreti-legge debbano essere convertiti in 30 giorni (pci), che non possano essere emendati (psdi, pli e msi), che il Parlamento sia obbligato ad esprimersi entro il termine stabilito (pli), e che infine il governo non possa ripresentare, almeno prima di sei mesi, i decreti non convertiti in legge (pci, sin. ind., pli e pri).

Gianni Pennacchi

NIENTE INDENNITA' AI PARLAMENTARI ASSENTEISTI?

L'ipotesi avanzata dal presidente della dc Piccoli, sull'esempio di Strasburgo

ROMA — I parlamentari assenteisti saranno privati dell'indennità mensile o di gran parte di essa? L'ipotesi avanzata nei giorni scorsi dal presidente della dc Piccoli, sull'esempio del Parlamento europeo, va raccogliendo adesioni anche in altri gruppi politici. Alcuni giornali sostengono che con l'attuale organizzazione dei lavori parlamentari - cinque giorni la settimana, in aula e in commissione - senatori e deputati non hanno spesso la possibilità di assolvere i loro molteplici impegni.

La bocciatura dei tre decreti, in particolare quello relativo alla Cassa per il Mezzogiorno, ha suscitato anche altre reazioni. Luigi Lucchini, presidente della Confindustria, in un telegramma a Craxi ha espresso «*le più vive preoccupazioni*» per il vuoto che si è creato con la mancata proroga e la liquidazione della Cassa. Lucchini chiede un commissario liquidatore dotato di grandi poteri, per garantire la continuità. Rischiano di essere cancellati 3 mila miliardi di finanziamenti alle imprese meridionali.

Flaminio Piccoli

Prime proposte per la formazione delle leggi

LA COMMISSIONE DI BOZZI «COME CORRERE AI RIPARI»

ROMA - La bocciatura dei tre decreti legge ha dato il «via» ad una nuova polemica sulla decretazione d'urgenza. Di questo delicato problema si è occupata anche la commissione bicamerale per le riforme istituzionali, presieduta dall'on. Aldo Bozzi. Nella prima e provvisoria relazione inviata ai presidenti delle due Camere vi è un capitolo sulla formazione delle leggi. In questo capitolo vengono riassunte brevemente le varie proposte. In particolare, per ciò che riguarda i decreti legge, viene suggerito il principio che essi debbano essere convertiti in 30 giorni (pci), che non possano essere emendati (psdi, pli e msi), e che debba essere prevista una procedura tale da consentire alle Camere di esprimersi comunque entro il termine stabilito per la conversione in legge (pli). E' stato anche proposto il divieto di re-iterazione (per 6 mesi) dei decreti non convertiti (pci, sin. ind., pli e pri). La bozza della relazione della commissione bicamerale prevede anche l'instaurazione di un rapporto fiduciario diretto tra il Parlamento e il presidente del Consiglio e una sua più diretta responsabilità nella scelta dei ministri.

Sono previsti 12 miliardi di contributi e premi

LA CEE APPROVA IL «PIANO CARNE» NUOVI INVESTIMENTI IN LIGURIA

GENOVA — Dopo molte attese il «*piano carne*», il progetto speciale predisposto dalla Regione Liguria per l'incremento e lo sviluppo della zootecnia nella regione, è stato finalmente approvato dalla Comunità economica europea.

Lo ha annunciato ieri a a Genova l'assessore all'Agricoltura, Giovanbattista Acerbi, il quale ha precisato che il «piano» prevede un investimento di 12 miliardi di lire cui faranno fronte in parti uguali la Cee e la Regione.

Sono previsti contributi in conto capitale per la costruzione e il riattamento di ricoveri per il bestiame, il miglioramento delle produzioni foraggere, l'acquisto di macchine ed attrezzature destinate alla produzione del foraggio ed alla fienagione. Sono previsti inoltre premi per il mantenimento delle vacche e dei vitelli da carne.

Secondo l' assessore Acerbi, la maggior parte delle aziende esistenti in Liguria — ed in particolare quelle dell'entroterra, dov'è principalmente diffuso il piccolo allevamento a conduzione familiare — potrà accedere alle agevolazioni del «*piano carne*».

Dopo aver detto che il progetto si inserisce nel quadro delle iniziative rivolte al recupero delle zone di montagna, Giovanbattista Acerbi ha reso noto alcuni dati riguardanti il patrimonio zootecnico ligure, giudicato «*tuttavia notevole*»: 40 mila bovini e 30 mila ovini, mentre le foraggere ed i pascoli si estendono su circa 80 mila ettari.

PALERMO HA IL SINDACO MA LA DC E' SPACCATA

PALERMO — Stefano Camilleri, democristiano, 48 anni, è stato eletto sindaco di Palermo nella tarda serata di ieri da una parte del gruppo consiliare democristiano, che è sempre più lacerato da divisioni. Ieri, quando è stato eletto, dopo che giovedì scorso era stato «impallinato» dai franchi tiratori, il dottor Camilleri ha potuto contare soltanto 25 voti sui 41 del suo gruppo. Infatti morotei, demitiani, nuovaforzisti e fanfaniani non hanno partecipato alla votazione.

Che cosa succederà ora? Verranno presi provvedimenti contro i dissidenti? L'on. Carlo Felici, il coordinatore con pieni poteri inviato a Palermo dalla direzione nazionale della dc, ha dunque una nuova «patata bollente» mentre i tempi stringono e fin da stasera il Consiglio si troverà davanti ad importanti decisioni, come l'elezione degli assessori. Si riuscirà a riformare il pentapartito? Molti ne dubitano, tenuto conto dell'ostracismo decretato dal gruppo socialista nei confronti «*di questa dc palermitana, con la quale è assolutamente impossibile far politica*», come ha ribadito Giuseppe Albanese, il capogruppo del psi.

Una delle ipotesi che vengono fatte di più è che Camilleri punti a formare un quadripartito con democristiani, socialdemocratici, repubblicani e liberali, ma c'è da dire che i «laici minori» si sono dichiarati profondamente perplessi dopo l'ulteriore spaccatura nel gruppo democristiano manifestatasi clamorosamente in aula con l'assenza delle sinistre e dei fanfaniani. Dopo l'elezione, il neosindaco ha detto di contare sulla formazione di un pentapartito e ha ammesso che la situazione continua ad essere pesante. «*Sul piano politico, ovviamente, debbo mantenere delle riserve*», ha affermato Camilleri.

Aderente a Nuove Forze, Camilleri ha voluto rimanere in sella e in corsa contro il volere della corrente che l'ha sconfessato e dalla quale egli è di fatto uscito.

a. r.

Sulle strade delle vacanze già 290 vittime

MENO INCIDENTI, MA PIU' MORTI

Rispetto all'83. Velocità eccessiva

ROMA — Forse l'impazienza di raggiungere il tanto sospirato luogo di villeggiatura ha fatto dimenticare a troppi la prudenza nella guida. E così, ancora una volta, il grande esodo estivo ha lastricato le strade di vittime. Nel periodo di punta, dal 27 luglio a domenica scorsa, i morti sono stati 290, 17 in più rispetto all'anno scorso (in percentuale il 6,2).

In compenso sono diminuiti i feriti, passati dal 6238 dell' 83 al 5869 di quest'anno. Un dato confortante se non ci fossero però tutti quei morti in più. Come spiegare questo fenomeno? Secondo la polizia stradale, l'incremento dei morti rispetto ai feriti è dipeso dall'eccessiva velocità riscontrata sulle autostrade e sulle statali italiane. Questo giudizio è provato dalle contravvenzioni elevate nei dieci giorni di maggior traffico: le più frequenti, il 20,9 per cento del totale, sono state appunto per «eccesso di velocità».

Per una volta tanto i Tir non sono invece sotto processo, grazie anche ai drastici divieti italiani, tra i più rigidi a livello europeo, che hanno impedito ai giganti della strada sopra i 60 quintali di transitare nei giorni del grande esodo. E in tale periodo, 27 luglio-5 agosto, gli incidenti provocati da veicoli pesanti sono stati 548 contro i 579 dell'83, con una diminuzione del 5 per cento.

Quest'anno, anche se le partenze per le ferie sono state più scaglionate, nel periodo di punta sono comunque transitati più veicoli: il movimento di auto, moto, camion è stato di 65.475 mila unità, con un incremento rispetto all'83 del 10,6 per cento.

Aumentato il traffico sulle strade delle vacanze, ma anche il numero degli automobilisti indisciplinati e poco rispettosi del codice. Le infrazioni generiche, quelle per norme di comportamento, hanno infatti subito un drastico balzo del 16 per cento (59.196 contro 51.592 dell'83). Sono molti anche coloro che dimenticano di far revisionare la patente (758 contravvenzioni quest'anno, 617 lo scorso anno). A una maggiore indisciplina degli automobilisti ha corrisposto anche una maggiore severità della polizia stradale. La patente è stata sospesa per gravi infrazioni al codice della strada a 418 persone, con un incremento superiore al 30 per cento rispetto all'anno scorso.

In ospedale a Roma

UN DEGENTE IN OSTAGGIO PER 5 ORE

ROMA — *Un marocchino di 24 anni, Mohammed Lamari, ricoverato all'ospedale San Giovanni, ha tenuto per cinque ore in ostaggio un paziente di 62 anni, Antonio Oliva, minacciando di ucciderlo con un pezzo di vetro acuminato poggiato alla gola. L'episodio si è concluso con l'arresto del giovane.*

Alle 5,30 di questa mattina Mohammed Lamari, ricoverato al San Giovanni per le ferite riportate in un'aggressione subita alla stazione Termini da alcuni sconosciuti che avevano cercato di rapinarlo, si trovava nel reparto astanteria insieme ad altri cinque degenti. Improvvisamente infrangeva il vetro di una finestra e con un frammento minacciava i presenti.

Quattro sono riusciti a fuggire, mentre Antonio Oliva non ha potuto muoversi dal letto perché aveva subito l'amputazione della gamba destra. Ogni tentativo di indurre Lamari alla ragione era vano: con il vetro alla gola di Oliva, urlava frasi sconnesse e impediva a chiunque di entrare.

La soluzione è involontariamente venuta dallo stesso marocchino, che alle 5,30 ha chiesto un bicchiere d'acqua. Mohammed Lamari l'ha bevuto ignorando che nel liquido era stata messa una sostanza soporifera. Appena ha cominciato a provare torpore, lasciando cadere la spuntone di vetro, sono intervenuti prontamente agenti di ps che lo hanno immobilizzato.

Continue file di visitatori alla Boschetta di Vicchio

MUGELLO, PELLEGRINAGGI SUL LUOGO DEL DELITTO

VICCHIO DI MUGELLO — A una settimana di distanza dall'uccisione dei giovani fidanzati Claudio Stefanacci e Pia Rontini, sul fronte delle indagini non si registrano novità. Si cerca l'auto rossa segnalata telefonicamente da un anonimo e si cerca il suo proprietario, si spera in una sia pur minima traccia dell'assassino ma non c'è niente di niente.

Al numero telefonico 47.02.52 presso la questura di Firenze messo a disposizione per eventuali segnalazioni sono già giunte diverse comunicazioni, anche se le autorità continuano a raccomandare la massima attenzione nel dare qualsiasi segnalazione. L'iniziativa ha già sollevato alcune critiche per i pericoli, insiti in essa, di scatenare veri e propri ricatti e linciaggi morali.

La Boschetta, il luogo dove Claudio e Pia sono stati uccisi, è meta di un ininterrotto pellegrinaggio di gente, e ogni giorno vengono deposti nuovi fasci di fiori di campo dinanzi a una semplice croce fatta con rami intrecciati e legati assieme.

Panettiere diciannovenne sposato da un anno

NAPOLI, UCCIDE IL SUOCERO AL VILLAGGIO-TERREMOTATI

NAPOLI — Il cinquantenne Vincenzo Testa è stato ucciso con alcuni colpi di pistola sparatigli contro dal genero, Giuseppe Scuamo, di 19 anni. Il fatto è avvenuto in un container nel villaggio di terremotati di Licola, un piccolo centro della zona flegrea. Subito dopo il fatto l'omicida è fuggito con una moto di grossa cilindrata. I carabinieri hanno fatto una vasta battuta nelle zone di campagna circostanti, ma del fuggitivo non è stata trovata traccia.

Secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori Giuseppe Scuamo ha ucciso il suocero al termine di una violenta lite, causata da dissapori familiari. Il giovane, che è un panettiere, circa un anno fa ha sposato la figlia di Testa, Lidia, di 17 anni. Da quando la coppia era andata a vivere con i genitori della ragazza, sono cominciati i litigi a causa del carattere irascibile e violento del panettiere. Già nei giorni scorsi Scuamo, nel corso di una lite, aveva violentemente picchiato la moglie che era stata costretta a farsi medicare al pronto soccorso dell'ospedale.

A Kampala da 3 giorni senza luce e acqua

KAMPALA — La capitale dell'Uganda è, da più di tre giorni, senza elettricità e senz'acqua, per un guasto nella rete elettrica del paese.

Secondo fonti diplomatiche, l'erogazione di energia elettrica nella città, che ha mezzo milione di abitanti, dovrebbe riprendere domani.

Il governo ugandese non si è pronunciato sulla causa del «black-out». Secondo diplomatici occidentali non si può escludere un'origine dolosa.

«Ciò che sappiamo — ha detto un diplomatico — è che un traliccio e due chilometri di elettrodotto sono stati distrutti appena fuori Kampala. Potrebbe esser stato sabotaggio, o il risultato di un temporale, venerdì scorso».

Per il mancato funzionamento delle pompe, alimentate dall'elettricità, non viene erogata neanche l'acqua, e la popolazione ricorre a cisterne sui tetti e a pozzi.

Simpatizzanti di Ali Bhutto impiccati in Pakistan

ISLAMABAD — Due simpatizzanti del «Partito del Popolo pakistano» (dichiarato illegale) dell'ex primo ministro pakistano Zulfikhar Ali Bhutto, accusati di attività terroristiche, sono stati impiccati nel carcere di Kot Lakhpat, a Lahore. Si tratta — è stato precisato dal carcere — di Idris Tooti di 21 anni e di Osman Ghani di 20 anni, condannati a morte da un tribunale militare di Lahore per l'omicidio, avvenuto nel dicembre 1982, di un agente di polizia.

Essi sono stati accusati, come pure un complice che sarà impiccato giovedì prossimo, di far parte del gruppo terroristico Al Zulfikhar, diretto da Kabul da Shahnawaz e Murtaza, i due figli dell'ex primo ministro, impiccato nel 1979.

Un colonnello effettuava esperimenti su malati

NEW YORK — Esperimenti medici non autorizzati su pazienti allo stato incoscio sarebbero stati effettuati da un colonnello medico all'ospedale militare «Walter Reed» di Washington. Lo rivela il rapporto di un'inchiesta dell'Ispettorato dell'esercito nei confronti del colonnello Robert Watson, un ex capo anestesista, accusato di avere anche percepito compensi dalle società «A.H.Robbins» e «Hoffman-Laroche».

Il rapporto non chiarisce il tipo di esperimenti condotti dal colonnello Watson, che, per evitare l'incriminazione, si è dichiarato colpevole di cattiva etica professionale, ma tra questi vi sarebbe la somministrazione di morfina epidurale.

Record di volo con una bicicletta

BONN — Con una specie di bicicletta volante battezzata «Musculair uno» un ragazzo tedesco di 17 anni ha stabilito ieri vicino a Monaco di Baviera un nuovo primato nel volo umano.

A forza di pedali ha volato percorrendo in 156 secondi un triangolo di un miglio su un velivolo a elica pesante 28 chilogrammi, costruito da suo padre.

Il ragazzo di Monaco, dal nome ancora sconosciuto, sei settimane prima aveva stabilito un altro record: come primo europeo ha compiuto un volo a forza di muscoli su un circuito a forma di otto, sempre lungo un miglio, e si è guadagnato così un premio di circa 40 mila marchi (24 milioni di lire) messi in palio dalla «Royal Aeronautic Society» britannica.

Con il primato stabilito ieri a Neubiberg in Baviera il ragazzo spera di vincere un premio di 80 mila marchi messo a disposizione da un industriale britannico per il primo essere umano che riuscisse a volare su un percorso triangolare di un miglio in meno di tre minuti.

Cile: gravi 4 studenti in sciopero della fame

SANTIAGO DEL CILE — Le condizioni di salute di quattro studenti universitari cileni, che da 38 giorni stanno effettuando uno sciopero della fame a Santiago, sono «delicate» secondo quanto hanno detto i medici.

Il gruppo esige la riammissione di una ventina di studenti espulsi dalla Pontificia Università Cattolica del Cile.

Agli studenti non rimane altra soluzione che ricorrere alla Santa Sede giacché tutte le richieste fatte sinora alle autorità dell'ateneo sono state respinte.

Il paese ha tremato per centinaia di volte

TERREMOTO SCUOTE IL GIAPPONE BLOCCATI TUTTI I TRENI

Si hanno notizie di feriti. Allarme sulle coste per il rischio di maremoti. Numerose zone sono rimaste senza luce

TOKYO — Nove persone sono rimaste ferite oggi per una scossa di terremoto relativamente forte che è stata avvertita nelle aree centrali e meridionali del Giappone.

L'ente meteorologico nipponico ha comunicato che la scossa, del quarto grado della scala giapponese di [illegible], è stata avvertita nella zona meridionale di Kyushu, già colpita ieri da forti scosse, e nella regione centrale di Honshu e del Kanto.

Il sisma si è avuto alle 04,06 del mattino di Tokyo (corrispondenti alle 21,06 italiane di ieri).

Le nove persone sono rimaste ferite in modo lieve nella provincia di Myyazaki in Kyushu. In questa zona 30 mila appartamenti sono rimasti temporaneamente senza energia elettrica mentre tutti i treni sono stati bloccati per oltre due ore.

L'ente meteorologico ha calcolato che l'epicentro si è avuto a venti chilometri di profondità nell'Oceano Pacifico a 60 chilometri ad Est della [illegible] di Nobeoka nella zona occidentale di Kyushu.

Secondo gli esperti, la scossa ha avuto una magnitudo di 7,2 sulla scala Richter (che ne conta nove).

Ieri nella regione del Kyushu erano state registrate cento scosse di terremoto nel giro di due ore e mezzo con un epicentro ai piedi del monte Unzen, un vulcano attivo nella penisola di Shamabara.

Sempre nella zona di Kyushu si sono registrate nelle ultime ore oltre duecentoquaranta scosse di intensità varianti da minore a forte.

Nella città di Nagasaki un muro di pietre lungo una strada è crollato senza però provocare vittime.

Dopo la scossa violentissima verificatasi questa notte, l'ente nazionale meteorologico ha lanciato un avvertimento «tsunami», cioè ha messo in guardia le popolazioni costiere contro eventuali maremoti. Lo tsunami è stato revocato solo dopo due ore.

Le scosse di terremoto sono state registrate anche dal centro di osservazione maremotdi di Honolulu e dal centro di osservazione sismica di Golden, nel Colorado.

Se i danni di questa serie di terremoti che si è abbattuta sul Giappone sono relativamente limitati, ciò è dovuto anche e soprattutto alle precauzioni antisismiche che il governo giapponese ha imposto nella costruzione degli edifici che sono sorti negli ultimi anni nell'arcipelago giapponese, che è forse la zona più sismica del mondo.

Dopo il danneggiamento di almeno dieci navi

SUEZ: REAGAN INVIA ELICOTTERI ANTI-MINE

WASHINGTON — Su richiesta del governo egiziano il Dipartimento di Stato americano ha disposto l'invio di elicotteri spazzamine e di una nave appoggio nella zona del Golfo di Suez, dove una decina di navi sono state danneggiate da mine.

La notizia è stata data dal portavoce ufficiale del Dipartimento della Difesa, maggiore Tim Pisciottano.

Il contingente specializzato che viene inviato consiste di un numero non precisato di elicotteri Rh-53d «Sea Stallion» e di una nave appoggio.

Questa unità opererà sotto il diretto controllo delle autorità egiziane e sarà impegnata in misure di «pulizia» dello specchio di mare infestato da ordigni esplosivi.

L'intervento di questa forza, ha detto Pisciottano, ha come obiettivo quello di rendere nuovamente sicura la navigazione nel Mar Rosso e nel Golfo di Suez, attraverso cui passano le rotte delle petroliere dirette dal Medio Oriente all'Europa occidentale.

L'ufficiale non è stato in grado di precisare dove sarà fissata la base degli elicotteri.

Sei dei potenti [illegible], dotati di due motori turbo, sono già stati imbarcati sulla nave appoggio durante l'ultimo fine di settimana.

Ciascun elicottero è dotato di apparecchiature sofisticate per localizzare e distruggere mine magnetiche ed acustiche. Di norma il congegno antimina viene trainato in acqua dall'elicottero, che ha a sua disposizione anche un rilevatore sonar.

Nel Mar Rosso si trova già da alcuni giorni una nave appoggio americana.

SENTENZA PER DE LOREAN

John De Lorean, il magnate accusato di traffico di droga, esce dal tribunale accompagnato dalla moglie. La giuria della corte federale dovrebbe pronunciare la sentenza entro venerdì.

Sono in aumento i casi di aggressione, ma anche gli arresti «abusivi»

LENINGRADO E' DIVENTATA PERICOLOSA PER I TURISTI IN ARRIVO DAGLI USA

NEW YORK — Il governo americano ha avvertito i turisti americani che si recano in visita nell'Unione Sovietica che essi rischiano di subire maltrattamenti a Leningrado. «Si tratta di un avvertimento a tempo indeterminato», ha dichiarato il portavoce del dipartimento di Stato, Alan Romberg.

L'iniziativa viene messa in rapporto non soltanto con alcuni episodi di maltrattamenti da parte delle autorità sovietiche di cui, ha detto il portavoce, sono stati vittime vari turisti americani, ma anche e soprattutto con l'episodio della settimana scorsa a Leningrado quando un «marine» del consolato generale degli Stati Uniti venne malmenato. In aprile, si ricorda, un viceconsole americano subì maltrattamenti.

Romberg, nel dare l'avvertimento, ha affermato che nel giro degli ultimi mesi il numero degli incidenti che hanno coinvolto turisti americani in visita a Leningrado è aumentato notevolmente. Vi sono stati casi in cui i turisti sono stati «ingiustamente imprigionati» dopo «innocenti contatti con cittadini sovietici». In ogni caso, le autorità dell'Urss hanno negato loro il diritto di contattare le autorità consolari Usa, violando la convenzione in vigore.

Secondo fonti di dissidenti sovietici a Mosca

SACHAROV IN OSPEDALE INCRIMINATA LA MOGLIE

MOSCA — Il fisico sovietico dissidente Andrei Sakharov, che ha cessato lo sciopero della fame, sarebbe stato ricoverato a forza in ospedale, e sua moglie, Yelena Bonner, sarebbe stata incriminata per «propaganda antisovietica», secondo informazioni fornite oggi a giornalisti occidentali da amici della coppia.

Tali amici affermano di essere riusciti a mettersi brevemente in contatto ieri con la signora Bonner. Secondo tali fonti, il fisico «sta bene». La data in cui ha cessato lo sciopero della fame, iniziato il 2 maggio, per ottenere un visto di uscita per la moglie, non è stata precisata.

Il marito della figliastra di Sakharov ha detto a Boston che occorre accogliere con «estrema prudenza» le informazioni provenienti da Mosca.

Ritratto di [illegible] città in ferie: Asti/1

ALL'OMBRA DI ALFIERI

NELLE STRADE OVATTATE DAL CALDO

Il sindaco Vigna

Nella piazza deserta di primo pomeriggio. Fra le vie del centro in compagnia di un passato di 2000 anni. I ricordi del vecchio Ruggero, 88 anni: «Oggi gli scemi del paese non li lasciano più andare in giro, come una volta, a parlare con il monumento di Alfieri»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI, agosto — Vittorio Alfieri, una mano sul fianco, l'altra posata s[illegible] gamba a tenere la mantella, dall'alto del suo piedistallo posa uno sguardo di settecentesca severità sulla piazza quasi deserta nel caldo del primo pomeriggio.

Ma i cinque ragazzini che giocano a palla, braghette corte e ginocchia sporche, non sembrano troppo preoccupati per l'austerità della Storia che qui, sotto al monumento al poeta come davanti a San Secondo, in piazza Me[illegible] come in [illegible] del Carmine, trasuda [illegible] ogni poro della pietra.

E' molto bella, questa Asti estiva e sonnolenta, con le sue strade acciottolate, i gerani colorati alle finestre di via Battisti, i piccioni che si disputano le briciole per terra e gli schizzi d'acqua delle fontane.

E il caldo ovatta tutto, rumori e ricordi del passato.

Un passato vecchio di duemila anni, con la «Torre rossa» che fa pensare ai tempi di Augusto e la «Torre dell'orologio» che parla della tenacia di Emanuele Filiberto (il duca «Testa di ferro» donò la torre agli astigiani nel 1558), con la «Cattedrale» che stimola una riverente ammirazione per la severità gotica.

E con quest'afa che stordisce e appanna la vista, passeggiando in centro non stupirebbe poi tanto incontrare un baldo messere a cavallo.

Invece, in via Battisti, davanti alla «Piuma d'Oro», rinomata osteria che fu sede della gabella, incontriamo un nonnetto in panni contemporanei: siede sul marciapiede, [illegible] mani appoggiate [illegible] bastone e l'espressione [illegible] chi [illegible] vita non [illegible] aspetta sorprese. [illegible] chiama Ruggero, «il cognome non ha importanza». Età, 88 anni.

Il monumento a Vittorio [illegible]

Racconta dei primi del secolo, [illegible] quando lui [illegible] bambino e c'era un matto, ad Asti, che i ragazzi prendevano in giro. Era muto, povero e solo, quel matto, ma aveva «un grande amico di pietra»: tutte le [illegible] alle sei, che piovesse, nevicasse o tirasse vento, andava da lui e gli raccontava, a gesti e mugugni, ogni [illegible] guaio. Il «grande amico di pietra» [illegible] Vittorio Alfieri.

«Adesso i matti non [illegible] lasciano mica più andare in giro come una volta — dice [illegible] Ruggero —, *figuriamoci parlare coi monumenti. Adesso ci [illegible] quelli [illegible] governo della città, e chi [illegible] problemi va da loro. Va [illegible] sindaco, che è una gran brava persona [illegible] delle [illegible] non è che risponda tanto più di Alfieri [illegible] [illegible] monumento».*

Il sindaco [illegible] questione, però, ha un'aria tutt'altro che marmorea. Occhio azzurro, vispo e ammiccante dietro lenti sottili, Giampiero Vigna, 45 anni, avvocato, primo di [illegible] [illegible] cittadini, seduto nella sua poltrona sotto al gonfalone rosso e cremisi chiacchiera volentieri col cronista. Da quel che racconta, lo [illegible] potrebbe definire un [illegible] cialdemocratico d'assalto: a suon di telegrammi perentori e di convocazioni a Roma, nel 1975 fu aspramente redarguito da Tanassi per [illegible] sua intenzione di formare una giunta con comunisti e socialisti. Certi compagni di partito lo accusarono addirittura di voler diventare [illegible] [illegible] tutti i [illegible]ti». Ma lui, «romitiano» di ferro, niente: [illegible] quella giunta ci entrò al prezzo della «scomunica».

«E fu la prima giunta di sinistra con il psdi in un capoluogo [illegible] provincia italiano» dice adesso l'avvocato Vigna [illegible] un certo orgoglio, e aggiunge: *«Di Giesi, che all'epoca si scaldava tanto, ha poi fatto lo stesso [illegible] a Bari, cinque anni dopo».*

VIGNA: «UNA CITTA' VIVIBILE MA NON E' CERTO IL PARADISO»

A colloquio con il sindaco di una città che un'inchiesta ha recentemente definito «un'isola felice». Quello che va: poca droga, poca violenza, scuole che funzionano, buona assistenza agli anziani. Quello che non va: seimilaseicento iscritti agli uffici di collocamento.

Un'inchiesta recentemente pubblicata da un settimanale definiva Asti «isola felice». Che cosa si prova ad essere sindaco in paradiso?

«Andiamo piano, abbiamo anche noi i nostri problemi e non [illegible] pochi». E' una città tutto sommato vivibile, questa, dice l'avvocato Vigna, forse più vivibile [illegible] tante altre: poca delinquenza, [illegible] fenomeno droga per il momento arginato al piccolo spaccio con un «giro» limitato di [illegible] stanza pesante, prostituzione «*discreta*», istituti scolastici quantitativamente e qualitativamente sufficienti, buona organizzazione dell'assistenza agli [illegible], ottime iniziative [illegible]l'assessorato nel campo delle manifestazioni culturali in genere e degli spettacoli in particolare. Ma, [illegible] duecentodiecimila abitanti, fra Asti e provincia, seimila e seicento [illegible] iscritti all'ufficio [illegible] collocamento e il problema della casa è pesante, con cinquecento sfratti in atto e pochi alloggi disponibili.

«Quindi isola felice sì, [illegible] solo fino a un [illegible] punto — dice il sindaco —. *E' vero che [illegible] donna può uscir sola la [illegible] senza [illegible] assalita, che di siringhe per terra non [illegible] ne vedono poi tante e che i pochi episodi [illegible] criminalità sono tutti raid di gente che viene da fuori, ma questo non basta a fare [illegible] Asti un paradiso. Dopo il boom degli Anni 50 e 60, il settore dell'edilizia ha registrato grossi fallimenti e, con la crisi, le fabbriche astigiane hanno vissuto alterne vicende, con un sensibile calo dell'occupazione. Dodici anni fa [illegible] Way Assauto, per dirne una, occupava duemila sei[illegible] persone. Adesso, e fare ammortizzatori sono rimasti [illegible] mille e quattro».*

E [illegible] cose non vanno meglio sul fronte-casa: rispetto alla domanda, l'offerta è inadeguata e i prezzi sono proibitivi. Ora, per risolvere il problema, l'amministrazione [illegible] attuando una serie di iniziative. Come per esempio quella [illegible] istituire un «patrimonio alloggi» per mezzo di una convenzione che metta a disposizione del Comune, in comodato, parte degli immobili ristrutturati del centro storico. Per il momento, di questo «patrimonio» fanno parte trenta appartamenti, già tutti destinati a chi da più tempo aspetta [illegible] tetto, «*solo che non bast*[illegible]». Il progetto comunale è quello di acquistare e rimettere in ordine i vecchi immobili, [illegible] recuperare le sedi delle attività artigiane favorendo il loro decentramento [illegible] opere di urbanizzazione alla periferia (ci [illegible] cinque milioni di metriquadri di terreno, verso Alessandria, che potrebbero diventare [illegible] industriale), di costruire fabbricati da adibire [illegible] «alloggi parcheggio» per i cittadini in attesa [illegible] [illegible] definitiva.

Una panoramica [illegible] Asti: non è il paradiso, ma ci [illegible] può ancora vivere

Ma i tempi necessariamente lunghi di questi interventi angustiano l'avvocato Vigna. E a complicare [illegible] [illegible] da qualche settimana ci si è messa anche l'estate, con il gran [illegible] e le esigenze idriche raddoppiate.

«La gente fa la doccia due volte al giorno, il bestiame ha [illegible] sete dannata, i campi chiedono acqua e noi abbiamo degli acquedotti dei tempi in cui Berta filava».

«La settimana [illegible] la caserma di corso Alfieri è rimasta all'asciutto per tre giorni filati».

«Per non parlare delle [illegible] verdi: siamo [illegible] delle città [illegible] il miglior rapporto abitanti/verde pubblico, [illegible] senz'acqua [illegible] possiamo mantenerlo. Per il potenziamento [illegible] dell'acquedotto abbiamo già speso miliardi e dovremo spenderne altri, però bisogna che il cittadino collabori e non sprechi».

E allora, visto che non [illegible] pre le buone maniere [illegible] risultati, il sindaco ha adottato il bastone: chi sciupa l'acqua paga. Le multe, nel caso di irrigazione [illegible] acqua potabile, arrivano fino al milione.

[illegible] compenso, Asti ha un fiore all'occhiello e il fiore [illegible] chiama attività culturale. Un'attività che, soprattutto d'estate, ha un ritmo quasi frenetico e riscuote [illegible] successo [illegible] pubblico fra i più [illegible] ghieri.

«Bisogna bene che anche chi non [illegible] in vacanza si diverta — dice ancora Giampiero Vigna, [illegible] di passare finalmente ad argomenti allegri — *e il Comune ha sempre cercato di dare una risposta adeguata alle esigenze di svago dei cittadini».*

«Asti Teatro», con un cartellone di diciassette spettacoli [illegible] internazionali in programma per tutto il mese [illegible] luglio e [illegible]li [illegible] una sede suggestiva come quella del cortile di Palazzo del Collegio, ha fatto registrare il tutto esaurito. E una grande ressa si riversa quasi ogni sera nelle strade della città per gli spettacoli in piazza delle compagnie di teatro dialettale. Ma l'avvenimento più atteso dell'estate, quello che [illegible] oltre settecento anni più coinvolge emotivamente gli astigiani, è il Palio: ricostruzione di un passato glorioso e grande, manifestazione di coraggio, di fede, di passione popolare, di esaltazione dei [illegible] civici, dicono i depliants per turisti. E chi è stato ad Asti in una terza domenica di settembre, giorno in cui la tradizione vuole che si disputi la gara, [illegible] che è vero.

Eva Ferrero

(1 - continua)

Fotocinevideo

MA LA PHILIPS NON SI CONVERTE AL SISTEMA VHS

Non è affatto vero che la Philips [illegible] converte [illegible] sistema Vhs, anzi propone in [illegible]esti giorni agli appassionati videofili [illegible] super videoregistratore che permette di ottenere sino a 16 [illegible] di registrazione con una sola cassetta. Questa eccezionale durata è una prerogativa unica del sistema Philips Video 2000 e questo apparecchio è dotato inoltre dei più sofisticati dispositivi e automatismi elettronici.

Si tratta del Vr 2840 che presenta le seguenti caratteristiche tecniche: commutatore a due posizioni per la scelta della velocità desiderata (normale - XL); ricerca d'immagine veloce in avanti e indietro con rallentatore a 1/2 e 1/8 della velocità normale; avanzamento fotogramma per fotogramma e fermo immagine con riproduzione dell'immagine a 3 volte la velocità normale in avanti e riproduzione dell'immagine a velocità normale all'indietro; funzione «Go to» per un ricerca rapida e precisa di un qualsiasi punto del nastro; [illegible]ssibilità di registrazione e riproduzione dell'audio in stereo oppure, nel caso di programmi bilingue, è possibile la scelta della lingua che si intende registrare; doppiaggio [illegible] da sorgente sonora esterna.

Inoltre: accesso diretto a tutte le funzioni e nessuna interferenza [illegible] passaggio da una funzione all'altra; assemblaggio automatico tra [illegible] registra[illegible] successive. Infine l'apparecchio è dotato di un sintonizzatore con ricerca elettronica a scorrimento di banda capace di memorizzare sino a [illegible] stazioni televisive; 6 timer per [illegible] registrazione [illegible] programma tv con un mese di anticipo, oppure per [illegible] svolgimento [illegible] registrazioni giornaliere.

Altre caratteristiche primarie sono: orologio calendario programmato sino all'anno 2090 (inclusi gli anni bisestili); un pannello a display per visualizzare l'ora esatta, oppure le indicazioni relative alla posizione del [illegible] sia in termini di giri che di tempo usato/rimasto; una serie di Led luminosi aiuta [illegible] l'operatore nella regolazione dell'orologio calendario e nella programmazione del timer; indicazioni a Led anche per la ricezione di programmi stereo o bilingue e per l'inserimento del modo XL (velocità dimezzata); ricevitore infrarossi incorporato per il telecomando. Il modo X[illegible] permette [illegible] a 16 ore di registrazione su una cassetta V 2000, 5x2 ore con la cassetta VCC 480. Con queste sofisticate caratteristiche il nuovo VR 2840 della Philips si inserisce tra i «top» degli apparecchi presenti sul mercato video.

[illegible] comporta da professionista

Per una fotocamera «impegnata» è necessario acquistare [illegible] lampeggiatore di qualità. Con [illegible] slo[illegible] «Uno diventa due» la Metz propone [illegible] potente flash realizzato per il dilettante professionista. [illegible] tratta del [illegible] 32 CT4 che può [illegible] utilizzato come lampeggiatore a torcia oppure come pratico lampeggiatore compatto; è sufficiente staccare l'impugnatura della testata. Nell'utilizzazione di lampeggiatore a torcia si distingue [illegible] la grande capacità della sua fonte d'energia e con questo per la grande autonomia di lampi per ogni serie di batterie o di accumulatori.

Invece come lampeggiatore compatto senza impugnatura è un potente flash a batterie. In entrambi i casi è pienamente collegabile con il sistema di adattatori SCA 300: questo permette di abbinarlo ai vari sistemi di fotocamere dedicate. Le altre caratteristiche del nuovo Mecablitz 32 CT4 sono: computer per 3 diaframmi; indicazione del controllo di sufficiente esposizione con durata prolun[illegible]; riflettore ribaltabile tipo quadrolight (90° verso destra e sinistra); spegnimento automatico, provabatterie e nella sua versione con torcia: alimentazione a scelta da elementi [illegible] o [illegible] batterie, altissimo numero di lampi per serie di batterie o per carica degli NC; pulsante scatto elettrico incorporato nell'impugnatura (cavo di collegamento è disponibile come accessorio) e la robusta staffa allegata (per il collegamento [illegible] la fotocamera) è regolabile in altezza.

[illegible] e concorsi

Tre aziende produttrici di materiali sensibili propongono a tutti gli appassionati [illegible] fotografia interessanti iniziative promozionali. E' noto, ad esempio, che la Fuji Film [illegible] fra [illegible] sponsor ufficiali dei [illegible] Olimpici di [illegible] Angeles. Di tale argomento ha parlato ampiamente nei mesi scorsi una importante campagna pubblicitaria, che certamente ha dato un contributo positivo alle vendite di pellicole Fujicolor e Fujichrome. L'iniziativa «Entra anche tu nel mondo [illegible]e Olimpiadi» ha lo scopo di aggiungere un altro anello [illegible] catena di stimoli. Il [illegible]canismo della promozione è semplice: acquistando un certo numero di pelli[illegible] ed inviando le relative prove d'acquisto alla Fuji Film Italia, si [illegible] la certezza di vincere subito bellissimi premi: simpatici cap[illegible] [illegible] sole, T-shirts e giubbotti impermeabili tutti siglati Fuji Film.

In occasione del quarant[illegible] di fondazione, il Centro Sportivo Italiano offre [illegible] oltomila società sportive affiliate una occasione per riflettere sulla propria identità, sulla propria attività e per manifestarsi come realtà culturale e sociale. A tal fine è stato indetto un concorso che si articola in quattro categorie (letteraria, audiovisiva, grafica e fotografica) e prevede l'assegnazione di un premio di tre milioni al vincitore e di due e un milione rispettivamente al secondo e al terzo classificato e per ogni categoria.

La 3M Film, sensibile [illegible] problemi, collabora nella realizzazione della sezione fotografica. Il concorso termina il 30 novembre 1984 e ulteriori informa[illegible] possono essere richieste al [illegible] Sportivo Italiano, via della Conciliazione 1 - 00193 Roma e all'Ufficio Stampa 3M Film - 20090 San Felice (Segrate).

A [illegible] di
Angelo Arpaia

Via alla nuova serie

VILLAGGIO, NUTI, POZZETTO, DE SIO MONTESANO, BANFI VERDONE, PROIETTI: TELEFILM PER LA TV

Si intitola «Sogni e bisogni» la nuova fatica cinematografica di Sergio Citti (fidato collaboratore di Pasolini e anche regista «in proprio») alla televisione, è invitata alla Mostra di Venezia nella «sezione televisiva».

Le riprese di questi dieci episodi articolati in cinque ore di programma sono attualmente in corso a Roma e prevedono, ambizioni degli autori (lo stesso Citti e David Grieco), una struttura boccaccesca, nel senso di una serie di fiabe collegate fra loro da un'esile vicenda.

Si immagina infatti che il e il scendano sulla terra per chiedere conto il destino dei troppi fatti strani e spiacevoli che pianeta. «E' un incontro senza pretese — spiega Citti — tra vecchi amici, allegri e simpatici. Una festa all'insegna dello scherzo, perché ridendo e scherzando io credo che la verità venga a galla».

La verità proposta da «Sogni e bisogni» è quella di un'umanità angosciata e delusa, ancora animata da personaggi insoliti, capaci di sognare, spesso sconfitti ma non per questo privi di buon umore.

«Io immagino — prosegue il regista — favole che nascono sempre dalla realtà, poi a la esasperano, e infine ritanno all'origine con in più un nuovo bagaglio di Se ricorressi a uno slogan, direi che ispirate dal per la satira. E in questo c'è amore per il lavoro del cinema».

Prodotto da Achille Manzotti, «Sogni e bisogni» si avvale di un «cast» piuttosto singolare nel cinema italiano, dove i beniamini del pubblico accettano di l'uno a confronto l'altro.

Vi partecipano infatti: Villaggio, Francesco Nuti, Gigi Proietti, Enrico Montesano, Renato Pozzetto, Carlo Verdone, Lello Arena, Lino Banfi, la cantante Teresa de Sio (al suo esordio di attrice), Andrea Ferreol, Ingrassia, Gianrico Tedeschi, Paolo Stoppa, Franco Citti e altri.

Piuttosto misteriosi i titoli di queste 10 storie, snocciolate altrettante novellette nel dichiarato del «Decamerone»: «Amore cieco», «Nozze di sangue», «Verde luna», «Il fattaccio», «Sant'analfabeta», «Figlio, figlio mio», «Micio », «Il ritorno del guerriero», «La morte porta consiglio» e «L'appuntamento».

Francesco Nuti è un fraticello che fa miracoli abusivi; Villaggio si innamora di una fanciulla bellissima e, per fortuna, cieca; Proietti è un burbero sfasciacarrozze che si intenerisce solo il gatto; Renato Pozzetto è un vitellone di Cesenatico, Enrico Montesano un portiere furbastro, Verdone un giovane «bullo», Lino Banfi ricco» imbarazzato da un singolare figlio adottivo, eccetera.

«Ho chiesto di fare questo film — dice Citti — a attori italiani di fama. Tutti hanno aderito con curiosità ed entusiasmo a un progetto di fondo inconsueto».

Carlo Cecchi al Rignon con Shakespeare

TEMPORALE ESTIVO

QUESTA «TEMPESTA» SPIEGATA AI BAMBINI

Il pubblico svagato va al Punto del Parco Rignon per conoscere *La tempesta* di Shakespeare tando di vedere un buon allestimento d'uno tra i vertici del teatro europeo.

Il pubblico competente va al Punto Verde indovinando quando la di speare s'incontrerà gli usi del regista Cecchi, con le maschere partenopee.

Sarebbe crudele sostenere che entrambi i pubblici si trovano poi d'accordo su un unico punto — la delusione — portroppo d'intuizioni colgono davvero poche nello spettacolo che pure rappresentava uno dei momenti più validi nel cartellone dell'estate.

Come tutti Shake mai dato questo a nessuno quanti hanno incrudelito sui suoi versi. Al contrario la parola de *La tempesta*, per quanto e talora bisciacata per i vuoti nella memoria di alcuni attori del Gran Teatro-Niccolini, sembra galleggiare lieve sopra genericità di proposte. Non sempre lo spettacolo delude ma certo mantiene poche delle promesse.

Carlo in un da bambini, con bella parsimonia, la che porta sull'isola Prospero i ribaldi che l'hanno detronizzato e derelitto. Il folletto Ariele mantiene tutta la sera caratteristiche allegramente infantili va benissimo, non il sergente di ferro che le presentano). Così pure gli spavaldi Stefano e Trinculo, trasferiti un'Italia di maniera o meglio dall'Inghilterra elisabettiana nella terra di Pulcinella, funzionano bene.

Il guaio è che l'allestimento si direbbe di piccole idee, di parziali illuminazioni. Non si ha mai l'idea di mano che unifichi i vari contributi, in particolare quelli musicali eseguiti un piccolo complesso e quelli musicali senza l' amore tra Miranda e Ferdinando o dalla malìosa gia di Prospero.

Per giunta attori non si sono certo addestrati sulla traduzione napoletana *La tempesta* firmata da Eduardo ma sono valsi di italiano di Patri Cavalli viene piegato a tavolino secondo le esigenze distribuzione e non della regia. Carlo Cecchi ha voluto strafare assegnandosi parte di Prospero e affidando sia la l'immaginazione, Persino Alessandro Haber, che giustamente disegna in Calibano un vinto piuttosto che un mostro, stenta vistosamente a entrare in parte.

Non tutti questi rilievi sono condivisi dal pubblico il quale per lo intuito la difficoltà dell'allestimento ricompensando con applausi soprattutto la coppia napoletana Salemme-Imparato, gli innamorati Vannucchi-Andrea Cavatorta, il folletto Rossi.

Il regista e attore Carlo Cecchi, in scena al Rignon

UN FILM SU ZOLA BUDD

Un distributore cinematografico ha annunciato di aver acquistato i portare sullo schermo la vita dell'atleta di origine sudafricana Zola Budd.

Singh ha detto Budd, 18 anni, che è divenuta cittadina britannica e che sotto i colori della Gran Bretagna partecipa alle Olimpiadi di Los Angeles, ha accettato di collaborare

● E' stata la prima miss America negra ed è stata anche la prima costretta a rinunciare alla corona per lo scandalo di alcune fotografie spinte sul mensile Penthouse. Ma l'episodio stroncato la carriera di Vanessa Williams, 21 anni.

L'ex miss debutterà in televisione, interpretando la parte di una cantante rock nella serie televisiva «Partners in crime» della NBC.

Nella puntata in cui Williams detectives private Lynda Carter e Loni Anderson per proteggerla da un ammiratore troppo esuberante che segue passo. r. s. s.

Ai Giardini Reali

ARRIVA STASERA MEGALEXANDROS FINALMENTE UNA GRANDE PRIMA PER IL CINEMA

Ha durato fatica a trovare la strada del circuito commerciale. Eppure, a distanza di quattro anni dal nell'edizione della Mostra di Venezia che ripristinava i ruggenti Leoni d'oro, *O Megalexandros* di Thodoros Anghelopoulos stasera non manderà vuoto il cortile di Palazzo Reale per la rassegna dei Punti Verdi.

La gente che ha perso l'amore del cinema teme i robusti, i suoi ripetitivi, i suoi divi tarlati. In *O Megalexandros* nulla di tutto ciò: la durata di quattro impegna l'attenzione degli spettatori malavvezzi e distratti dagli spot televisivi, l' dell'impostazione sfiora il manierismo ma rassicura quanto a serietà.

Thodoros Anghelopoulos, che nonostante lo successo de stenta a trovare finanziamenti in patria, ha ottenuto dalla Rai le lire e le dracme necessarie per concentrarsi su quest'opera difficile e solitaria.

Il grande Alessandro del titolo si rin davvero nella storia e nel mito della Grecia; più prosaicamente si tratta d'un bravaccio alla testa di altri briganti che all'inizio del secolo insegna popolazioni della Mace la guerra dei contadini, il delle illusioni, la caduta delle speranze.

All'alba esaltata del Novecento, nel pieno d'un retorico veglione, Alessandro, che è evaso di cella, sequestra e ricatta un gruppo d'inglesi che finiscono a marcire nel più sperduto dei borghi. Per il vecchio caporione tutti i proletari sono pronti a dare la vita ma si direbbero e un'esperienza propugnata da un coraggioso di scuola.

Il contrasto tra i due, destinato a esplodere, si aggrava in ogni modo l'assedio delle truppe governative (naturalmente il grande Alessandro è per la guerra e il piccolo maestro per la trattativa). In mezzo, e probabilmente solo per necessità di coproduzione, si trova sparuto gruppo di anarchici italiani i quali non si risolvono alcun partito.

Non anticipiamo il nucleo narrativo finale perché Anghelopoulos vi riscatta alcuni indugi della parte iniziale, inserendo improvvisamente un panorama dell'Atene sullo sfondo della vetusta vicenda dell'inquinamento del potere e della barbarie.

Il regista, conferenza-stampa settembre 1980 al Lido, aveva detto di rimasto molto dalla morte di Aldo Moro, con il viluppo di connivenze e di debolezze vi scorgeva connesse.

Anghelopoulos aveva anche detto dell'andamento corale del film, riscontrabile fin capolavoro *recita* (*Il thiassos*) e precedente *I cacciatori* (*Oi kinigoi*). Ciò non toglie che il Megalexandros di Omero Antonutti sia un aspro impasto di ciarlataneria, coraggio e approssimatività che pochi interpreti avrebbero il coraggio di affrontare.

Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire . dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.). e domenica Lire 5000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

Shirley McLaine diretta da Hitchcock

AMBROSIO — corso V. Emanuele — Tel. 547.007
La congiura degli innocenti, di Alfred Hitchcock, con Shirley MacLaine, John Forsythe (Usa-Colori) — Quattro persone che temono di avere la morte di un uomo sulla coscienza, fanno a gara per nascondere il cadavere. Non vietato. Giallo
15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,30 — Riedizione '55

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
I miserabili, con Lino Ventura, Evelyne Bouix (Francia-Colori) — Ennesima riduzione per il grande schermo tratta dal romanzo omonimo di Victor Hugo, con le avventure di Jean Valjean e il suo irriducibile nemico. Drammatico
15,25; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 546.546
Android, di Aaron Lipstadt, con Klaus Kinski, Norbert Weisser, Kendra Kirchner (Usa-Colori) — Max 404 è un androide che gestisce un laboratorio spaziale. Le sue passioni sono i videogiochi e i vecchi film. Non vietato. Fantascienza
17,10; 19; 20,50; 22,40 — visione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via
Summertime, di Massimo Mazzucco, con Luca Barbareschi, Donald Fergusson (Italia-Colori) — Presentato a Venezia '83; precederà il film il cortometraggio a soggetto Venezia per sempre, di Giancarlo Bertolina. Commedia
16,30; 18,05; 19,40; 21,10; 22,50 — Prima visione

D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 539.110
Un lupo a Londra, di Landis, con David Naughton, Jenny Agutter (Usa-Colori) — Due giovani in viaggio a Londra vengono assaliti dal lupo mannaro: uno muore, l'altro diventa licantropo. V.14
17,15; 19; 20,45; 22,30. — Riedizione

CRISTALLO — via Gello 6 — Tel. 650.71.00
La bimba di Satana, di Alan W. Cools, con Jacqueline Dupré, Mariangela Giordan, Aldo Sambel (Usa-Colori) — Giovane affascinante, calda, passionale e terribile. nasconde una personalità demoniaca. Non vietato. Drammatico
16,30; 18,50; 21,10; 22,30 — Non recensito

DORIA — via Gramsci
Chiuso per

piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Chiuso per ferie

BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Chiuso per ferie

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Chiuso per

Trapani 27 — Tel. 372.067
Chiuso per ferie

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 503.780
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 541.523
Chiuso per ferie

LILLIPUT — via XX Settembre 11 bis — Tel. 537.100
I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non vietato.
18; 18,10; 20,20; 22,30 — Riedizione

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283
Venerdì 13 capitolo finale, di Joseph Zito, con Kimberly Beck, Peter Barton, Crispin Glover (Usa-Colori) — Terza, e per ora ultima parte, del crudelissimo e misterioso assassino di «Venerdì 13». Chi riuscirà a fermarlo? Vietato 14. Giallo
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 512.000
Chiuso per ferie

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 532.448
Chiuso per ferie

REPOSI — via XX Settembre — Tel. 531.400
L'asso degli assi, di Gerard Oury, con Jean-Paul Belmondo (Francia-Colori) — L'attore francese in un ruolo di spericolato allenatore ai Giochi Olimpici di Berlino. Non vietato. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.140
Per i «Punti Verdi» replica dei film: I misteri del giardino di Compton House di Peter Greenaway
16,30; 18,30 — Riedizione

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 630.521
Chiuso per ferie

via Roma 308 — Tel. 581.780
Chiuso per ferie

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — 77 — Tel. 287.137 - Lire 3000
La chiave, di Tinto Brass, con Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia del sesso. 18.
Ore 20; 22,30 — Commedia erotica ★★/●●●●●

FARO — via Po 30 — 832.314 - Lire 3000
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Lire 3000
Chiuso per ferie

CITTA'

MONTANARO
VITTORIA: Eccessi di una porno teen-ager. Vietato 18; Dirla la lotta. Vietato 18.
PINEROLO
ITALIA: Sexo top... la voglia. Vietato 18.
RITZ: Professione giustiziere.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
S. SICARIO
S. SICARIO: Il gatto venuto dallo spazio (pomeriggio). La finestra sul cortile (sera).
SESTRIERE
FRAITEVE: ore 15 Superman - Flashdance.
SUSA
CENISIO: Staying Alive.
VALPERGA
AMBRA: Ragazze bagnate. Vietato 18.

TEATRI

VIGNALE DANZA 84 - TEATRO NUOVO TORINO: inf. tel. 0142 923.431.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 18.30 ingresso libero. Ore 21 liscio liscio.
CHALET: ore 21 Claudio Casadei.
CLUB 84: ore 18,30 danze.
DU PARC: ore 21 Orch. Romy.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
HOLIDAY CLUB (str. Traforo Pino).

LUCI ROSSE

(via Sacchi 14, tel. 511.253)
Festival porno 1984: Superbocche porno, con Seka Jessie St. James. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

CINECLUB (v. Fr. Calandra 18, t. 531 002)
Chiuso per ferie

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.004)
Super erotic Pussy a Candice maid. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso

(via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Chiuso per ferie

(largo G. Cesare 105, t. 287.874)
Margot la pazza vizi accesi. Ap.15; ultimo 22,30

MILANO COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, 530.255)
Vizi bagnati di mia moglie Novità. No stop dalle ore 10 alle 22,30.

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 48, t. 749.6651)
Lenì's interlude e Notti de debauche (2 hard core 2). Novità. Ap.15; ult. 22,30 L. 4000

(c. Reg. Margh. 132, t. 530.666)
porno, con Ajita e Karina; Porno night at Ajita, con Ajita Wilson; I piaceri privati di Karina, con Karina Gambier. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4500. Rid. 3000

ROMA BLUE (v. b. Donato 40, t. 487.766)
Sexy super star con Samantha Fox, Vanessa Del Rio (Super american hard core). Ap.15; ult. 22,30. L. 2500

(via Nizza 1, tel.)
Coppie (novità). Ap. ult. 22,30 ingresso L. 3000

TORINO (via Bucci 8, tel 530.365)
Superpornofestival 84: Jejenia Marina Frajese, Pamela Clark. Orario estivo: ap. 14,30; ultimo 22,30

(piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642)
Sverzanda e Bussetti (bis) di una moglie oggi 2 film no stop. Ap.15; ultimo 22,30

ALTRE VISIONI

FONTINO (via Cigna 47, tel. 486.560)
Chiuso per ferie

NUOVO SOEDI (via Venezia 8, telefono 749.22.82)
Chiuso per ferie

SEREDE (c. Saggio 63, telefono 874.171)
Al Pacino Scarface di Brian De Palma, con Al Pacino. Vietato 14. Ap. 19,30, ultimo 22,30. (Alece, Agis L. 3000) Avventuroso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6/L, tel.)
Chiuso per ferie

In prima visione al Charlie Chaplin

ANDROID

ANDROID di Aaron Lipstadt con Klaus Kinski, Norbert Weisser, Kendra Kerchner, Fantascienza. Usa a colori (Cinema Charlie Chaplin 1).

Chi dicesse che in *Android* c'è tutto (l'ossessione del futuro, l'esclusività da cinephile, un po' di sesso e un po' di violenza, persino i vecchi 78 giri di jazz) non direbbe una bugia. Purtroppo contare su molti materiali e produrre un fracassato misto significa avere sbagliato mestiere.

Trama — Siamo nel 2036 in una civiltà spaziale che ha acuito la di vuoto e di solitudine da sempre attanaglia l'uomo. In una stazione spaziale negletta dalle grandi potenze vivacchiano alla meglio un professore dall'aria allucinata specialista in giocattoli, com'egli stesso si definisce, e il suo automa Max 404 creato su una falsariga umana ma destinato a esaurire in breve la sua vitalità.

Max ingenuo perché privo di esperienza, per la femmina che accompagna banditi arrivati su un'astronave pirata. Per lei, e indirettamente per i due figuri approfittano, tiene a colpi di equipaggi della polizia interspaziale e tiene pure lontane le mani del professore che sarà specialista in giocattoli ma ricorda benissimo l'esemplarità dei modelli tentici.

In breve po Max 404 viene convinto da una serie vigorosa di brutalità ad allearsi con la persona giusta: un androide femmina che, nello sconquasso della stazione spaziale, trova modo di spacciare il co per il professore e se stessa per la assistente. Lasciando al pubblico il piccolo dubbio sulla loro sopravvivenza noi poveri e cattivi mortali della Terra.

Giudizio — fotografato con luminosità e recitato con mediocre credibilità. Verrebbe voglia di attribuire al regista Aaron Lipstadt una cinica noncuranza per quanto la tecnica e la convenzione impongono a un regista. probabilmente di trascuratezza gica e di modestia professionale.

Una controprova a questi dubbi viene dalla colonna sonora che ammucchia disordinatamente gli usuali effetti mezzo elettronici e mezzo concreti i virtuosismi alla chitarra di Django hardt e la rabbia voce di James Brown. probabilmente la fissa di Klaus non sarà un accorgimento una soluzione di comodo e il ricorso agli androidi una citazione dalla fantascienza sociologica ma un disinvolto appropriamento di formule di successo.

Se poi il film, di produzione hollywoodiana, giace nei magazzini da 23 mesi, vorrà proprio dire che qualcosa non ha funzionato secondo i primitivi progetti circa un'opera popolare ricca di fermenti e di aperture.

p. pe.

Dove andiamo stasera in città

ANTICHI CHIOSTRI

Giovani artisti torinesi

Questo il programma manifestazioni odierne: Parco Rignon, alle ore 21,30, il Teatro Niccolini Compagnia il Teatro presenta «*La tempesta*», di William Shakespeare, con Carlo Cecchi, Michela De Marchi, Felice Imparato, Toni. Regia di Carlo. Biglietti in vendita a lire 4 mila dalle 20. Palazzo Reale, 22, proiezione in anteprima del film *Megalexandros*», di Theodoros Angelopoulos (Grecia/Italia-1982-col.), Ornero d'Oro alla di Venezia del 1982. Ingresso, lire 2 mila; biglietti in vendita dalle 20,30. Replica domani al cinema Romano alle ore 16,30 e alle 18,30 con vendita del a partire dalle ore 16. Parco Pellerina, ore 21,30, *Le notti olimpiche*. In attesa del con Los Angeles per la XXIII edizione olimpici, il Teatro Nuovo presenta «*Vignale Danza Laboratorio*». In programma «Forza fisica e concentrazione nella danza». Giuseppe Urbani e Kathryn Bennetts con la partecipazione di Dev-Pradeo Kar e gli stagisti di Vignale Danza. Musicmakers: Gianni Forlano e Beppe Caletti. Regia di Carlo. Coordinamento tecnico: Lino Bongiovanni. — *Accanto a svariati gruppi teatrali, il Teatro Nuovo ha avuto l'incarico di proporre serie di incontri con la danza intesa in tutte le sue più ampie espressioni e i suoi aspetti tecnici più interessanti: dal virtuosismi della danza classica alla tensione ed energia della danza contemporanea, alla forza fisica e concentrazione al danzatori. A trattare questi argomenti sono stati invitati dal Teatro Nuovo i danzatori, gli allievi e gli insegnanti impegnati in questi giorni presso lo stage di Vignale. Una nuovissima sione per trasferire Vignale Danza a Torino, L'ormai celebre stage piemontese, che raccoglie centinaia di danzatori e allievi all'ombra grande Festival internazionale, potrà così essere conosciuto in trasferta dalla grande platea olimpica. Un'occasione quanto affascinante, dal momento che la danza ha avuto proprio alle Olimpiadi di Los Angeles un grande risalto.* Ingresso lire 3 mila. Accesso gratuito ai Punti Verdi per i pensionati (in di libera circolazione Atm) e per i militari di leva.

Settembre Prosegue la prevendita dei posti numerati i concerti di Settembre Musica. biglietteria, in piazza Castello di fianco a Palazzo è in funzione nei giorni feriali 10-13/15-19. Informazioni e richieste programma dettagliato della rassegna (che s'inizierà il agosto e si concluderà il 23 settembre) telefonando 519.127/513.062.

1° Concorso giovani pianisti. Organizzato Centri sportivi aziendali e si svolgerà a Torino dal 30 ottobre al 3 novembre. Lo scopo è di contribuire a far i migliori talenti giovanili. La giuria sarà composta dal compositore Franco Margola, Antonio Bacchelli, dell'Orchestra da camera di Torino Enzo Ferraris e dal critico musicale Massimo. Regolamento e informazioni la segreteria del C.A.S.R.C.-C.S.A.In. Musica, via Giuliero 19, Torino, tel. (011) 619.31.57.

Coerenza in (dall'arte al). Prosegue alla Mole Antonelliana la mostra curata da Germano Celant e organizzata dall'assessorato per la Cultura della Città di Torino. Al piano del accanto ai lavori storici dei dodici artisti — Anselmo, Boetti, Calzolari, Fabro, Kounellis, Mario e Marisa Merz, Paolini, Pascali, Penone, Pistoletto e Zorio — esposizione di nuove opere appositamente realizzate per l'occasione.

La pazzia. Il programma condotto Tommy, uno dei più conosciuti intrattenitori radiofonici della Torino notturna, de Centro / FM 95 Mhz dalle 2 alle 6, tutte le notti escluso il sabato.

Festival internazionale giovani. La seconda edizione della rassegna cinematografica si svolgerà a Torino dal 5 al 14 ottobre.

Teatro Regio Torino. Prima di interrompere l'attività artistica durante il mese di agosto, la direzione del Teatro Regio intende informare il pubblico che, a seguito di una complessa serie di lavori necessari al teatro in base alle nuove norme di sicurezza, non potrà grammata come di consueto una intera stagione di balletto. Infatti i che saranno svolti grande intervento nello di agosto, settembre e ottobre, ridurranno notevolmente la disponibilità palcoscenico. Ciò nonostante, per non privare il pubblico torinese di una continuità rapporto con il teatro nel periodo l'inaugurazione della stagione lirica, ogni sforzo è stato fatto non solo per assicurare la disponibilità teatro alle manifestazioni previste nel programma di Settembre Musica, anche per proporre mese di ottobre una serie di tre concerti dedicati a musiche di Piotr Ilic Ciaicovski.

Antichi Chiostri. Prosegue fino al agosto, nell'antico palazzo, in 25, la quinta mostra della galleria di Proposte. Organizzata per Cultura e dall'assessorato Gioventù della città Torino — con la collaborazione dell'Accademia Albertina di belle — rientra nel quadro delle iniziative della al «*Giovani artisti a Torino*». Espongono sei fotografi: Bruna Biamino, Gilda Brosio, Di Piero, Laura Milano, Carlo Rinaldi, Daniela Vaccari. Orario: 9-18.

In poltrona davanti alla TV

CASSAVETES

La sera della prima

Raitre

Ore 21,30: La sera prima. Usa commedia 1978 — Per il Giovanni Grazzini è «*un'altra prova eminente del genio cinematografico di John Cassavetes*», mentre Tullio Kezich è più sommessamente «*un'opera di firma*».

Premiato ventottesimo Festival di. *La sera della prima secondo le re*- «*si consiglia a chiunque* del cinema *un'idea nobile e chieda al cinema visualizzare stringente senza drammatico il connubio tra sogno, lucidità e allucinazione, e stupia apprezzare il lavoro compiuto attori da un regista affrancatosi da molti condizio*- *commerciali ma non perciò insensibile alle regole dello spettacolo*».

L'opera di Cassavetes un ciclo Raitre ha programmato per tre serate consecutive alle 21,30, al termine del collegamento Los Angeles.

Oltre a *La sera della prima* vedremo *L'assassinio di un allibratore* e *Minnie Moskowitz*. Protagonista del e dell'ultimo dei miniciclo sarà Gena Rowlands, interprete grande talento che è anche moglie e collaboratrice dell'attore e regista statunitense.

Cassavetes è nato a New York il 9 dicembre 1929. vent'anni frequentava i corsi all'American Academy Of Dramatic Arts l'assistente di scena a Broadway. Entrato in tv per un certo numero di interpretò parti Dean. Come regista, esordì con *Ombre*, presentato nel '60 a Venezia, saggio collettivo di recitazione e regia del laboratorio che Cassavetes aveva messo in piedi con un gruppo di attori tra i quali Gena Rowlands, Seymour Cassel e Nico Papatakis.

A Hollywood dove gli venne affidata la regia di *Blues troppo tardivo*, film che ebbe nessun successo come il seguente *Gli esclusi*, che Cassavetes realizzò con la produzione di Stanley Kramer nel 1963.

I film successivi fecero avvicinare Cassavetes al da pubblico. L'ultimo è streams, zione.

Raiuno

20,30: **L'elemento «D»**, sceneggiato. Quinto e round per il quale che la tv di Lugano ha realizzato in collaborazione con l' detective privato Franco che si è specializzato nel poliziesco (con vari pseudonimi) e nelle sceneggiature tv. Elena Arcari ha fornito un' importante deposizione al giudice. Le affermazioni collimano con tutto il materiale colto dalla polizia che ormai ha le prove della colpevolezza di Siegerwald. Una trappola per incastrarlo coinvolge la che finge di ricattarlo, ma tutto va a vuoto. Il cervello della colossale truffa bancaria rinuncia a compiere il suo colpo, non senza però aver prima fatto una nuova vittima. Non è detta l'ultima.

Italia 1

Ore 20,25: Simon & Simon, telefilm. Per le Olimpiadi in continua il martedì di telefilm Italia 1 che parte anche questa mane alle 19,50 con *Il mio Arnold* e prosegue fino all'una con *Ironside* sando *Simon & Simon, L'uomo di Singapore*, il e il movie film *Ore 5,22: terrore sul treno*.

L'episodio di *Simon & Simon* vede i fratelli investigatori incaricati dalla direzione di un parco marino di un misteriosamente rapito cui lontananza di far morire di solitudine il suo compagno di giochi.

Canale 5

Ore 14,25: Tormento, Italia drammatico 1950. Canale 5 prosegue per tutta settimane il ciclo drammaticissimi film di Raffaello Matarazzo, regista che spopolò in Italia attorno agli anni Cinquanta, quasi sempre avvalendosi della coppia di interpreti Nazzari - Yvonne Sanson.

Fra i titoli in programma nei prossimi giorni troviamo i celeberrimi *I figli di nessuno*, *Angelo Bianco*, *Chi è* ... *e Tormai*.

Gli anni scorsi la critica versava o ignorava del tutto l'opera del regista, giornalista e commediografo romano scomparso nel 1966 («*Matarazzo — scrive un commento — fu un spettacolo nel senso più lato e più corrivo del termine*»). Una parodia Maurizio Costanzo, che in *Melodrammore* affiancò un vecchio drammone con Nazzari alla sua farsa interpretata da Enrico Montesano, dimostrò inaspettatamente il valore e la classe del film messo in ridicolo e contribuì ad crescente rivalutazione dell'opera di Matarazzo.

La leggenda vuole che il regista fosse solito dichiarare di seguire due regole quella di volere protagonista «*Sempre onesta e sdamacinne ma credule donnaccia del protagonista*» e quella di eliminare dai dialoghi qualsiasi parola finisse in «ata» evitare fraintendimenti da parte del pubblico e della censura.

20,25: **Westgate**, sceneggiato. Sesta puntata della nuova zuppa d'intrighi d'alto bordo che Canale 5 propone in del di; Warren propone perfido Ashley la fusione con Media alla quale Alice, sua madre, è contraria. Lasciata Joan, al poi Olivia, Yvor ricatta Ashley le fotografie fatte presso il di Eric Ridder. Si scopre intanto il favoloso Plastil non è realizzabile, mentre Alice, durante figlio Bonny, apprende la storia di Jaffrey, il figlio naturale di Ashley. Sandervelt accusato di aver rubato il brevetto del Plastolon e Jimmy Wheaton la inchiede. Ashley si rivolge alla polizia Yvor, una trappola tenta e viene fermato in tempo. Bonny lascia la Westgate, mentre Alice infine fusione con la AOS secondo diventato il giovane Jeffrey l'interesse principale sua vita. Sandervelt riesce a cavarsela dalle accuse al brevetto del Plastrolon. In compenso mezzo è l'innocente Singleton.

Raiuno

13 — . Rassegna internazionale di danza: Una stella, un balletto: Anthony. Manon, coreografie di Kenneth Mac Millan
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **I complessi**, di Dino Risi, Franco Rossi, Luigi Filippo D'Amico, Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Paola Borboni. Italia commedia 1965 — *Tre episodi sui complessi: un impiegato timido corteggia una collega ma finisce per sposarne un'altra, decisamente bella — Un onorevole si caccia nei guai nel tentativo di recuperare un film osé della moglie — aspirante speaker televisivo riesce a imporsi e nonostante possegga una dentatura enorme*
15,30 **Los Angeles: giochi olimpici**: atletica — pallavolo — sport equestri
16 — **Da Los Angeles: giochi olimpici**: in diretta: gara di canoa
19,40 **Almanacco gi dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **L'elemento «D»**, sceneggiato giallo in cinque puntate di Vittorio Barino e Franco Enna. Con Patrizia Milani, Tanzi, Gianni Bortolotto, Giuseppe Pambieri, Rossano Brazzi, Scilla Gabel. Regia di Barino. Quinta ultima parte
21 — **Da Los Angeles: giochi olimpici**: Basket: Italia-Canada — Pugilato: Quarti di finale — Sport equestri: finale ostacoli individuale — Pesi: finali — Basket: finali il terzo posto femminili — Scherma: finale fioretto femminile a squadre. corso del programma: Telegiornale

Un Tanzi alle 20,30

Raitre

19 — **Tg3**
19,20 regioni, documenti
20 — **Il continente guida** - Panorama dell'Europa secolo. Scritto e raccontato da John Terraine, commentato Peter Ustinov. Quinta parte: Un conquistare
20,30 **Sport e spettacolo Los Angeles '84. Roma chiama Los Angeles**, a cura Aldo Biscardi
FILM 21,30 **La sera della prima**, di John Cassavetes, Gena Rowlands, Ben Gazzara, John, Joan Blondell, Paul Stewart. Usa dia 1978 — *Una celebre attrice prova in provincia commedia in da portarla a New York. psicologicamente fragile, vede crescere a dismisura le angosce quando una fan muore in un incidente d'auto. Troverà lo stesso la forza di andare avanti*
23,55 **Tg3**
0,20 **La cinepresa e la memoria**, documenti
0,305 **Speciale Orecchiocchio**, musicale. Con Shannon

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Due e simpatia**, uno sceneggiato giorno: La Talpa, sceneggiato tratto omonimo di John Le. Con Alec Guinness, Michael Aldridge. Seconda puntata
14,10 **Questastate**, quiz, filmati per pomeriggio insieme. Con Giulia Fossà, Nando Paone, Paola Tenziani. Nel corso del programma: **Chi nella — L'idraulico musici** cartoni animati — **Qualcosa più**, documen — **Atlas Ufo Robot**, cartoni animati
FILM 16,55 **I miserabili**, di Riccardo Freda, con Cervi, Valentina Cortese, Andreina Pagnani. Italia drammatico 1948 — *Versione italiana, volonterosa riuscitissima del capolavoro Victor Hugo, Cervi è un cellente Jean Valjean, ex detenuto dall'animo generoso oppresso dal poco ispettore Javert. Forse delle cinque versioni cinematografiche romanzo questa non è la migliore*
18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Bronk**, telefilm
19,45 **Tg2 Telegiornale**
FILM 20,30 **Oklahoma**, di Zinnemann, Gordon McRae, Gloria Grahame, Shirley Jones, Gene Nelson, Rod Steiger. Usa musicale 1955 — *da una commedia musicale che spopolò a Broadway per diverso tempo il film narra le vicende Lori, bellissima ragazza dell'Oklahoma che ama il cowboy dal cuoro Johnny, ma deve difendersi dalle insidie del Jud*
22,45 **Tg2 stasera**
Charter per l'inferno: La via della droga dall'India alla Thailandia
24 — **Tg2**

Valentina Cortese alle 16,55

Montecarlo

13 — **XXIII Olimpiade**: riassunto delle immagini più interessanti
14 — **XXIII Olimpiade**: pallanuoto
15 — **XXIII Olimpiade**: pugilato
17 — **XXIII Olimpiade**: immagini diretta
18 — **Capitol**, telefilm. Con rolyn Johns, Rory Calhoun — *La lotta accanita per il potere fra le ricchissime famiglie americane in lizza per la conquista della poltrona più ambita: quella di presidente degli Stati Uniti*
19 — **Oroscopo — Notizie — Bollettino meteorologico**
19,15 **I-Cyborg**, cartoni
19,45 **XXIII Olimpiade**: pallacanestro
21 — **Olimpiade**: pallacanestro
22 — **Il segno comando**, sceneggiato. Con Ugo Pagliai, Carla Gravina, . episodio: *Il colonnello Tagliaferri rivela a Forster l'interno 13, deserto da vari anni, è invece abitato da qualcuno mol- amante delle segretezze* — Al termine: **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

16 — **Bim Bum Bam**
17,40 prateria, telefilm
18,40 **Kung-fu**, telefilm
19,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm
20,25 **Simon & Simon**, telefilm
21,25 **L'uomo di Singapore**, telefilm
22,30 **Devlin & Devlin**, telefilm
5,22: terrore sul treno, Harvey Hart, con Ina Balin. Usa film drammatico la tv 1974

Ina Balin alle 23,30

Canale 5

Canali 61-32; 30-49-36

13,25 **In casa Lawrence**, telefilm
FILM 14,25 **Tormento**, di Raffaello Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia drammatico 1950 — *Una matrigna terribile contrasta in tutti i modi l'amore della figliastra Anna per il lontano fidanzato Carlo. Quando questo viene ingiustamente accusato di un omicidio la donna approfitta in tutti i modi. Ma si scopre che Carlo è innocente...*
1 **Mary Tyler Moore**, telefilm
17 — **Hazzard**, telefilm
18 — **Tarzan**, telefilm
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
20,25 **Westgate**, telefilm
22,25 **Mary Benjamin**, telefilm
23,25 **Boxe**
FILM 0,25 **Gli implacabili**, di Walsh, con, Jane Russel, Cameron Mitchell. Usa western 1955 — *Dopo la guerra secessione due fratelli sbandati e senza lavoro sequestrano un allevatore di bestiame. Questo li redime e li convince a lavorare per lui impegnandoli una rischiosa missione*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

13,30 **Fiore selvaggio**, sceneggiato
14,15 **Magia**, sceneggiato
15 — **Scapolo in rodaggio**, di Jack Taylor, con Ritter. Usa film commedia per la tv 1971 — *Un americano fresco di divorzio frequenta scapoli incalliti e si dà alla bella. risposa lo*
17 — **Il magico mondo Gigi**, cartoni animati
17,30 **Giatrus**, cartoni animati
18 — **Truck Driver**, telefilm
18,50 **Tre cuori**, telefilm
19,25 **Chips**, telefilm
I predatori d'oro, telefilm
21,30 **Zulu Dawn**, di Douglas Hickox, Burt Lancaster, Anna Calder Marshall. Usa - Olanda avventuroso 1979 — *Nel 1879 gli Zulu Natal si ribellano e proclamano la loro indipendenza. Un anziano colonnello europeo avverte i suoi connazionali della loro pericolosità, erroneamente non viene*
23,40 **Quincy**, telefilm
0,40 **Susanna tutta panna**, di Steno, Alessio. Italia commedia 1957

alla radio

UNO (FM 92,1)

La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: Era d'estate di Carla Ghelli
16 — Il Paginone-estate a cura di Giuseppe Neri
18,05 1924-1984: 60 anni di radio in Italia
18,25 Musica sera: La bella verità svelata e sceneggiata da Bruno Cagli propone i sette vizi musicali
19,25 Audiobox Specus. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario: I martedì della Signora Omicidi ovvero il delitto verso i secoli
21 — Gruppo italiano salvataggio natura. Programma di Mario Testa
21,28 Son gentile, son cortese... Programma di Giorgio Bandini, Loris Barbieri e Paolo Modugno
22 — I fantastici Anni (replica)

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Los Angeles
19,45 Superstereouno estate
22,30 Stereodomani
23 — Tutta l'Olimpiade minuto per minuto

DUE (FM 95,6)

15 — Uomini alla sbarra - Chi accusi? Istruttoria immaginaria di Maria Luisa Spaziani a carico di Giosuè Carducci
15,42 Silvano Ambrogi con Silvia Nebbia presenta Viaggio con musica normali dimenticanze, equivoci clamorosi, distrazioni per lo più lecite
19 — Arcobaleno. I colori orchestre dei nostri giorni a di Er-
19,50 L'aria e grida oggi (replica)
21,11 e quattro Un pianoforte musicisti
21,50 (II parte)
22,40 Radiodue jazz a cura di Paolo Padula

RAISTEREODUE

18 — Studiodue. In notizie, personaggi e musica ad alta qualità
19,05 I magi
19,50 F. M.
23 — Tutta l'Olimpiade minuto minuto

TRE (FM 98,2)

16,30 Un certo estate a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Pierluigi Salteia
18,50 Festival di Salisburgo 1984 re secolo. Azione musicale in due parti di Calvino. Musica di Luciano Berio
21,40 Concerto pianista Krystian Zimmerman
22,15 d'autore: avventure di Pinocchio di Collodi
23 — Il jazz. Presenta Nicolosi

RAISTEREONOTTE

24-6 Tutta l'Olimpiade minuto

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Gli emigranti, sceneggiato
FILM 14,45 L'inverno ti farà tornare, di Henri Colpi, con Alida Valli, Georges Wilson, Sety. Francia
16,30 Grande Uau, cartoni animati
17,30 Hawaii squadra cinque zero
18,35 The doctors, telefilm
19 — Videonotizie
emigranti, sceneggiato
FILM 20,30 Il magnifico Bobo, di Robert Parrish, Peter Sellers, Britt Ekland, Rossano Brazzi, Don Lurio, Adolfo Celi. Usa - Italia commedia
22,15 Lancer, telefilm
23,15 Videonotizie
FILM 23,45 Il sole nella stanza, di Harry Keller, con Sandra Dee, Peter Fonda. Usa 1963

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 Scotland Yard, sceneggiato
14,30 Bonanza, telefilm
15,30 Grizzly, telefilm
16,30 La battaglia dei pianeti, cartoni animati
17,30 Cartoni animati
18 — Alla mensa, telefilm
19 — La baia di Ritter, telefilm
19,20 Il mio amico fantasma, telefilm
FILM 20,20 Codice 3 emergenza assoluta, di Peter Yates, con Raquel Welch, Cosby. Usa commedia 1976. — *Storie tragicomiche di infermieri di società di pronto corso private. Il negro «Mamma» e l'infermiera «Tette» flirtano mentre il principale disperato perché un'agenzia rivale potrebbe batterlo in un corso*
22,20 Scotland Yard, telefilm
FILM 23,20 topo, di Alexandro Jodorowsky, con Alexandro Jodorowsky, Maria Lorenzio. Messico drammatico 1971
1 — Calde labbra, Danilo Dani, Claudine Beccarie, Leonora Fani, Walter Romagnoli, Flavia Fabiani. Italia sexy 1975
FILM 2,30 Straniero fatti il segno della, di Demofilo Fidani, con Jeff Cameron, Penz. Italia western 1968. — *Due spregiudicati fratelli con una banda pistoleros taglieggiano e terrorizzano una cittadina. Ma i nostri arrivano a mettere le cose a posto*
FILM 4 — Decamerone francese, di Jacques Scandelari, Saint-James, Sabry, Souchka. Francia 1972. — *Il proprietario di sinistro castello si è a Satana e all'amore sadico che pratica con sua giovane prigioniera. Il fidanzato di lei cerca liberarla, ma finisce anche lui soggiogato dall'atmosfera demoniaca*
FILM 5,30 Ringo il texano, Lesley Selander, con Murphy, Diana Lorys. Usa-Spagna western 1965. — *Ringo parte per il Texas dove intende vendicare fratello ucciso. Dopo essere sfuggito a mille attentati, individua e sgomina la banda assassina*

Telecity Canali 63-38-36

13,30 Yattaman, cartoni animati
14 — Linda, sceneggiato
15,20 sul fondo, Melchiade Coletti, con Dagmar Lassander, Enzo Majorca. Italia avventura 1976. — *Il figlio di un ingegnere rapito costringere il padre a cedere alcuni piani. Per la sua liberazione si danno fare uno zio e il suo cane. Film ragazzi*
17 — Viva, por i ragazzi
18,30 Trek,
19,30 , sceneggiato
20,20 Anche i ricchi piangono, telefilm
21,20 Spy Force, telefilm
22,20 Incontri internazionali di catch
FILM Codice 3 emergenza assoluta, di Peter Yates, Raquel Welch, Cosby. Usa commedia 1976. — *Storie tragicomiche di infermieri di società di pronto soccorso private. Il negro «Mamma» l'infermiera «Tette» flirtano mentre principale è disperato perché un'agenzia rivale potrebbe batterlo un concorso*

Svizzera R1 tv

12,05 Olimpici
18 — Programmi per la gioventù
18,30 Terre del finimondo, sceneggiato
19,10 Telegiornale
19,15 Terre del finimondo, sceneggiato
19,55 Il regionale - Telegiornale
20,40 Intrighi, sceneggiato
21,45 Il documentario
22,45 Telegiornale
22,55 Giochi Olimpici

Primantenna Canali 21-37

19,30 Sebastiano, telefilm
20 — Telefilm
FILM 20,30 marziale, Vassili Karis, Margaret Rose. Italia western 1971. — *giovane tenente viene ingiustamente accusato di tradimento*
22,15 Telefilm
23 — Momento magico
24 — Notiziario
FILM 0,10 Film, titolo pervenuto in tempo utile
1,30 Buona notte con...

Rete A Canali 31-62-33

14 — il diritto di re, sceneggiato
15 — Cara Cara, sceneggiato
FILM 15,30 dell'uragano, Raoul Walsh, con Van Heflin, Aldo Ray, Freeman. Usa guerra 1955 — *marines lontani casa dimenticano fidanzate e s' di altre quattro ragazze. Gli episodi bellici snodano parallelamente alle loro love story*
— FBI, telefilm
19 — Cara Cara, sceneggiato
20 — Angie girl, cartoni animati
20,25 il diritto di re, sceneggiato
FILM 21,30 L'amore più grande, di Leo McCarey, Helen Hayes, Robert Walker, Van Heflin. Usa drammatico — *figlio una famiglia bene americana fa la spia per i sovietici. Scoperto dai genitori, viene ucciso suoi capi con cui entra in conflitto. la madre cercherà riabilitarne la memoria*
23,30 Superproposte, promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — Phantaman, cartoni animati
14,30 Get Smart, telefilm
FILM 15 — La donna di quella notte, di Lewis Allen, Ray Milland, Teresa Wright, Anthony Quinn. Usa dia 1947
17 — Le più belle do, cartoni animati
17,45 — Mixage. Programma di filmati musicali a richiesta
18,20 Speciale videomusica
19,30 Koseidon, cartoni animati
20 — Get Smart, film
20,30 Europa, attualità
20,35 più do, cartoni animati
FILM 21 — La vendetta è un piatto che si serve freddo, di Pasquale Squitieri, Klaus Kinski, Leonard Mann, stein 1971.
22,45
FILM 23,15 James Tont operazione D.U.E., Bruno Corbucci, con Lando Buzzanca, Angiado. Italia dia 1966
FILM Justine (ovvero le virtù), Jesus Franco, con Power, Jack Palance, Sylva Koscina, Klaus Kinski. Italia sexy

Capodistria

13,50 Olimpiadi:
18 — Storia
18,30 Salut champion, telefilm
19,30
19,50 Olimpiadi: atletica
23 — Telegiornale
23,15 im Bild
23,30 Olimpiadi in diretta

Tele Subalpina Canale 46

17,30 Selvaggio West,
19 — Terza pagina
19,30 Gli errori giudiziari, telefilm
FILM 20 — Il richiamo delle campane, di Manuel Mur Oti, con Susanna Canales, Fernando Rey. Spagna drammatico 1951
FILM 21,30 La notte dei serpenti, Giulio Petroni, Luigi Pistilli. Italia western 1970. — *Racconto ambientato in un villaggio messicano*

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 14 — Europa '51, di Roberto Rossellini, con Ingrid Bergman, Alexander Knox, Giulietta Masina. — *Dopo la morte figlio non ancora, la moglie di plomatico decide dedicare la sua esistenza ad alleviare le sofferenze del prossimo*
15,30
16,30 Misha, cartoni animati
17 — Supercar, cartoni animati
17,30 Addio Giuseppina, cartoni animati
18 — L'incredibile Dottor Hogg, telefilm
19,30
20 — Le fanciulle di Avignone, telefilm
FILM 20,30 I tre corsari, di Mario Soldati con Ettore Manni, Barbara Florian. Italia avventuroso 1952. — *Riduzione del romanzo di Salgari «Il corsaro nero». I figli del conte di Ventimiglia, dopo l'uccisione del padre, deportati in America diventano corsari*
22 — Notiziario
22,30 Eurofestival giovani
FILM 24 — Eugenia Grandet, di Mario Soldati, con Alida Valli, Gualtiero Tumiati. Italia drammatico 1946

Studio Nord Canali 21-56;

19,05 Cartoni animati
20 — Alle soglie dell'incredibile, telefilm
FILM 21 — La polizia non sarà informata, di Jean-Marie Pallardy, con Jean-Marie Pallardy, Jess Hahn. Francia giallo 19
22,30 Skippy il canguro, telefilm
FILM 24 — Processo a porte chiuse, di Veit Harlan, con W sely, Paul Dahlke, Ingrid Stenn. Germania drammatico 1957

Canale 68 Canali 68-57

14 — Enciclopedia giramondo, documenti
15 — Noi, voi e le carte
FILM 15,40 titolo pervenuto
17,05 Black beauty, telefilm
17,30 La terrazza, varietà in diretta
18,45 Cartoni animati
19,50 Caffè breack
FILM 20,35 titolo non pervenuto
22,35 Incontro trilla, cartomanzia
23,15 La meravigliosa storia delle olimpiadi, seconda puntata

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — La signorina Josette mia moglie, di André Berthomieu, con Annabella, Jean Murat. Francia comico 1933.
15,30 I viaggi e l'avventura
16 — I rangers della foresta, film
16,30 Popi, telefilm
17,30 The Ting, cartoni animati
18 — Combat, telefilm
19 — Doris Day show,
19,30 Cara Cara, sceneggiato
20 — Una strana ragazza, telefilm
20,30 Polvere di stelle, telefilm
FILM 21,30 Tequila, Tullio De Micheli con Anthony Steffen, Elena Arpon. Italia-Spagna western
FILM 23,30 Ritornano quelli della calibro 38, di Joseph Warren, Antonio Sabato, Giampiero Albertini. Italia poliziesco 1977
FILM 1 — Pelle per neri, Thomas, con James Boot, Astrid Boyner. Germania documentario 1969. — *Viaggio attraverso le perversioni della tratta delle bianche spedite nei paesi arabi e in America latina*

Videouno Canali 53-39-26

13,30 Collegamento con Tele Capodistria per le Olimpiadi
16,30 campionato delle Serioni Basket
18,30 Investigatori associati, telefilm
20,30 Grand'opera, attualità mondo della lirica
21 — I 12 legionari, telefilm
21,30 Solisti celebri, musicale
FILM 22,15 La vendetta di lady Morgan, di Hunter, Blanc. Italia horror 1965. —
1,15 Olimpiadi

Telemalta Canali 41-60-37

17 — Family hour festival, telefilm
18,30 Poliziotto di quartiere, telefilm
19,30 Anni verdi, telefilm
20,30 Family hour festival, telefilm
FILM 21,30 A ci il di Elio Petri, con Gian Volonté, Irene Papas, Salvo Randone. Italia drammatico — *cittadine siciliana vengono uccisi farmacista e un medico*
FILM 23,30 Perché Patricia, di G. Jorre

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Puntate sulla e sulla improvvisazione rimediare ad un errore che avete commesso e che domani potrebbe venire a galla, compromettendo i successi ottenuti. L'elasticità mentale dere le posizioni sul piano pratico.

(21 aprile - 21 maggio)
Controllate la tensione nervosa e non lasciatevi cogliere da un ingiustificato pessimismo perché la giornata di domani promette la soluzione degli problemi e il completo successo sia in campo amoroso sia nella sfera sociale, o professionale per chi dovesse lavorare.

(22 maggio - 21 giugno)
Giornata no. Manca l'esatta percezione delle circostanze e parole e atti si rivelano controproducenti. Delusioni in campo sociale e disinganni in amore, con sorprese poco piacevoli che deprimono.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Mercoledì pieno di contrasti, durante il quale le piccole soddisfazioni si alternano ai contrattempi. Ma il Cancro vedrà soltanto questi ultimi, si chiuderà in se stesso e peggiorerà le circostanze, rinunciando anche a quel poco di buono che la giornata potrebbe offrire.

(23 luglio - 22 agosto)
Comportamenti incoerenti e decisioni precipitose. Tendenza a far valere in maniera le proprie opinioni o i propri interessi, perdita di e inclinazione agli. L'inconsueta aggressività sarà prima insoddisfazione.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
In un con di vita sociale piacevolissimo, nasce un nuovo amore o, per lo meno, la Vergine incontra una persona affascinante che occuperà tutti i pensieri della giornata. Potrebbe trattarsi anche di un ritorno di fiamma. Giornata euforica.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
giornata noiosa che spinge la Bilancia verso direzioni sbagliate, facendole commettere errori di giudizio e di comportamento; il risultato è quello di mettere in pericolo molti campi della vita, senza peraltro sfuggire al tedio e all'insofferenza.

(23 ott. - 22 nov.)
Pace fatta in amore e ottimi rapporti di amicizia che gratificano e stimolano il vulcanico Scorpione. Ogni attività viene protetta dalle stelle, sia o lavorativa. Favorite le attività intellettuali come quelle di puro svago, favoriti i viaggi e gli studi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Le persone che ricoperto anche troppo di gentilezze e che poi avete trascurato con voi e domani si vendicherà, trovando il modo di farvi anche con gli.

(22 dic. - 20 genn.)
Fortuna tutta la linea e in qualunque attività. Amicizie stimolanti, amori nascenti o recuperati, belle notizie e realizzazioni di desideri trasformeranno la giornata domani totale successo. Spariscono pessimismi e cautele, per lasciare il posto all'euforia.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Se vi sentirete vincenti nelle piccole cose, non sarà una buona ragione per continuare a trascurare quelle importanti che sono in attesa di una vostra decisione. Se una scelta comporta una rinuncia, accettatela. Scoprirete che era necessaria e, in definitiva, non grave.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
La situazione generale è ancora ottima, ma qualche piccola cosa potrebbe andare storta, sia in amore, sia nel campo delle amicizie. A peggiorare le circostanze saranno una fantasia morbosa e una intolleranza che potrebbe spingervi a decisioni controproducenti.

Gamba sarebbe stato l'unico judoka a vincere due «ori»

BATTUTO DA UNO SCONOSCIUTO COREANO HA FALLITO UN GRANDE PRIMATO

Ahn ha costretto l'azzurro [illegible] combattere come non avrebbe voluto. Il bresciano però guarda già avanti e pensa ai «mondiali».

LOS ANGELES — In poco più di quattro minuti [illegible] era sbarazzato di quattro avversari. Poi, in finale, Ezio Gamba, campione olimpionico di Mosca, ha trovato uno sconosciuto judoka coreano [illegible] lo ha battuto.

L'Olimpiade di Gamba era iniziata nel modo migliore. Il giovane bresciano, 26 anni, [illegible] preparatissimo. «*Sono più forte che a Mosca*» [illegible] vigilia. E nei primi quattro incontri lo ha dimostrato: ha battuto il francese Dyot in un minuto e 9 secondi, poi Wohlwend (Lichtenstein) in 3'03", quindi il canadese Beauchamp in 45" e infine Ohmura (Brasile) [illegible]. Tutte le vittorie [illegible] state costruite allo stesso modo: in [illegible] lo [illegible] colpo ma portato ogni volta partendo da posizioni diverse. Di fronte a lui gli avversari sembravano non esistere. Si ritrovavano immobilizzati sul [illegible] senza nemmeno rendersene [illegible] essendo in grado di reagire.

Nell'altro girone il coreano Ahn si stava costruendo la sua «escalation» facendo un vero capolavoro nella semifinale contro il campione del mondo, il giapponese Nakanishi, l'uomo che Gamba temeva maggiormente e per affrontare il quale aveva impostato la preparazione olimpica.

Il judoista italiano Gamba ha conquistato la medaglia d'argento, sconfitto solo dal coreano Ahn

Gamba, infatti, aveva cominciato la preparazione per questa Olimpiade all'inizio dell'anno. Non aveva pensato ad altro che a vincere questa medaglia in America. Sarebbe stato l'unico judoka a conquistare due volte la stessa medaglia. Sulla sua strada, invece, come già avvenne per altri illustri campioni calcistici, si è messo uno sconosciuto (in Italia) [illegible] gran combattente, pieno di grinta e coraggio che lo ha portato a combattere nel modo che Gamba non [illegible] previsto.

Appena salito sul tatami Gamba ha cercato di imporre il combattimento come i precedenti, attaccando subito ma il coreano lo aspettava, lo ha colto in contropiede e lo ha messo a terra. [illegible] era quasi immobilizzato. Poteva addirittura perdere il combattimento su quel colpo. [illegible] il giovane bresciano ha dimostrato tutta la sua classe e la sua tecnica, riuscendo, [illegible] sforzo sovrumano, a liberarsi dalla [illegible] prima [illegible] trenta [illegible] fatali. Poi, però, Gamba ha [illegible] mentre il [illegible] prendeva fiducia e lo trascinava [illegible] in [illegible] estenuante lotta a terra. Gli ha inferto due «koka» e, rintuzzando i tentativi di attacco di Gamba, gli ha strappato l'oro.

Probabilmente Ezio Gamba è stato [illegible] dalla velocità con la quale aveva vinto [illegible] precedenti: è salito [illegible] tatami troppo fiducioso e sicuro e quando si è accorto con chi aveva a che fare ormai era troppo tardi. Comunque anche con questa inaspettata sconfitta l'impresa di Gamba è sempre notevole.

Alla fine Gamba ha dimostrato tutto il suo carattere dicendo: «*Ora pensiamo ai mondiali dell'ottobre prossimo*».

Ezio Gamba, questa volta secondo

«IL JUDO COME MODO DI VITA»

Apparentemente frivolo, il bresciano è impegnato in uno degli sport più seri

LOS [illegible] — [illegible] Gamba non ce l'ha fatta a ripetere l'impresa riuscitagli quattro anni fa a Mosca, ma la medaglia d'argento conquistata ieri a Los Angeles rimane comunque una nuova perla per il [illegible] straordinario diadema della sua carriera: un titolo olimpico, cinque europei un secondo posto ai Mondiali dell'83.

«E non ho affatto perduto gli stimoli — afferma categorico l'atleta —. Ho solo 26 anni e voglio arrivare fino alle Olimpiadi di Seul. Magari non ce la farò, ma certamente voglio puntare al mondiale '85 della categoria [illegible] 78 chilogrammi. [illegible] in fondo è il mio peso perché [illegible] costringe a sacrificarmi per scendere fino ai 71».

Per una ragazzo come il judoka bresciano l'argento di ieri deve aver avuto quasi sapore di delusione. Spavaldo, amante delle ragazze e delle auto sportive, è perfettamente centrato nella specialità che pratica. Uno «[illegible] di destra?», gli è stato chiesto. «Uno sport coraggioso», è stata l'ambigua risposta.

Certamente Gamba si è trovato meglio dopo l'oro di Mosca. Aveva sentito odore di vittoria quando dal titolo era ancora relativamente lontano, dopo aver battuto il coreano [illegible] che [illegible] considerato uno degli ostacoli più duri. Quasi uno scherzo era stato il confronto [illegible] il mongolo [illegible]dadal. Una dura battaglia, infine, contro l'inglese Adams conclusa [illegible] munque con una vittoria di ampio margine. Molte le ragioni di soddisfazione: la prima medaglia d'oro olimpica della storia del judo italiano, finalmente sfatata la leggenda che lo voleva il «Belloni del judo», cioè l'eterno secondo.

«Questa Olimpiade era un'occasione che Ezio non poteva perdere — aveva detto dopo il trionfo moscovita il tecnico [illegible] Franco Cappelletti che segue la carriera del campione bresciano fin da quando era bambino —. Mancando i giapponesi e il fortissimo tedesco occidentale Dorbrandt, [illegible] i favoriti».

E la vittoria era arrivata puntuale e meritata. Qualcuno dice che è un bulletto che ama la bella vita e la frivolezza, ma [illegible] raggiungere certi risultati Ezio Gamba aveva saputo — e sa tuttora — sacrificarsi.

Ma si sa che il judo non è [illegible] uno sport. «Certo — afferma Gamba —. E' soprattutto un modo di vita, una filosofia. Per riuscire in questo sport occorre [illegible] condizione di intuire e rievocare le finalità dei samurai. Per arrivare a certi livelli non è sufficiente il fisico, non basta la preparazione, ma occorre uno stato mentale particolare, direi una disposizione squisitamente spirituale. E' uno sport che [illegible]va dentro di noi».

Finora le prestazioni dei calciatori azzurri hanno destato perplessità: risultati [illegible] poco gioco

IN SEMIFINALE CONTRO IL BRASILE

I «cariocas» in difficoltà vincono poi per 5-3

I CANADESI SONO STATI BATTUTI SOLO GRAZIE AI CALCI DI RIGORE

In vantaggio con Mitchell i canadesi sono stati raggiunti da Gilmar e sono poi stati sfortunati colpendo anche una traversa.

[illegible] — Il [illegible] il [illegible] del [illegible] di calcio. Ha passato il turno battendo il Canada per [illegible] dopo i calci di rigore. I tempi regolamentari si erano chiusi sull'1-1. Ora ritrova sulla propria [illegible] l'Italia [illegible] anni dopo la grande sfida del Sarrià di Barcellona. Ma i sudamericani hanno rischiato grosso faticando ad avere ragione della caparbia resistenza dei canadesi che in varie occasioni hanno sfiorato il colpaccio. Dunga e Silvinho sono sembrati i migliori tra i brasiliani mentre Gray e Mitchell sono stati i migliori esponenti del collettivo canadese. E' stata una partita vibrante e ben giocata, di livello tecnico assai superiore di quella che ha visto protagoniste Italia e Cile.

Il Brasile dopo un inizio sonnolento ha condotto le operazioni con manovre armoniche che hanno visto protagonisti il regista Dunga, definito un nuovo Falcao, e l'estroso Gilmar che ai brasiliani piace accostare a Zico. Verso la fine del primo tempo i sudamericani si sono scossi ed hanno sfiorato il gol al 28' con una spettacolare [illegible] sciata di Gilmar e al 41' con un tiro di Silvinho parato in due tempi. Ma nel primo quarto d'ora della ripresa la partita ha preso un altro indirizzo.

I canadesi sono passati infatti in vantaggio al 60' con Mitchell, con un'azione in contropiede, e avrebbero addirittura raddoppiato al 70' con Gray sugli sviluppi di [illegible] azione di Mitchell, [illegible] arbitro ha annullato per un dubbio fuori gioco. A questo punto i brasiliani hanno reagito pareggiando al 72' con [illegible] azione di Kita ribpallata da Ragan. Si sono resi così necessari i tempi supplementari.

Anche nei [illegible] minuti è stato sempre il Brasile a mantenere l'iniziativa. Al 91' il portiere Lettieri salvava su Gilmar con eccellente tempismo, ma i canadesi erano anche sfortunati. Una punizione al 108' infatti si è stampata sull'incrocio dei pali. Le due squadre [illegible] si sono mai risparmiate e per tutti i supplementari si sono [illegible] battaglia a viso aperto sfiorando la vittoria, ma era destino che questo quarto di finale si dovesse decidere solo con i rigori.

La superiorità tecnica brasiliana nei tiri dal dischetto ha poi il sopravvento rispetto a quella dei canadesi che sbagliano invece due tiri.

BRASILE: Gilmar; Davi, Pinga; Galvao, Ademir, Andre; Gil (88' Chicao), Dunga, Neto (69' Kita), Gilmar, Silvinho.

CANADA: Lettieri; Lenarduzzi, Wilson; Moore, Bridge, Ragan; Gray, Mitchell, [illegible]ney, Vrablic (112' Garraway), James.

Arbitro: [illegible] (Cos).

Reti: 60' Mitchell, 72' Gilmar.

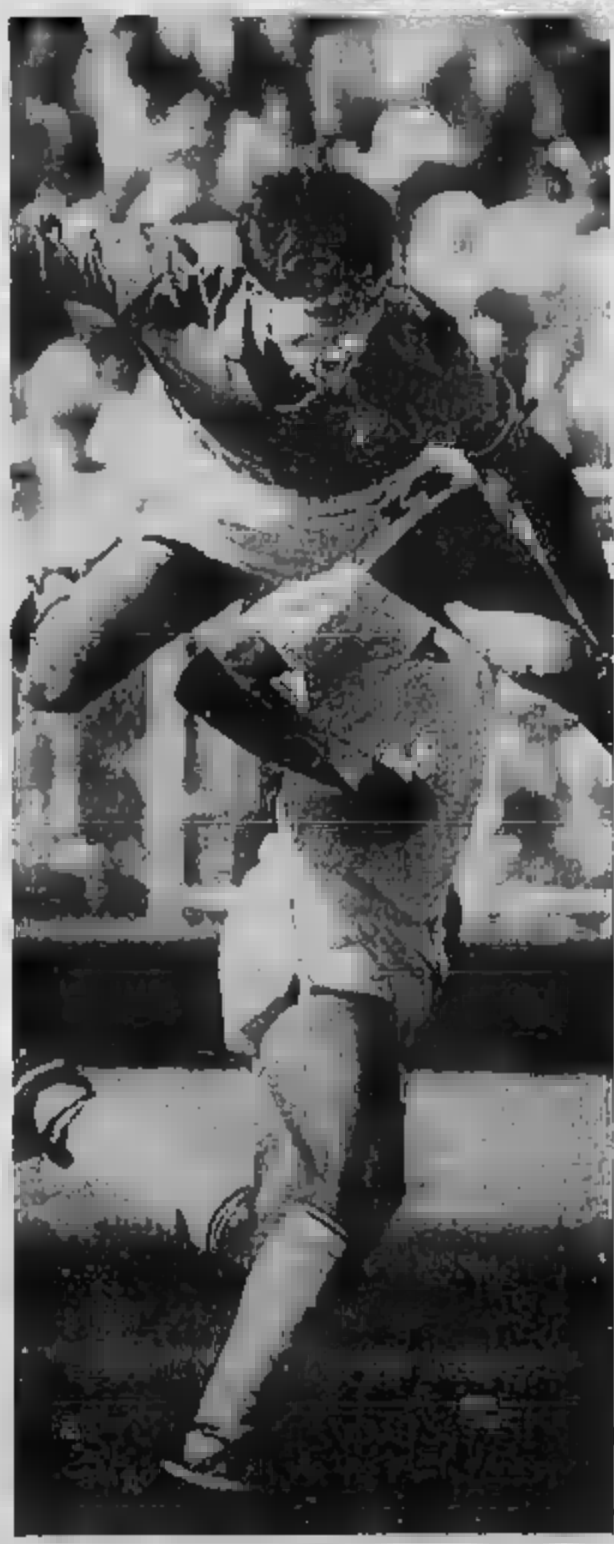
PALO ALTO — [illegible] il [illegible] dunque l'avversario degli azzurri [illegible] calcio [illegible] semifinale olimpica di domani sera in programma al Rose Bowl di Pasadena. I sudamericani infatti hanno battuto il Canada, ma solo dopo i calci di rigore. I tempi regolamentari si erano infatti chiusi sul risultato di 1-1 ed anche nei supplementari il risultato non si era sbloccato.

Intanto la Nazionale arranca ma vince, delude ma è in zona medaglia. La giovane *Italia* del trio Bearzot-Maldini-Brighenti compie la missione che le era prefissa e aspetta di sapere se quella raccolta finora è vera gloria [illegible] se l'accesso in semifinale è scaturito solamente dalla pochezza degli avversari.

Il nervosismo e il non gioco palesati dagli azzurri finora farebbero propendere per quest'ultima ipotesi. In effetti bisogna essere animati da sviscerato amore per il *team* azzurro per giudicare con benevolenza lo spettacolo di gioco offerto finora dalla squadra.

L'impegno obiettivamente non manca, ma [illegible] si sentono forse un po' a disagio in questa Olimpiade. In svariate [illegible] i dilettanti più o meno puri degli altri sport hanno fatto intendere una certa insofferenza nei loro confronti. Nella migliore delle ipotesi li hanno ignorati e [illegible] ha probabilmente isolato gli azzurri all'interno del plotone italiano. Sono subentrati poi il pensiero di aver [illegible] da perdere [illegible] questo torneo olimpico e il dubbio di compromettere la stagione nei rispettivi club non avendo praticamente mai riposato. Tanti pensieri insomma che si assommano e non favoriscono il mantenimento della concentrazione che sarebbe necessaria.

In questo [illegible] si può spiegare l'animosità finora mostrata [illegible] in campo: il quadro di riferimento degli azzurri è il giudizio che si dà in Italia del loro comportamento. Sanno bene che questa spedizione olimpica è stata vista dalla sterminata platea italiana con molto [illegible] per la mancata qualificazione [illegible] campo e per le deludenti prestazioni [illegible] le varie squadre nazionali [illegible] dopo-mundial.

Il fatto di perdere con il Costarica, di dover ricorrere alle maniere forti per venire a capo della resistenza cilena, il minimo scarto della vittoria [illegible] Uniti (che tuttavia rimane forse l'episodio [illegible] negativo finora della spedizione olimpica) hanno accentuato il [illegible] vosismo degli azzurri.

Quello che a molti è risultato invece [illegible] comprensibile è l'improvvisa [illegible] di Enzo Bearzot nei riguardi [illegible] meccanismo che regola il torneo olimpico. Si sapeva dal principio quale era il calendario della manifestazione: e poi, il fitto numero di incontri *compressi* in pochi giorni è problema che riguarda tutte le squadre. Anzi, c'è [illegible] fa osservare come l'Italia abbia il privilegio di poter riposare un giorno in più della sua avversaria di semifinale.

[illegible] poi un discorso prettamente tecnico con il quale bisogna fare i conti: la nazionale olimpica sconta la mancanza di un autentico *leader*. Né Baresi né Vignola [illegible] brano riuscire a dare la loro impronta a questa squadra. Il più adatto sarebbe forse lo juventino, che però solo saltuariamente [illegible] a mantenere il coordinamento del gioco. Sue [illegible] le iniziative più interessanti, ma gli mancano la continuità e il fondo.

D'altra parte, se Bagni si distraesse di meno per instaurare furiosi [illegible] a corpo con i vari avversari che gli capitano a tiro e se Fanna e [illegible] assicurassero [illegible] contributo [illegible] dissennato, la manovra azzurra potrebbe trovare ben altri sbocchi. La difesa infatti è bene assestata, Sabato assicura i rifornimenti ed è assai diligente a tamponare le iniziative più pericolose degli avversari, mentre a turno Serena e Iorio sembrano in grado di sfruttare le loro doti in area di rigore. Insomma si intuisce che l'assetto tattico creato da Bearzot dopo vari tentativi può essere giusto, ma si ha l'impressione che la maggior parte degli attori interpreti in maniera riduttiva la propria parte.

Il vero torneo olimpico, comunque, per gli azzurri comincia solo ora, a partire dalle semifinali: se meriteranno di ergersi a protagonisti dei Giochi sarà tanto di guadagnato per l'immagine dello sport e del calcio italiani.

«L'unica cosa certa — sostengono i critici più severi — è che, *qualificandosi per le semifinali, gli azzurri finora hanno fatto solo il loro dovere*».

[illegible] spinto da un cileno: è il rigore che ci fa vincere

Da oggi di scena anche gli uomini (con gli italiani Canè e Fioroni)

E' PARTITO IL TENNIS (DIMOSTRATIVO) LA REGGI ESORDISCE CON UN SUCCESSO

LOS ANGELES — In analogia a quanto avviene per il baseball, anche il tennis è presente alle Olimpiadi soltanto a titolo dimostrativo. Ieri sono state disputate le prime gare del torneo che ha visto un buon esordio dell'italiana Raffaella Reggi che si è imposta all'inglese Rina King per 6-3, 6-0.

Oggi le eliminatorie proseguiranno con una serie di incontri che interesseranno maschi e femmine. Nella prima categoria l'Italia è rappresentata da Canè e Fioroni mentre nella seconda sarà nuovamente di scena la Reggi. Con lei scenderà sul campo anche l'altra azzurra, Cecchini.

● GUARDIE ARRESTATE — Due giovani guardie in servizio al villaggio olimpico sono state arrestate dopo che un atleta francese, Gérard Santoro, ha denunciato alla polizia di averle sorprese nella sua stanza mentre tentavano di rubargli uno stereo.

● [illegible] — Levi Strauss, il primo creatore nel mondo di jeans nel periodo in cui c'erano i cercatori d'oro, ha detto che fabbricherà dei jeans speciali per i vincitori dei Giochi: porteranno infatti oltre al nome dei vincitori anche bottoni d'oro a 22 carati.

● LA PIU' BELLA — Lisette Sevens coltiva diverse attività: è capitano della squadra olandese di hockey, giornalista a tempo perso, animatrice in una trasmissione televisiva ed è, infine, bella. In virtù di quest'ultimo «attributo» è diventata in breve tempo l'idolo della stampa. A un giornalista che le ha domandato quante richieste di matrimonio abbia ricevuto da quando è arrivata a Los Angeles, Lisette ha candidamente risposto: «Cinque mi pare... ma le conto solo gli uomini».

● PROPAGANDA ALLA ROVESCIA — All'esordio come nuova specialità olimpica, la maratona femminile non ha certamente tratto grossi vantaggi dalla drammatica vicenda della svizzera Gaby Andersen. A Los Angeles ne sono sicuri.

PROGRAMMA DELLE GARE DI OGGI

16,20 (ora italiana) (7,20 ora locale) Canoa. *Eliminatorie K1 su metri [illegible] maschile.* I soliti statunitensi favoriti. [illegible] specialità del K1 [illegible] anche la partecipazione [illegible]

17 — (8) Hockey. *Partita delle eliminatorie maschile gruppo B.*

17,10 (8,10) Canoa. *Eliminatorie C1 [illegible] metri 1000 maschile.*

17,30 (8,30) Pallanuoto. *Usa-Australia e Grecia-Giappone.*

17,40 (8,40) Canoa. *Eliminatorie K4 su 500 metri femminile.* Nessuna presenza italiana.

18 — (9) Scherma. *Eliminatorie spada individuale maschile.* Possiamo vincere una medaglia. Il tedesco Bormann e lo svizzero Giger uomini-medaglia. Temibili i francesi.

[illegible] — (9) Tennis. *Eliminatorie: 8 singolari maschile e 8 femminile.*

18,10 (9,10) Canoa. *Eliminatorie K2 su metri 1000 maschile.*

18,45 (9,45) Hockey. *Undicesima partita femminile.*

18,50 (9,50) Canoa. *Eliminatorie C2 su metri 1000 maschile.* Non è prevista la partecipazione italiana.

19 — (10) Pallavolo. *Finale per il 7° e 8° posto femminile.*

19 — (10) Sport equestri. *Comincia il Gran Premio Salto ad ostacoli a squadre* (conclusione alle 3). Una specialità in cui l'Italia conosce [illegible] alterne. Molto forti i messicani.

19 — (10) Tuffi. *Eliminatorie [illegible] trampolino [illegible] metri 3 maschile.* Greg Louganis favoritissimo: l'americano è un autentico fuoriclasse. Azzurri senza troppe possibilità. Di Biasi e Cagnotto (8° a Mosca) non hanno ancora trovato gli stimoli.

19,20 (10,20) Canoa. *Eliminatorie K4 su metri 1000 maschile.*

20 — (11) Pugilato. *Incontri dei quarti di finale.*

20 — (11) Canoa. *Recuperi K1 su metri 1000 maschile.*

20,30 (11,30) *Recuperi C1 [illegible] metri 1000 maschile.*

20,50 (11,50) *Recuperi K4 su metri 500 femminile.*

21 — (12) Lotta. *Libera: eliminatorie categorie fino a 48, 62, 90 kg.* [illegible] Azzola (90 chili) [illegible] accreditate buone possibilità. [illegible] categorie della lotta libera [illegible] dieci. I grandi specialisti turchi e jugoslavi. Delle tre categorie in [illegible] le finali si svolgeranno giovedì.

21 — (12) Pallavolo. *Finale per il 5° e 6° posto femminile.*

21 — (12) [illegible] *Eliminatorie fioretto a squadre.* Italia da battere [illegible] la Germania a ruota. [illegible] Vaccaroni, la C[illegible]etti e la Zalaffi una [illegible] non dovrebbe sfuggirci.

21,10 (12,10) Canoa. *Recuperi K2 su metri 1000 maschile.*

21,40 (12,40) *Recuperi C2 su metri [illegible] maschile.*

22 — (13) *Recuperi K4 su metri 1000 maschile.*

22,30 (13,30) Vela. *Sesta regata.*

22,30 (13,30) Pallanuoto. *Jugoslavia-Germania e Italia-Cina.*

22,45 (13,45) Hockey. *Dodicesima partita femminile.*

23 — (14) [illegible] *Categoria fino a 110 kg.* [illegible] *B.*

24,20 (15,30) Hockey. *Eli[illegible] maschile gruppo* [illegible]

1 — (16) Baseball. *Finale 3° e 4° posto.*

1 — (16) Judo. *Categoria fino a 78 kg.*

Classifica

1. ....
2. ....
3. ....

Nessun italiano presente [illegible] questa categoria. I favoriti: Adams (Inghilterra) e Hikage (Giappone).

1 — (16) Pallavolo. *Finale per il 3° e [illegible] posto femminile.*

1 — (16) Tuffi. *Eliminatorie dal trampolino [illegible] metri 3 maschile.*

2 — (17) [illegible]. *Finali per il [illegible] e [illegible] posto femminile.*

2 — (17) Sport equestri. *Conclusione Gran Premio Salto ad ostacoli a squadre.*

Classifica

1. ....
2. ....
3. ....

2,15 (17,15) Hockey. *Eliminatorie maschile gruppo* [illegible]

3 — (18) Pugilato. *Incontri per i quarti di finale.* Seconda tornata dei «quarti» che si esaurisce alle ore 6.

3 — (18) Lotta. *Libera: eliminatorie categoria fino a 48, 62, 90 kg.*

3 — (18) Pesi. *Categoria fino a 110 kg. gruppo A.*

Classifica

1. ....
2. ....
3. ....

3,30 (18,30) Pallamano. *Eliminatorie femminile: Germania-Usa.*

4 — (19) [illegible] *Finale per il 1° e 2° posto femminile.*

Classifica

1. ....
2. ....
3. ....

Il programma della giornata prevede ancora [illegible] la pallanuoto (ore 4,30): [illegible] e Olanda-Spagna e la finale per il 1° e il 2° posto del torneo di [illegible]all (non ufficiale, quindi [illegible] assegnate medaglie).

Ore 5: [illegible] finale [illegible] Fioretto a squadre di scherma che si concluderà intorno alle 8.

Classifica

1. ....
2. ....
3. ....

Sempre alle 5, la partita di Pallamano femminile: Germania-Usa.

Ore 4,30: la finale per il 1° e 2° posto della pallavolo: Usa-Cina femminile.

Classifica

1. ....
2. ....
3. ....

Ore 6,30: l'incontro di Pallamano femminile Jugoslavia-Corea del Sud.

«TORNERO' A CORRERE» PROMETTE LA ANDERSEN

LOS ANGELES — «*Ho semplicemente voluto terminarla, questa maratona, perché era storica. Fosse stata un'altra gara mi sarei fermata. Si continuerò a correre*». [illegible] Andersen Schiess, [illegible] ventiquattr'ore dopo il dramma vissuto sulla pista del Memorial Coliseum, si è presentata nel centro stampa dei Giochi per una conferenza.

Perfettamente recuperata, ha parlato della sua corsa, che ha emozionato gli spettatori di tutto il mondo ed ha anche cercato di fornire elementi utili per trovare una risposta alle domande che la sua vicenda ha provocato e cioè se un atleta è in grado, in certe condizioni, di valutare la gravità della sua situazione fisica e se e quando i medici devono intervenire per fermare un concorrente in gravi difficoltà. A Gaby Andersen Schiess, presenti il marito Dick ed il dottor Bernard Segesser, responsabile medico della squadra svizzera per la quale la maratoneta gareggia, è stato innanzi tutto chiesto di raccontare cosa ricordava del suo dramma.

Andersen: «*Sono sempre stata bene, solo un poco stanca negli ultimi tre chilometri. Quando sono entrata nella pista ho sentito un gran caldo, ho avvertito che la temperatura era molto più alta che all'esterno. Improvvisamente mi sono resa conto che avevo difficoltà a continuare, ma sapevo che il traguardo era vicino e ritenevo di poterlo raggiungere*».

Ha rivisto alla tv le immagini del suo arrivo?

«*No, finora ho osservato solo alcune fotografie.* [illegible] *tardi forse assisterò al filmato, prima devo abituarmi a quello che è successo*».

Cosa pensa della controversia [illegible] tra medici e tecnici a proposito del fatto se doveva essere fermata o no?

«*E' difficile rispondere per i medici, ma penso che fin quando un atleta è cosciente spetta a lui ogni decisione*».

Che cosa ha detto a coloro che volevano fermarla?

Andersen: «*Non ricordo. Probabilmente ho detto che volevo continuare. In quel momento ero convinta che, andando più piano, sarei arrivata. Per questo li ho respinti*».

Lei ha voluto concludere la prova solo perché si trattava della prima maratona olimpica?

«*In un'altra gara probabilmente mi sarei fermata.* [illegible] *quella era davvero* [illegible] *competizione storica*».

Sentiva l'urlo di incoraggiamento [illegible] folla?

«*Ero cosciente che la folla* [illegible] *incitava,* [illegible] *non durante tutto il giro finale. A volte non sentivo nulla. Ho anche pensato di stendermi a riposare per poi riprendere*».

Ha sentito qualche dolore fisico?

Andersen: «*No,* [illegible] *qualche crampo. La difficoltà maggiore era per controllare i movimenti. Volevo andare diritta e non ci riuscivo*».

Qual è stata la reazione di [illegible]?

Andersen: «*Era allo stadio ed* [illegible] *è qui, potete chiedere a lui*».

Dick Schiess: «*Quando l'ho vista in* [illegible] *condizioni volevo che la fermassero, ma sapevo anche che lei intendeva finire la gara. Con* [illegible] *amici ho pianto ed urlato fino al termine*».

Signora Andersen, in tutto il mondo hanno parlato di lei, si sente un'eroina?

Andersen: «*No, altre atlete* [illegible] *atleti meritano questo titolo a cominciare dalla Benoit che ha vinto. Si doveva parlare soprattutto di lei*».

Continuerà a correre, pensa di fare un'altra Olimpiade?

Andersen: «*Oggi stesso farò un breve allenamento, ma come dopo ogni maratona devo soprattutto riposare. Sì, continuerò a gareggiare almeno per altri d*[illegible] *anni. Però, avendone già 39, non posso sognare di fare un'altra Olimpiade. Anche per questo ci tenevo tanto a concludere la prova. Un'Olimpiade per molti atleti capita una volta sola nella vita*».

Battuto facilmente l'Egitto (3-0), azzurri verso [illegible] *medaglia*

LA PALLAVOLO IN SEMIFINALE CONTRO I BRASILIANI

PRANDI: «UNA PARTITA QUASI PROIBITIVA»

LOS ANGELES — La Nazionale azzurra di pallavolo ha avuto facilmente ragione dell' Egitto per 3-0 nell' ultima partita del torneo di qualificazione per le semifinali. Troppa la differenza tecnica e tattica in campo. Con questo successo l'Italia entra nelle semifinali ed è la prima volta che ciò succede nella storia [illegible] pallavolo azzurra. [illegible] il Brasile, vice campione del mondo, l'avversario degli italiani. I sudamericani, disputando una superba partita con gli Stati Uniti (battuti per 3-0), hanno vinto il loro gi[illegible].

Aggiunge il tecnico azzurro: «Loro sono fortissimi in tutto, noi bravi [illegible] *Non ci arrenderemo facilmente».*

«*E' una squadra* - ha commentato il c.t. italiano Pran[illegible] - *fortissima in attacco, eccezionale in difesa,* [illegible] *terra e nelle battute, quasi tutte al* [illegible] *Noi sicuramente siamo superiori al Brasile soltanto in un fondamentale, il muro. Sarà una partita difficile, quasi proibitiva. Però confido in due cose: la prima è che il Brasile* [illegible] *ripeta* [illegible] *livelli stratosferici mostrati nell'incontro con gli Stati Uniti. La seconda riguarda i miei ragazzi: rappresentano un complesso che non si arrende e si intimorisce di fronte a nessuno. Affronteremo il* [illegible] *il coltello fra i denti perché siamo — e parlo anche per me — una squadra che non si accontenta mai*».

A Prandi fa eco il palleggiatore Piero Rebaudengo: «*Noi non siamo una squadra che ha paura. Rispettiamo tutti, ma non temiamo nessuno. Giocheremo la nostra partita forzando* [illegible] *per impedire ai brasiliani di sviluppare il loro gioco velocissimo e molto efficace, tutto fatto di combinazioni* [illegible] *giapponese, eseguite tuttavia con maggiore potenza. A quel punto potrebbe entrare in ballo il nostro muro e risultare decisivo. In ogni caso usciremo dal campo a testa alta: di questo ne sono certo*».

La nazionale di pallavolo quindi non affronterà il Brasile vestendo i panni della rassegnazione. [illegible] dimostrato, del resto, nei giorni scorsi di poter sviluppare [illegible] gioco di assoluto livello internazionale. Prandi è intenzionato a riconfermare il solito [illegible]: Rebaudengo e Vullo, Bertoli ed Errichiello, Dametto e Lanfranco. Vecchi, Andrea Lucchetta e Negri saranno i «primi» e più importanti [illegible] durante la partita, [illegible] quale tuttavia ci sarà alcu[illegible]te bisogno anche di De Luigi, Pier Paolo Lucchetta e Dall'Olio.

Il Brasile si schiererà probabilmente al via con questo sestetto: Da Silva, Zandò, Montanaro, Ribeiro Amauri, Raizman, De Avila.

Lanfranco, punto di forza della squadra italiana

Agnese Possamai pronta a lottare nei 3000 metri

LA MAMMA DI BELLUNO ASPETTA IL SUO GRANDE GIORNO «UNA GARA TERRIBILE MA NON DELUDERO'»

Agnese Possamai sta per scendere in pista nei 3000 metri

In calzoncini cortissimi e maglietta non ha proprio l'aria di una tranquilla casalinga di 31 anni solita ad accudire il marito e la figlia dopo che ogni mattina si è fatta i suoi quattro-cinque chilometri di corsa. Agnese Possamai ha appena finito l'allenamento ma non ha l'aria molto stanca anzi sembra una ragazzina. Ancora un paio di giorni e poi sarà il suo turno di scendere in pista nel tremila. L'attesa è snervante. «*Dal punto di vista psicologico cominciare subito è meglio* — dice —; *che abbiano soppresso le batterie e si vada subito alle semifinali mi fa anche piacere. Le batterie si dovevano correre al mattino alle 11 e a me correre al mattino non piace molto*».

Ma le semifinali saranno più impegnative.

«*Certamente bisognerà partire subito forte, forzare di più, mentre nelle batterie puoi andare anche più rilassata controllando le avversarie. Li invece dovrai stare molto più attenta*».

Agnese [illegible] che essere alle Olimpiadi per lei è un sogno: «*Quattro anni fa non lo avrei mai previsto* — dice — *invece eccomi qui e* [illegible] *buona forma*».

[illegible] «mamma di Belluno» esplose, [illegible] sa, l'anno scorso ad Helsinki dove si classificò sesta nel confronto con [illegible] «grandi» della categoria tra cui Mary Decker e le sovietiche dai ritmi infernali. Quest'anno, però, non è stata molto fortunata: qualche piccolo acciacco, qualche infreddatura l'hanno condizionata.

Aveva quindi bisogno di una iniezione di fiducia e l'ha trovata a Stoccolma dove ha fatto registrare un 8'51"31 non molto lontano dal suo primato personale. Qualche giorno dopo la Possamai ha vinto a mani basse il suo terzo titolo nazionale sul tremila. Ora si dice pronta. Le sovietiche non ci saranno e questo le sta bene.

«*Certamente* — dice — *se hai dei buoni risultati con l'assenza di importanti personaggi, magari ti resta dentro qualche dubbio, cioè, ti viene da pensare che se ci fossero state* [illegible] *forse le cose sarebbero andate diversamente. Ma tutto sommato va bene così. Non ci saranno le russe, ma ci saranno le inglesi, le romene, le scandinave e la piccola svizzera Burki che promettono grandi cose. Sarà una gara di fuoco, ma nella bagarre io non mi tiro mai indietro*».

Al villaggio olimpico la Possamai ha un suo programma preciso e sempre uguale: al mattino, dopo i massaggi, va al campo e, come fa nella [illegible] Belluno, comincia a correre a lungo. Poi torna nei suoi alloggi e si riposa: «*Uno di questi giorni* — dice — *dovrò andare in giro a fare spese, mia figlia si aspetta un regalo, io il mio l'ho già avuto: esser già alla ventitreesima Olimpiade*».

Pugilato: Bruno e Musone promossi nei quarti

CASAMONICA FUORI: E I MEDICI VANNO SOTTO ACCUSA

[illegible] — Sorte alterna per i [illegible] pugili impegnati [illegible] torneo olimpico e ridotti da sette a cinque. Alla bravura del peso welter Luciano Bruno [illegible] questa notte ha superato [illegible] punti l'ugandese Peter Okumu e alla fortuna di Angelo Musone, peso mediomassimo, ammesso ai quarti di finale per rinuncia dell'avversario, ha fatto riscontro l'eliminazione di Romolo Casamonica, superato ieri fra mille polemiche e [illegible] virtù [illegible] un verdetto contestato dall'americano Frank Tate, grande favorito del torneo.

Da ciò che si è visto [illegible] ring e [illegible] accuse successivamente lanciate dai tecnici federali, [illegible] ricava però la netta impressione che l'atleta azzurro avrebbe potuto prevalere, se solo fosse stato assistito in modo adeguato. Dolorante alla mano destra da diverso tempo, prima dell'incontro il pugile si [illegible]bbe dovuto sottoporre ad una iniezione di cortisone, ma il medico della delegazione italiana ai Giochi è giunto tardi all'arena e Casamonica non sembra abbia potuto combattere al massimo delle sue possibilità.

[illegible] effetti l'azzurro, che ha disputato un combattimento [illegible] il profilo [illegible] abilità e della combattività, raramente ha usato, nel [illegible] delle tre riprese, il [illegible] destro, evidentemente preoccupato [illegible] dolore [illegible] i colpi gli [illegible].

Casamonica è risultato più attivo e preciso nella prima ripresa, ha subito un violento uno-due nel corso del secondo assalto ed ha mantenuto l'iniziativa anche nella terza ripresa. Tutti e cinque i giudici lo hanno dato sconfitto, ma lo scarto tra lui e l'americano è risultato minimo: nove punti [illegible] totale (57-59, 57-58, 58-59, 58-59, 57-60).

Pesanti [illegible] contro il servizio medico della delegazione italiana sono state lanciate dai tecnici federali Franco Falcinelli e Nazareno Mela, [illegible] termine del combattimento. «E' una vergogna — hanno detto — è indegno ciò che è accaduto».

«Non chiediamo mai niente [illegible] nostri medici — ha aggiunto Falcinelli — [illegible] *che* [illegible] *bisogno non* [illegible] *stati assistiti.* [illegible] *perso, ma lui avrebbe potuto fare molto di più.* [illegible] *ha accusato la minima fatica.* [illegible] *l'incontro fresco di energia. Non credo proprio che si sia risparmiato per pura e semplice codardia. Non lo penso perché Casamonica era molto motivato. Credo piuttosto che egli non abbia tirato con il destro, come avrebbe potuto, perché preoccupato dal dolore».*

Casamonica ha confermato di [illegible] aver [illegible] to il destro con la [illegible] forza perché la mano gli ha procurato dolore sin dall'inizio. Quanto al verdetto, l'azzurro ha sostenuto di aver terminato le tre riprese alla pari con l'americano. «*Penso* — ha aggiunto — *che la giuria avrebbe potuto egualmente assegnare a me la vittoria*».

Il dottor Santilli, che [illegible] dovuto [illegible] trollare le condizioni di Casamonica prima del combattimento con lo statunitense Tate, è giunto in ritardo all'arena del pugilato «*a* [illegible] *sa degli ingorghi nel traffico* [illegible] *ha trovato lungo il percorso dagli impianti del tennis dove era stata richiesta* [illegible] *precedenza la sua consulenza*».

La precisazione è stata fatta dal professor Gustavo Tuccimei, responsabile della sezione medica della rappresentativa italiana ai Giochi di Los Angeles. «*Va detto* [illegible] — ha dichiarato dopo essere venuto a conoscenza delle pesanti accuse lanciate contro il suo reparto dai tecnici federali del pugilato — *che il medico che doveva recarsi all'arena è rimasto bloccato nel traffico stradale durante il tragitto dalla zona del tennis, dove era stato richiesto il suo intervento. Quando egli è giunto all'arena, Casamonica aveva già indossato i guantoni e quindi egli non ha potuto fare un controllo sulla condizione della mano dell'atleta e decidere un eventuale intervento con una infiltrazione antidolorifica*».

«*Casamonica* — ha continuato il medico italiano — *aveva denunciato il disturbo alla mano dopo il suo precedente incontro: si trattava di un trauma alla mano destra. Io l'ho visto prima della partenza dal villaggio e le sue condizioni erano buone*».

«*Il dottor Santilli* — ha proseguito — *avrebbe comunque dovuto visitare Casamonica e decidere se intervenire*». Il professor Tuccimei ha spiegato che, in caso di necessità, al pugile si sarebbe potuto fare una iniezione antidolorifica a base di novocaina. Per non incorrere nel rischio di un controllo *antidoping* positivo, dopo un eventuale intervento in questo senso, il medico della squadra italiana avrebbe dovuto denunciare per lettera alla commissione medica del Cio il medicinale usato ed i motivi della terapia.

Il capo della delegazione medica italiana ha spiegato infine che il reparto sanitario degli azzurri al villaggio olimpico era molto impegnato questa mattina: un medico ha assistito all'operazione per la riduzione della frattura riportata dal pugile Cruciani nel suo ultimo combattimento, un medico era impegnato alla riunione di atletica leggera in cui erano in gara diversi azzurri, un altro medico è rimasto di guardia al villaggio ed infine il dottor [illegible] si è recato prima agli impianti del tennis e quindi all'arena del pugilato.

«*E' un peccato che stamane sia avvenuto questo incidente* — ha concluso il professor Tuccimei — *E' la prima volta che qualcuno si lagna della nostra assistenza. E ci dispiace soprattutto perché le lamentele venute dal pugilato sono state causate da banali ingorghi di traffico per altro inevitabili in una città come questa i cui impianti sportivi sono molto distanti uno dall'altro*».

Casamonica fuori dal grande giro: la colpa è dei medici azzurri?

NEI TUFFI GLI AZZURRI SONO IN PROGRESSO

Klaus Dibiasi è ottimista: «Ci vorranno anni, ma torneremo ancora grandi»

ASSIEME ALL'AMICO-RIVALE CAGNOTTO LAVORA PER [illegible]

Dibiasi è fiducioso

[illegible] ANGELES — «*Da questa Olimpiade dobbiamo aspettarci soltanto dei buoni piazzamenti. Siamo in evidente progresso, ma non possiamo illuderci di vincere delle medaglie*». Klaus Dibiasi, il tecnico [illegible] tuffatori azzurri, vuole essere realista. «*L'assenza, dei sovietici e degli altri Paesi dell'Est* — dice — *toglie di gara importanti protagonisti, ma* [illegible] *statunitensi, cinesi,* [illegible] *con atleti che sono chiaramente superiori ai nostri*».

L'Italia partecipa a queste Olimpiadi con Piero Italiani nella gara dal trampolino e Domenico Rinaldi dalla piattaforma. «*Purtroppo il Coni ha eccessivamente limitato la nostra rappresentativa* — si sfoga [illegible] —, *c'erano altri* [illegible] *atleti che meritavano di partecipare. Un'Olimpiade è il traguardo massimo per uno sportivo e, a mio parere, i migliori di ogni Paese dovrebbero* [illegible] *sempre la possibilità di partecipare*». Per il [illegible] azzurro la situazione [illegible] settore [illegible] tuffi è, comunque, in netto miglioramento.

> *Il c.t. italiano lamenta che, per risparmiare, si sia lesinato sugli atleti portati a Los Angeles.*

«*Questo è uno sport altamente tecnico* — rileva — *dove per raggiungere certi livelli occorrono spesso degli anni. Noi, poi, possiamo sceglire su* [illegible] *base limitata. Ma ci sono giovani* [illegible] *interessanti, a cominciare da Bertoni che mostra di avere grosse doti*».

Dibiasi ha [illegible] con entusiasmo l'inserimento del suo amico Giorgio Cagnotto nel gruppo dei tecnici. «*Finalmente* — aggiunge — *possiamo ampliare il nostro lavoro di osservazione. Per trovare dei campioni bisogna stare molto in piscina, seguire gare, occuparsi della preparazione. Con l'inserimento di Cagnotto la situazione è davvero migliorata*».

Richiesto [illegible] anche lo sport [illegible] subito modifiche ultimamente, come è avvenuto per altre discipline, il tecnico azzurro ha risposto. «*Molte, moltissime. La tecnica si è raffinata, si fanno tuffi molto più difficili e più perfetti. Si è, inoltre, ripetuto quanto è avvenuto nella ginnastica, dove è stata privilegiata l'acrobazia con risultati veramente eccellenti*».

Ma quanto dovrà aspettare l'Italia per avere nuovi campioni quali Dibiasi e Cagnotto? «*Noi siamo rimasti ai vertici per diversi anni, ma non* [illegible] *dimenticare che quando si dispone* [illegible] *un numero di pra*[illegible] *limitato è difficile avere sempre dei grandi talenti*».

Nuoto sincronizzato

E' NOIOSO E ALLORA NON SI PAGA

LOS [illegible] — Per essendo [illegible] (e lo stanno dimostrando) [illegible] monetizzare qualsiasi cosa [illegible] sia [illegible] ai Giochi, almeno [illegible] gli organizzatori non hanno forzato la [illegible] concedendo il libero ingresso [illegible] una delle gare olimpiche. [illegible] tratta del nuoto sincronizzato. La ragione per cui non sono stati messi in vendita i biglietti per andare a vedere le eredi di Esther Williams — è stata la spiegazione ufficiale — è che il nuoto sincronizzato è considerato «noioso e ripetitivo». Sarebbe stato dunque poco corretto pretendere che la gente pagasse per andare a vedere le movenze in apnea delle (non sempre belle) atlete-ballerine subacquee.

Il migliaio di persone che comunque hanno assistito alla prima giornata di acquarelle sono stati soprattutto allenatori e atleti che ne hanno fatto richiesta specifica.

AZZURRI IN GARA [illegible]

[illegible] l'elenco degli atleti azzurri [illegible] oggi scenderanno in gara.

★ **CANOA** — Eliminatorie e recuperi K1: Umberti; K2: Umberti e Scarpa; K4: Damiala, Mandragona, Cirillo e Ganna.

★ **SCHERMA** — Eliminatorie fioretto femminile a squadre: Vaccaroni, Cicconetti, Mochi, Zalaffi e Traversa; eliminatorie spada [illegible]: Mazzoni, Bellone e Cuomo.

★ **TENNIS** — Eliminatorie [illegible]: Canè e Fioroni; eliminatorie femminili: [illegible] e Reggi.

★ **TUFFI** — Eliminatorie trampolino maschile: Ri[illegible].

■ **SPORT EQUESTRI** — Finale [illegible] a ostacoli [illegible] squadre: Mancinelli, Nuti, Scolari, Moyersoen, Lupinelli.

★ **PUGILATO** — Quarti di finale: Todisco.

★ **LOTTA LIBERA** — Eliminatorie: Azzola.

★ **VELA** — Sesta regata. Star: Gorla e Peraboni; 470: T. Chieffi ed E. Chieffi; F.D.: M. Celon e C. Celon; Soling: Lamaro; Dalla Vecchia e Romano; Finn: Sinatra; Windglider: Maran.

★ **SOLLEVAMENTO PESI** — Categoria [illegible] kg: Oberburger.

Nel torneo di consolazione

ITALIA VITTORIOSA NELLA PALLANUOTO

LOS ANGELES — Vittoria di... consolazione per i pallanotisti italiani che si sono imposti per 13-4 ai brasiliani in una partita valida per l'assegnazione dei posti dal settimo al dodicesimo.

Il successo degli azzurri, scesi in acqua con Gandolfi, Misaggi, Pisano, Steardo, Fiorillo, De Magistris, Galli, D'Altrui, Baldineti, D'Angelo, Collina e Postiglione, è [illegible] dimostra il risultato.

I cannonieri [illegible]a giornata sono stati Fiorillo e D'Angelo, autori di tre reti a testa. Li seguono, con due realizzazioni, Galli, Misaggi, Pisano, Steardo, De Magistris e Baldineti hanno infine messo a segno una [illegible] ciascuno.

Gli altri risultati della giornata: Grecia-Canada 11-6; Cina-Giappone 10-4. La classifica aggiornata è pertanto la seguente: Italia, Grecia e [illegible] punti 2; Brasile, Giappone e Canada 0.

De Magistris, un campione

I RISULTATI DI IERI

ATLETICA — **200 maschili**, qualificazioni, 1ª serie: 1) Pietro Mennea (Ita) 20"70. 2) Peter Van Miltenberg (Aus) 21"06. 3) Robson Silva (Bra) 21"08. 2ª serie: 1) Carlo Simionato (Ita) 21"6. 2) Dudley Parker (Bah) 21"12. 3) Juergen Evers (Rfg) 21"12. 9ª serie: 1) Stefano Tilli (Ita) 20"73. 2) Jean-Jacques Boussemart (Fra) 20"82. 3) Purnomo (Ina) 21"01. Quarti di finale (quattro serie, i primi quattro di ognuna in semifinale): 1ª corsa: 1) Carl Lewis (Usa) 20"48. 2) Stefano Tilli (Ita) 20"64. 3) Atlee Mahorn (Can) 20"69. 4) Luis Morales (Per) 20"82. 2ª corsa: 1) Desai Williams (Can) 20"40. 2) Pietro [illegible] (Ita) 20"50. 3) Ade Mafe (Gbr) 20"55. 4) Joao Batista Silva (Bra) 20"61. 3ª corsa: 1) Thomas Jefferson (Usa) 20"47. 2) Jean-Jacques Boussemart (Fra) 20"54. 3) Donald Quarrie (Jam) 20"57. 4) Robson Silva (Bra) 20"59. 4ª corsa: 1) Kirk Baptiste (Usa) 20"43. 2) Ralf Luebke (Rfg) 20"67. 3) Gus Young (Jam) 20"75. 4) Carlo Simionato (Ita) 20"80.

Asta, qualificazioni (limite 5,45 metri). Sono qualificati: Thierry Vigneron (Fra) 5,45 m, Earl Bell (Usa) 5,45, Mike Tully (Usa) 5,45, Alberto Ruiz (Spa) 5,45; sono ripescati: Pierre Quinon (Fra) 5,40, Felix Boehni (Svi) 5,40, Kimmo Pallonen (Fin) 5,40, Tom Hintnaus (Bra) 5,35, Mauro Barella (Ita) 5,35, Serge Ferreira (Fra) 5,30, Doug Lytle (Usa) 5,30, Yang Weimin (Cin) 5,30, Jeff Gutteridge (Gbr) 5,30, Tomomi Takahashi (Gia) 5,30.

3000 siepi, eliminatorie (tre serie, si qualificano i primi sei di ogni serie e i migliori sei tempi per le semifinale). Prima serie: 1) Brian Diemer (Usa) 8'28"92. 2) Domingo Ramon (Spa) 8'28"04. 3) Fethi Baccouche (Tun) 8'27"49. 4) William van Dijck (Bel) 8'29"58. 5) Emilio Ulloa (Cil) 8'29"71. 6) Pascal Debacker (Fra) 8'30"35. 7) Paul Davies-Hale (Gbr) 8'31"97. 8) Francesco Panetta (Ita) 8'37"04. Seconda serie: 1) Julius Korir (Ken) 8'29"06. 2) Roger Hackney (Gbr) 8'30"31. 3) Joseph Mahmoud (Fra) 8'30"65. 4) Hans Koeleman (Ola) 8'31"34. 5) Greg Duhaime (Can) 8'31"54. 6) Carmelo Rios (Pur) 8'31"58. 7) Franco Boffi (Ita) 8'35"28. 8) John Gregorek (Usa) 8'38"43. Terza serie: 1) Julius Kariuki (Ken) 8'19"45. 2) Peter Renner (Nzl) 8'22"95. 3) Peter Daenens (Bel) 8'25"26. 4) Henry Marsh (Usa) 8'29"23. 5) Colin Reitz (Gbr) 8'29"33. 6) Tommy Ekblom (Fin) 8'29"46. 7) Filippos Philippou (Cip) 8'30"09. 8) Liam O'Brien (Irl) 8'31"66.

[illegible] **ostacoli femminili**, semifinali (le prime quattro in finale). Prima semifinale: 1) Ann Louise Skoglund (Sve) 55"17. 2) Cristina Cojocaru (Rom) 55"24. 3) Nawal el Moutawakel (Mar) 55"65. 4) Sandra Farmer (Jam) 56"05. Seconda semifinale: 1) P.T. Usha (Ind) 55"54. 2) Judi Brown (Usa) 55"97. 3) Debbie Flintoff (Aus) 56"24. 4) Tuija Helander (Fin) 56"56.

400 maschili, semifinali (i primi quattro in finale). Prima semifinale: 1) Innocent Egbunike (Ngr) 45"18. 2) Alonzo Babers (Usa) 45"17. 3) Darren Clark (Aus) 45"26. 4) Sunder Nix (Usa) 45"41. Seconda semifinale: 1) Gabriel Tiacoh (Cos) 44"64. 2) Sunday Uti (Ngr) 44"83. 3) Antonio McKay (Usa) 44"92. 4) Bert Cameron (Jam) 45"10.

400 femminili, finale: 1) Valerie [illegible] (Usa) 48"83. 2) Chandra Cheeseborough ([illegible]) [illegible]. 3) Kathryn Cook (Gbr) 49"42. 4) Marita Payne (Can) 49"91. 5) Lillie Leatherwood (Usa) 50"25. 6) Ute Thimm (Rfg) 50"37. 7) Charmaine Crooks (Can) 50"45. 8) Ruth Waithera (Ken) 51"56.

800 femminili, finale: 1) Doina Melinte (Rom) 1'57"60. 2) Kim Gallagher (Usa) 1'58"63. 3) Fita Lovin (Rom) 1'58"83. 4) Gabriella Dorio (Ita) 1'59"05. 5) Lorraine Baker (Gbr) 2'00"03. 6) Ruth Wysocki (Usa) 2'00"34. 7) Margrit Klinger (Rfg) 2'00"65. 8) Caroline O'Shea (Irl) 2'00"77.

800 maschili, finale: 1) Joaquim Cruz (Bra) 1'43"00. 2) Sebastian Coe (Gbr) 1'43"64. 3) Earl Jones (Usa) 1'43"83. 4) Billy Konchellah (Ken) 1'44"03. 5) Donato Sabia (Ita) 1'44"53. 6) Edwin Koech (Ken) 1'44"86. 7) Johnny Gray (Usa) 1'47"89. 8) Steve Ovett (Gbr) 1'52"28.

110 ostacoli, finale: 1) Roger Kingdom (Usa) 13"20. 2) Greg Foster (Usa) 13"23. 3) Arto Bryggare (Fin) 13"40. 4) Mark McKoy (Can) 13"45. 5) Anthony Campbell (Usa) 13"55. 6) Stephane Caristan (Fra) 13"71. 7) Carlos Sala (Spa) 13"80. 8) Jeff Glass (Can) 14"15.

Martello, finale: 1) Juha Tiainen (Fin) m 78,08. 2) Karl-Hans Riehm (Rfg) 77,98. 3) Klaus Ploghaus (Rfg) 76,68. 4) Giampaolo Urlando (Ita) 75,96. 5) Orlando Bianchini (Ita) 75,94. 6) Bill Green (Usa) 75,60. 7) Harri Huhtala (Fin) 75,28. 8) Walter Ciofani (Fra) 73,46.

Giavellotto femminile, finale: 1) Tessa Sanderson (Gbr), 69,56 metri (record olimpico). 2) Tiina Lillak (Fin) 69,00. 3) Fatima Whitbread (Gbr) 67,14. 4) Tuula [illegible] (Fin) 66,40. 5) Trine Solberg (Nor) 64,52. 6) Ingrid Thyssen (Rfg) 63,26. 7) Beate Peters (Rfg) 62,34. 8) Karin Smith (Usa) 62,06. 9) Sharon Gibson (Gbr) 59,58. 10) Cathy Sulinski (Usa) 58,38.

Salto in lungo maschile, finale: 1) Carl Lewis (Usa) m 8,54. 2) Gary Honey (Aus) 8,24. 3) Giovanni Evangelisti (Ita) 8,24. 4) Larry Myricks (Usa) 8,16. 5) Liu Yuhuang (Cin) 7,99. 6) Joey Wells (Bah) 7,97. 7) Junichi Usui (Gia) 7,87. 8) Jong-il Kim (Cor) 7,81. 9) Yusuf Alli (Ngr) 7,75. 10) Antonio Corgos (Spa) 7,69.

10.000 metri, finale: 1) Alberto Cova (Ita) 27'47"54. 2) Martti Vainio (Fin) 27'51"10. 3) Michael Mcleod (Gbr) 28'06"22. 4) Mike Musyoki (Ken) 28'06"46. 5) Salvatore Antibo (Ita) 28'06"50. 6) Christoph Herle (Rfg) 28'08"21. 7) Sosthenes Bitok (Ken) 28'09"01. 8) Yutaka Kanai (Gia) 28'27"06. 9) Steve Jones (Gbr) 28'28"08. 10) John Treacy (Irl) 28'28"68.

CALCIO — Quarti di finale: Brasile-Canada 5-3 (dopo i calci di rigore); Jugoslavia-Germania 5-2.

HOCKEY SU PRATO — Torneo maschile. Girone A: Australia-Usa 2-1; Germania-India 0-0; Spagna-Malesia 3-1.

Torneo femminile: Germania-Nuova Zelanda 2-1.

JUDO — Medioleggeri (71 kg): 1) Ahn Byeong Keun (Cor), 2) Ezio Gamba (Ita), 3) Luis Onmura (Bra) e Kerrith Brown (Gbr).

BASKET — Torneo maschile. Quarti di [illegible] Jugoslavia-Uruguay 110-82; Canada-Italia 78-72; Spagna-Australia 101-93; Usa-Germania 78-67.

PALLAVOLO — Torneo maschile Girone A: Brasile-Usa 3-0; Corea del Sud-Argentina 3-2. Girone B: Italia-Egitto 3-0; Canada-Giappone 3-2.

PUGILATO — Superwelters (71 kg), ottavi di finale. Manfred Zielonka (Rfg) batte Gustavo Rene Ollo (Arg) ai punti (5-0). Gnohere Sery (Civ) batte Ralph Labrosse (Sey) ai punti (4-1). Christopher Kapopo (Zam) batte Abdellah Tibazi (Mar) ai punti (3-2). Frank Tate (Usa) batte Romolo Casamonica (Ita) ai punti (5-0). Israel Cole (Sie) batte Elone Lutui (Ton) per sospensione. Christophe Tiozzo (Fra) batte Vicky Byarugaba (Uga) ai punti (5-0). Roderick Douglas (Gbr) batte Chiharu Ogiwara (Gia) ai punti (4-1). Shawn O'Sullivan (Can) batte Dai-ho Ahn (Cor) [illegible] sospensione.

Welter (67 kg), ottavi di finale: Joni Nyman (Fin) batte Kieran Joyce (Irl) ai punti (4-1). Dwight Frazer (Jam) batte Kilenga Kitengewa (Zai) ai punti (3-2). Vesa Koskela (Sve) batte Bernard Wilson (Grn) per k.o. An Young-su (Cor) batte Vedat Oreny (Tur) ai punti (4-1). Alexander Kuenzler (Rfg) batte Kamel Aboud (Alg) ai punti (4-1). Luciano Bruno (Ita) batte Peter Okumu (Uga) ai punti (4-1). Genaro Leon (Mex) batte Kamale Relel (Tun) ai punti (3-2). Mark Breland (Usa) batte Rudel Obreja (Rom) ai punti (5-0).

Massimi (91 kg), ottavi di finale: Henry Tillman (Usa) batte Kalig Singh (Ind) per k.o.t. Tevita Taufoou (Ton) batte Loi Fasaleate (Sam) ai punti (4-1). Hakan Brock (Sve) batte Alex Stewart (Jam) ai punti (5-0). George Stefanopoulos (Gre) batte Douglas Young (Gbr) per k.o. Arnold Vanderlijde (Ola) batte Egerton Forster (Bie) ai punti (4-1). Willie Dewit (Can) batte Mohamed Bouchiche (Alg) ai punti (5-0). Bodovic Ominy (Uga) batte Michael Kenny (Nzl) per sospensione. Riposa Angelo Musone (Ita).

VELA — Quinta regata. Classe Windglider, ordine d'arrivo: 1) Klaus Maran (Ita), 2) Bruce Kendall (Nzl), 3) Gildas Guillerot (Fra), 4) Stephan van den Berg (Ola), 5) Bjoern Eybl (Aut). Classifica: 1) Randall Scott Steele (Usa) 16.00 penalità. 2) Stephan van den Berg (Ola) 19.00. 3) Bruce Kendall (Nzl) 30.70. 4) Klaus Maran (Ita) 33.40. 5) Greg Hyde (Aus) 44.00.

Classe Star, ordine d'arrivo: 1) Joachim Griese (Rfg), 2) Hans Binkhorst (Ola), 3) Giorgio Gorla (Ita), 4) Antonio Gorostegui (Spa), 5) Eduardo Ramos. Classifica: 1) Kent Carlson (Bra) 22.00 penalità. 2) Joachim Griese (Rfg) 27.70. 3) Giorgio Gorla (Ita) 28.80. 4) William E. Buchan (Usa) 29.70. 5) Hans Binkhorst (Ola) 38.00.

Classe Tornado, ordine d'arrivo: 1) Rex Sellers (Nzl), 2) Chris Cairns (Aus), 3) Lars Grael (Bra), 4) Randy Smith (Usa), 5) Sergio Hugo Sinistri (Arg). Classifica: 1) Rex Sellers (Nzl) 6.00 penalità. 2) Randy Smith (Usa) 21.00.

Classe Finn, ordine d'arrivo: Chris Pratt (Aus), 2) John [illegible]trand (Usa), 3) Wolfgang Gerz (Rfg), 4) Michael McIntyre (Gbr), 5) Terry Neilson (Can). Classifica: 1) John Bertrand (Usa) 13.00 penalità. 2) Russell Coutts (Nzl) 19.00. 3) Terry Neilson (Can) 26.00. 4) Chris Pratt (Aus) 36.00. 5) Wolfgang Gerz (Rfg) 40.40.

Flying Dutchman, ordine d'arrivo: 1) Jonathan McKee (Usa), 2) Alan Adler (Bra), 3) Yoel Sela (Isr), 4) Jonathan Richards (Gbr), 5) Mario Celon (Ita). Classifica: 1) Jonathan McKee (Usa) 8.00 penalità. 2) Terry McLaughlin (Can) 8.70. 3) Jonathan Richards (Gbr) 31.70. 4) Yoel Sela (Isr) 38.40. 5) Joergen B. Mosller (Dan) 38.70. 6) Alan Adler (Bra) 43.70. 7) Jorg Diesch (Rfg) 46.00. 8) Bengt Hagander (Sve) 53.00. [illegible] (Ita) [illegible].

Classe [illegible] ordine d'arrivo: 1) Luis Doreste (Spa), 2) Marco Paradeda (Bra), 3) Thierry Peponnet (Fra), 4) Shimshon Brokman (Isr), 5) Peter von Koskull (Fin). Classifica: 1) Luis Doreste (Spa) 8.70 penalità. 2) Stephen Benjamin (Usa) 27.00. 3) Tommaso Chieffi (Ita) 28.00. 4) Wolfgang Hunger (Rfg) 36.40. 5) Thierry Peponnet (Fra) 37.70.

Classe Soling, ordine d'arrivo: 1) Robert Haines jr. (Usa), 2) Magnus Gravare (Sve), 3) Dag Hallden Usterud (Nor), 4) Gary Sheard (Aus), 5) Hans Fogh (Can), 6) Anastasios Boudouris (Gre), 7) Jesper Bank (Dan), 8) Patrick Haegeli (Fra), 9) Gianluca Lamaro (Ita). Classifica: 1) Robert Haines jr. (Usa) 16.70 penalità. 2) Dag Hallden Usterud (Nor) 27.70. 3) Anastasios Boudouris (Gre) 29.70. 4) Hans Fogh (Can) 29.70. 5) Gary Sheard (Aus) 33.70. 6) Torben Grael (Bra) 37.70. 7) Christopher Law (Gbr) 39.00. 8) Gianluca Lamaro (Ita) 45.70.

PALLANUOTO — Primo turno del girone finale. Jugoslavia-Australia 9-8; Usa-Olanda 8-7; Spagna-Germania 8-8. Primo turno del girone laterale per l'assegnazione dei posti dal settimo al dodicesimo: Grecia-Canada 11-6; Cina-Giappone 10-4; Italia-Brasile 13-4.

PALLAMANO — Torneo maschile. Girone A: Romania-Giappone 25-22; Jugoslavia-Svizzera 25-11; Islanda-Algeria 16-15. Girone B: Germania-Corea del Sud 37-33; Danimarca-Svezia 26-18; Spagna-Usa 17-16.

L'Olimpiade è in corso, ma c'è già chi è sotto processo

NUOTO, «SALTANO» PRESIDENTE E TECNICI DOPO IL DISASTRO DI LOS ANGELES?

LOS ANGELES — Basket, nuoto, pallanuoto, baseball, in parte ciclismo: sono le delusioni dell'altra Olimpiade, la faccia nascosta delle medaglie di Numa e Maenza, degli Abbagnale e Giovannetti, non solo, ma anche dei bronzi di Damilano, Vaccaroni, Carloni e dei belli, sofferti piazzamenti di tanti altri azzurri come Gabriella Dorio, Donato Sabia, Giampaolo Urlando, Orlando Bianchini, Maurizio Divano.

I ragazzi del baseball, partiti con grandi speranze per quel torneo dimostrativo, più un omaggio alla sede che non un vero e proprio tentativo di introdurre mazze e palle cucite fra i cinque cerchi di Olimpia, hanno subito lezioni dure, ma tutto som-[illegible].

Ma il nuoto, sia, dove Franceschi e Revelli dovevano «miracol mostrare» proprio ai caimani Usa e proprio a casa loro; il ciclismo, dove solo i quattro incredibili, insperati, [illegible] delle crono a squadre hanno salvato la faccia ad una spedizione che stava ormai rischiando disordinatamente le valli discese con orgogliosa sicurezza; la pallanuoto, dove l'ex settebello ha scoperto che i ricordi non bastano a fare ancora grande una squadra che non esiste più; il [illegible] che in America era stato in tournée qualche mese fa passando di trionfo in trionfo e s'è [illegible] malamente strapazzare da jugoslavi semicotti e canadesi volonterosi.

Adesso s'è aperta la stagione migliore per il vero, unico, [illegible] nazionale italiano: la caccia al colpevole, caccia che si svolge secondo copioni [illegible]ati. Gran polverone [illegible] taralluci e vino poi.

Tutto sembrerà uguale proprio allora, nel [illegible] dei palazzi, nei corridoi [illegible] federazioni, [illegible]no [illegible]tati molti conti e, in silenzio, molti cadaveri finiranno negli armadi, [illegible] coltellate [illegible] di decenni.

LOS ANGELES — Sul palo della vergogna ci sono i due Dennerlein, Franceschi, Revelli e il presidente Perrucci. I primi quattro perché in California c'erano ed hanno perso le medaglie; l'altro perché non c'era ed ha perso la faccia. Perrucci, armatore con l'hobby della leadership federale ed i quattrini per pagarsi una campagna elettorale da mezzo miliardo, aveva [illegible] fiutato l'aria meglio di tutti e se ne è rimasto a casa, ma difficilmente sfuggirà al processo che gli [illegible] preparando al Foro Italico, dove almeno un paio di avvoltoi, il suo eterno rivale Parrone e l'uomo nuovo Console, sono pronti a togliergli la [illegible] sotto i presidenziali glutei.

Per ora stanno accusandolo di disimpegno [illegible] se per l'avventura [illegible] in terra d'America, ma la guerra s'è appena iniziata e gli anfratti del palazzo federale risuoneranno presto di altri [illegible].

Intanto [illegible] rischia di lasciarci le penne a tempo di record sono i fratelli Dennerlein, Bubi e Fritz, ai quali non bastano le glorie passate per tener testa ad una contestazione che si fa furibonda.

Anche se la Federnuoto [illegible] che si tratti di un fallimento totale. Gian Angelo Perrucci, il suo presidente, fa progetti per il futuro e (la creazione di un centro tecnico per nuoto, pallanuoto e tuffi) mentre Fritz Dennerlein rivendica il suo lavoro di ricostruzione della squadra di pallanuoto «Trovata - dice - in una condizione disastrosa».

Questo il sunto della conferenza stampa tenuta dal presidente della Fin e dai suoi collaboratori: Cianchi e Dennerlein per la pallanuoto, Beretta per il nuoto e Dibiasi per i tuffi.

In questo incontro con i giornalisti la parola usata maggiormente è stata [illegible]. L'hanno pronunciata un po' tutti, per primo il presidente Perrucci il quale ha detto che bisogna anche considerare «al di là [illegible] mancata medaglia di Franceschi, i dodici nuotatori andati in finale su 39 nazioni partecipanti, i primati [illegible] migliorati e gli otto [illegible] posti, il che non è poco».

Un vero atto d'accusa [illegible] confronti della gestione precedente è stato fatto, invece, [illegible] Fritz Dennerlein il quale ha [illegible] di aver preso [illegible] squadra «già prima degli [illegible] ropei disintegrata il livello [illegible] gruppo, a tal punto che nes[illegible] voleva più venire in nazionale. Ho avuto addirittura difficoltà a trovare chi voleva venire a fare una tournée in Cina».

«Ebbene con molto sforzo — prosegue — l'ho ricucita e, tutto sommato, viste le condizioni, [illegible] fatto [illegible] brutto risultato. Certamente potevamo fare di più se non avessimo perduto la testa sull'otto a quattro contro l'Australia ma ricordiamoci di prima».

Dennerlein parla pacatamente, non si infervora mai nel discorso [illegible] è estremamente chiaro con i suoi [illegible] cetti. «Io questa non la considero una sconfitta [illegible]: non siamo entrati in finale per differenza reti avendo incontrato due squadre che saranno sicuramente nelle prime quattro e l'Australia non è [illegible] finita meno che terza in tutti i tornei che [illegible] fatto in Europa con la presenza di Urss e Germania».

Insomma per il commissario tecnico della pallanuoto il disastro non c'è stato «ma — precisa — [illegible] che la responsabilità di quello che è avvenuto sia mia sarei disposto a dare le [illegible], però voglio che le cose cambino. Anche nella pallanuoto, infatti si [illegible] verso il talento-atleta. Noi [illegible] rimasti indietro, cerchiamo solo i talenti, [illegible] non costruiamo gli atleti [illegible] fanno, [illegible] esempio, Urss, Germania, Australia. Quindi occorre passare dallo [illegible] artigianale a quello organizzativo-industriale. Per fare questo non basta la piscina, occorrono piscine e palestre attrezzatissime».

Su questo concetto-programma si è detto d'accordo anche il presidente [illegible] il quale ha promesso che se sarà rieletto farà «un programma ben preciso con il Coni per la creazione di un vero [illegible] federale per la preparazione olimpica. A [illegible] la Federazione non ha mai dato importanza. Ma [illegible] le [illegible] dovranno cambiare. La preparazione per le Olimpiadi deve partire da...ieri. E' l'unico modo per ottenere dei risultati».

Non [illegible] presente all'incontro [illegible] i giornalisti il responsabile del nuoto Bubi Dennerlein. Per lui ha parlato il tecnico Beretta il quale ha spiegato che «la squadra ha risposto bene nel complesso, purtroppo sono mancate, per situazioni più psicologiche che fisiche le punte Franceschi e [illegible]. Ma senza punte, [illegible] difficilmente si fanno i... gol. Al [illegible] si [illegible] zero a [illegible].

[illegible] Franceschi, un nuotatore che [illegible] offerto soltanto delusioni

Delusione per il passaggio dall'argento di Mosca all'eliminazione

IL BASKET VA COME I GAMBERI LA SQUADRA E' TROPPO VECCHIA

La sconfitta contro il Canada ha impedito agli azzurri (già battuti dalla Jugoslavia) di qualificarsi per la semifinale. Gamba si giustifica: «Le Olimpiadi sono una lotteria»

Villalta (nella foto durante la partita [illegible] Jugoslavia) [illegible] avuto un rendimento incostante

LOS ANGELES — Dietro l'acero [illegible] bandiera canadese si nascondono le speranze azzurre di ripetere [illegible] l'argento [illegible] nella notte cali[illegible] e con lui, forse, si chiude un ciclo, il [illegible] di Meneghin e del Caglieris, del Villalta e del Marzorati.

L'oro di Nantes, il titolo conquistato agli europei l'anno scorso è stato il canto del cigno per questi guerrieri del parquet.

Hanno perso, la delusione è forte: nessuno si aspettava, alla vigilia di questa Olimpiade, di finire qui il cammino ai Giochi. Sulla sconfitta con il Canada, Sandro Gamba dice che «è stata determinante la pressione che i nostri avversari hanno attuato sui play».

«Già prima dei Giochi — aggiunge il tecnico — avevo detto che questo Canada sarebbe stato un avversario duro. E mi è toccato anche fare da pompiere perché alcuni la medaglia ritenevano di averla già in [illegible].

Per [illegible] «le Olimpiadi sono una lotteria, alle medaglie pensavano in parecchi», Hillman, a giudizio del c.t., è stato l'uomo determinante nel punire gli azzurri.

Ed ecco Antonello Riva, bocca da fuoco ben arginata dai canadesi: «Dovevamo avere più pazienza per trovare la soluzione al tiro nei loro punti deboli. Purtroppo la loro pressione ha fatto in modo che ci arrivassero solo palle sporche. Io ho tirato poco perché non volevo forzare e perché anche il coach ci aveva detto di servire più palle sotto canestro».

Villalta: «In queste due ultime partite è mancato l'attacco eppure oggi avevamo anche partiti bene. Ricordiamoci però che questo Canada è squadra da medaglia, una delle quattro-cinque più forti che si sono presentate qui».

A giudizio del giocatore bolognese, sotto il profilo della [illegible] del gruppo nulla è cambiato rispetto all'anno scorso a Nantes.

[illegible] tale — conclude Villalta — non è un problema fisico, si tratta di stanchezza mentale; [illegible] resto le date sono quelle e non [illegible] può fare nulla».

Lo scoramento più profondo lo manifesta il presidente [illegible] Federazione, Enrico Vinci: «Sono estremamente deluso. Non era nei nostri programmi scendere così in basso. La federazione ha messo a disposizione tutti gli strumenti voluti dal settore tecnico. Comprimere di più il campionato non è possibile, lo spazio di cui la nazionale dispone mi [illegible] sufficiente».

«Accuse ai tecnici?

«Queste non sono assolutamente [illegible] ma semplici constatazioni che chiunque può fare avendo visto come sono andate le cose».

Secondo Vinci «la squadra è da rinnovare, non c'è [illegible] un solo giocatore che si sia [illegible] stinto. [illegible] una attenta analisi. Mi auguro solo che la squadra riesca a finire dignitosamente questo torneo».

Vinci si dice anche convinto che «bastava giocare al 60 per cento di quel che fu fatto a Nantes per raggiungere i risultati a cui aspiravamo».

Per finire dignitosamente, come auspica il presidente della Federbasket, l'Italia dovrà battere la Germania. Dopodiché si dovrà pensare al domani: i giovani ci sono, si chiamano Riva, Tonut, Premier, Binelli, Daniele, Brunamonti. Fra i «vecchi» qualcuno potrà recitare il ruolo della chioccia. Seul '88 è ancora lontana, ma ci si potrà arrivare in condizioni più che dignitose. Basta cominciare subito e non temere rischi d'impopolarità. Qualche nome famoso dovrà dire addio all'azzurro. Ma il nostro basket non muore a Los Angeles.

Dietro l'oro nella «cento», una pioggia di delusioni

ADESSO NEL CICLISMO SONO GLI AMERICANI A FARCI DA MAESTRI

[illegible] ANGELES — [illegible] non [illegible] arrivato in extremis l'oro del quartetto [illegible] «cento chilometri», per il [illegible] parlare di bilancio fallimentare: tre azzurri su quattro ritirati nella prova su strada individuale (Volpi tredicesimo), la Canins solo quinta, neppure un bronzo su pista. Il trionfo del quartetto è giunto insperato e per questo più gradito. Ma il giudizio di base non cambia di molto, soprattutto per quanto riguarda i pistards: una volta eravamo i maestri nei velodromi di mezzo mondo, adesso prendiamo lezioni da parecchi. E a Los Angeles non c'erano i rappresentanti dell'Est a rendere le nostre sconfitte [illegible].

Bello a [illegible] eliminati [illegible] velocità, [illegible]no soltanto nono nel [illegible] metro con partenza da fermo, Colombo non qualificato nell'inseguimento e Calovi eliminato nei quarti, Allocchio quattordicesimo e Martinello sedicesimo nell'individuale a punti. Si sperava nel quartetto dell'inseguimento, giunto a vele spiegate in semifinale: ma poi è cala[illegible] naufragato.

[illegible] il tecnico [illegible]chetto: «Sono convinto che i nostri velocisti potranno fare, in un paio d'anni, i progressi che hanno fatto gli americani». Gli atleti Usa nella velocità hanno conquistato oro e argento. Speriamo...

[illegible] ciclismo su pista [illegible] stati proprio gli americani i dominatori: alle due medaglie d'oro e a quella d'argento conquistate su strada hanno infatti aggiunto due ori (velocità ed inseguimento individuale), due argenti (velocità e inseguimento a squadre) e uno di bronzo (inseguimento individuale). La Germania è la sola nazione della vecchia Europa che ha tenuto testa agli yankees con un oro nel «chilometro», due argenti nell'inseguimento individuale e nella corsa a punti e un bronzo nell'inseguimento a squadre.

Il ciclismo sta cambiando i suoi eroi. Anche fra i professionisti, ricordiamo, il campione del mondo è americano: si chiama Greg Lemond e può vincere ancora.

Il tecnico Bianchetto: «Fra un po' forti anche noi»

Nel mondo dei giovani disoccupati: i «dropout»

MATTINATA AL VIDEO POMERIGGIO AL BAR E NIENTE DA FARE

La disoccupazione può diventare anche emarginazione

C'è un rapporto di causa ed effetto tra disoccupazione e marginalità giovanile? Gerardo Lutte, il prete delle borgate romane che adesso insegna psicologia dell'età evolutiva all'università, sostiene di sì, parlando di centralità del lavoro come valore «recuperato» dall'ultima generazione. I ragazzi della Gioventù operaia cristiana sono meno categorici e più propensi ad individuare una relazione di interdipendenza tra i due fenomeni. E' una prima correzione dei canoni classici dell'analisi storicistica.

Dati alla mano (43,9 per cento di senza lavoro contro il 48,7 per cento di occupati tra i giovani che hanno iniziato nel 1982 ad usufruire dei servizi torinesi per le tossicodipendenze), Paolo Sommaruga del Gruppo Abele va ancora più in là: *«L'equazione disoccupato = povero = emarginato non regge più in assoluto. Oggi esistono povertà diverse che non sono necessariamente ricollegabili a fenomeni di classe. Il problema della tossicodipendenza taglia trasversalmente tutte le condizioni sociali. Sempre di più ci imbattiamo in ragazzi che fanno uso di stupefacenti pur avendo una famiglia e un lavoro normali, una storia del tutto simile a quella di tanti che non sono arrivati alla droga»*.

Comunque più complesso e sfuggente da decifrare, il disagio giovanile è immediatamente percepibile in chi, prematuramente fuori dalla scuola e senza lavoro, ha perso ogni identità e punti di riferimento finendo per cercarne di nuovi sulla strada: il «dropout» dei centri storici e delle grandi periferie «condannato» alla precarietà dai processi economici che lasciano sulla soglia del lavoro garantito i nuovi poveri.

«*Quanti* — indica Gianfranco Zabaldano, dirigente sindacale Cisl — *si presentano sul mercato del lavoro senza specializzazione professionale, non hanno il benché minimo bagaglio culturale e nemmeno relazioni sociali per collocarsi in qualche modo*». Attorno a questi quindicenni-diciottenni, sempre più numerosi, si riforma il cerchio tradizionale della marginalità che nasce dalla condizione sociale e culturale della famiglia di ciascuno, si accentua nell'incompatibilità con la scuola dell'obbligo o poco più e si cronicizza nella condizione di disoccupato che si protrae nel tempo. E' a questo punto che la mancanza di lavoro e il disagio complessivo, sottolineano alla Gioc, finiscono per incidere insieme sulla potenziale devianza di quest'area sociale.

Il sociologo Garelli ha persino provato a quantificarla incrociando i dati sui matrimoni che falliscono, sulla selezione scolastica, i suicidi di ragazzi e le fughe di casa, i procedimenti giudiziari aperti contro minori e le stime della tossicodipendenza. La conclusione del ricercatore è stata sorprendente: l'«area rischio» coinvolgerebbe il 5 per cento della popolazione nazionale tra i 15 e i 24 anni.

L'uso del tempo diventa determinante. Sostengono Gianni Maddarano e Piergiorgio Lanza: *«Il giovane disoccupato passa la mattina chiuso in casa a vedere film in televisione e di pomeriggio staziona al bar, con il gruppetto di amici, la banda che è anche la sola forma di aggregazione sociale che conosce. Un punto di riferimento che diventa molto forte proprio perché, demonizzato dal buonsenso degli adulti, assume un'identità antagonistica. La banda non esprime nessuna cultura, ma serve a trasgredire assieme. E' un fenomeno che si risveglia in periferia»*.

Alberto Gaino

(2 - continua)

L'ha uccisa, poi è tornato a casa e si è sparato alla tempia

DUE COLPI DI PISTOLA ALL'AMICA ERA CON L'ALTRO E VOLEVA LASCIARLO

Umberto Candela ha ucciso Graziella Piovano e poi si è sparato. Giulio Maggi era in auto

La morte violenta che ancora una volta nel giro di pochi giorni ha lasciato il suo segno su Torino, spegnendo ieri due vite, ha in questo caso un'origine ben poco misteriosa: il classico «triangolo», la gelosia, un amore sul punto di finire, un incrocio di rapporti sentimentali sfociato in tragedia.

Uccidendo ieri sera in largo Brescia la sua convivente Graziella Piovano, e ponendo subito dopo fine alla propria esistenza, Umberto Candela non ha forse semplicemente ricalcato un drammatico copione vecchio come il mondo, ma deve essersi anche deciso a chiudere, con quel gesto definitivo, la serie di fallimenti che ha costellato la sua vita. E l'abbandono per un altro deciso dalla donna (come indicherebbe una lettera trovata nel portafogli del suicida) avrebbe appunto costituito l'ultimo anello di una catena di errori e amarezze.

La scarna biografia dell'omicida-suicida, 54 anni, sposato con due figli ma separato da lungo tempo (anche questo, per molti, è un evento traumatico leggibile come un fallimento fra i più importanti, spesso rimane a covare per anni sotto la cenere di un comportamento all'apparenza normale, per scatenarsi all'improvviso in violenza per lo più autolesionista), parla di tante occasioni perdute, forse, sia pure inconsapevolmente, proprio per una precisa scelta autodistruttiva.

Ex geometra, ex rappresentante, ex barista, negli ultimi tempi occasionalmente decoratore-restauratore e fruitore di un sussidio di disoccupazione di 200 mila lire al mese che è chiaro segno di indigenza, come il povero alloggio che divideva con la donna, uno squallido stanzone diviso da una tramezza al secondo piano di via Alessandria 2, Umberto Candela deve aver vissuto la decisione della convivente, molto più giovane di lui, come l'ennesimo voltargli le spalle della vita. Per chiudere il circolo, ha ucciso e si è ucciso.

Graziella Piovano, 39 anni, anche lei con un passato e un presente ben poco rosei (ora guadagnava qualcosa facendo pulizie), ieri verso le 20,30, in largo Brescia, stava tranquillamente chiacchierando in macchina con l'«altro», Giulio Maggi, 47 anni, un amico in cui aveva cercato, e forse trovato, un'alternativa alle non allegre giornate che passava da cinque anni con Candela (i litigi, anche violenti, erano all'ordine del giorno, secondo i vicini di casa della coppia). La morte l'ha colta del tutto impreparata, non deve neppure essersi accorta del sopraggiungere dell'uomo che si accingeva a lasciare: due colpi calibro 7,65 esplosi a distanza ravvicinata le hanno trapassato il collo e la testa, inutile la disperata corsa al vicino Maria Adelaide.

Mentre Giulio Maggi portava invano la donna agonizzante all'ospedale, Umberto Candela si è diretto verso casa. E' arrivato fino in via Alessandria, ha imboccato le scale: al primo piano si è fermato, ha estratto l'arma, la Beretta che aveva dato la morte alla «sua» donna, se l'è puntata alla tempia e ha premuto il grilletto.

I soccorritori lo hanno trovato ancora in vita, ma l'ultima scintilla si è spenta subito dopo il ricovero all'Astanteria Martini. Forse, prima di spararsi, Umberto Candela ha pensato di riscattare così tardi il folle gesto appena compiuto quanto tutto il suo passato di delusioni.

m. sp.

Indagini sull'omicidio nella casa delle bambole

L'UCCISO PRESTAVA DENARO

Nuova «pista» dopo gli interrogatori

Era un bravo ragazzo, Pino Muccio, e non rifiutava mai piaceri agli amici, compreso quello di prestar loro dei soldi. E sembra che sia stata proprio la sua bontà a costargli la vita.

Chi, sabato mattina, ha ucciso il contitolare del «Pupeide» con tre colpi di 7,65 alla testa, era forse venuto al negozietto di bambole di piazza Statuto proprio per chiedere un prestito: l'omicida doveva sapere che Pino stava per partire e teneva in bottega il denaro per il viaggio.

I carabinieri hanno interrogato alcuni amici dell'ucciso e pare che tutti si siano trovati d'accordo su un un punto: Pino conosceva il suo assassino e questi sapeva dove la vittima tenesse la scatola del denaro. Le indagini ora proseguono negli ambienti che il trentaduenne siciliano frequentava.

E' il fratello maggiore di Muccio, Antonio, 37 anni, arrivato domenica da Militello, paese d'origine della famiglia, in provincia di Catania, a ricostruire le fasi del delitto: Pino stava stirando in bottega, quando qualcuno, sicuramente un amico, è entrato al «Pupeide» per chiedergli un prestito. Al rifiuto del Muccio, l'assassino estrae la pistola, spara quattro colpi (uno dei quali, a vuoto, si va a conficcare nella sedia imbottita del tavolo da stiro), afferra la scatola del denaro e scappa. I tre colpi sparati a bruciapelo testimonierebbero inoltre la violenza selvaggia dell'omicida: l'autopsia, effettuata ieri mattina, ha infatti rilevato come sia stato il primo colpo ad uccidere Pino Muccio. Gli altri due sarebbero stati scaricati sulla vittima per pura rabbia.

Un cofanetto con oltre un milione è scomparso dal negozio

E' questa la verità? Impossibile dirlo con certezza, ma anche agli inquirenti pare l'ipotesi più verosimile. Nulla a che vedere con il delitto avrebbero invece le forbici insanguinate cui Antonio Muccio faceva riferimento ieri: sarebbero servite ai carabinieri per tagliare la stoffa della sedia ed estrarre il proiettile che vi si era conficcato. Quanto al sangue sul marciapiede, apparterrebbe allo stesso Pino Muccio e sarebbe sgocciolato dal ferro da stiro: era rimasto attaccato alla gamba del Muccio e i carabinieri lo avevano posato fuori dalla porta perché si raffreddasse.

Fino all'adozione, per evitare ulteriori traumi

GIOVANNINO RESTA IN OSPEDALE LO HA DECISO IL MAGISTRATO

Una famiglia per Giovannino. La troverà presto. Il Tribunale dei minori ha avviato le necessarie procedure per rendere possibile, in tempi stretti, l'adozione del bambino. «*Abbiamo avviato il procedimento secondo la legge n. 184 del quattro maggio '83. Saranno convocate le persone che hanno fatto domanda d'adozione. Sceglieremo la coppia più idonea*». La legge stabilisce infatti, all'articolo 8, «*che siano dichiarati d'ufficio in stato d'adottabilità i minori che si trovano in situazione d'abbandono perché privi d'assistenza morale o materiale da parte dei genitori o dei parenti tenuti a provvedervi*». E' il caso di Giovannino, abbandonato alle 6,30 di sabato scorso, sui gradini d'una villa a San Mauro. Ora sta bene e mangia: sessanta grammi di latte, sei volte al giorno. E' nel reparto del professor Pavesio all'ospedale Regina Margherita. «*Sta bene, molto bene*», assicurano infermieri e medici che, in questi giorni, si alternano a coccolarlo.

Sarà presto adottato

Per evitargli altri traumi il magistrato ha deciso che resti in ospedale. Non deve soffrire altri distacchi dopo quello dalla madre, dall'anziana coppia di coniugi che l'ha ritrovato. Tutte le procedure necessarie verranno comunque svolte in fretta. «*Ma con prudenza* — dice il professor Franco Ravetto, neuropsichiatra infantile —. *L'adozione deve rispettare due esigenze: far presto e, nello stesso tempo, garantire il futuro del bambino, evitare che dopo un breve periodo di affidamento, la famiglia che l'ha accolto cambi idea. Sarebbe un nuovo trauma*». E Giovannino non deve subirne altri.

Intanto i carabinieri continuano le indagini per tentare di rintracciare i genitori. Il padre o la madre del bambino se rintracciati debbono rispondere ad accuse piuttosto pesanti. In base all'articolo 593 del codice penale rischiano da sei mesi a cinque anni di carcere e la pena può essere aumentata con le aggravanti. Per ora nessuna traccia di chi ha abbandonato il bimbo a San Mauro quattro giorni fa. Tuttavia, se le previsioni non verranno smentite, Giovannino avrà presto un nuovo padre e una nuova madre. E arriverà nella nuova famiglia direttamente dall'ospedale.

La vicina nota i canarini sul terrazzo e dà l'allarme

UN'ANZIANA SOLA SI ROMPE IL FEMORE SALVATA DAI VIGILI DOPO 24 ORE

Nella città semideserta gli anziani soli restano ancora più soli: parenti e vicini, che normalmente si preoccupano, chi più chi meno, di quei «testardi» che si ostinano a rifiutare la casa di riposo o il periodico «parcheggio» in ospedale, se ne vanno in vacanza.

I rischi per i «nonnini» abbandonati a se stessi, o semplicemente gelosi della propria indipendenza, si moltiplicano: una caduta in casa, un malore, possono essere fatali, se nessuno se ne accorge e accorre in aiuto.

A questo destino è miracolosamente sfuggita nei giorni scorsi Teresa Giorcelli vedova Tarizzo, ottant'anni e tanti acciacchi, nessun figlio (parenti più prossimi un cugino e un nipote partiti senza lasciare alcun recapito), solitaria occupante di un appartamento al terzo piano di via Rieti 44. Vedova da vent'anni, ha sempre preferito la solitudine e l'indipendenza alla casa di riposo.

Venerdì scorso, verso l'imbrunire, le sue gambe già malferme hanno ceduto e la donna è caduta nel salottino, fratturandosi un femore. E' stato l'inizio di quella che solo il caso non ha voluto fosse una lunga agonia.

Incapace di muoversi e anche di chiamare aiuto, data la debolezza e la posizione, Teresa Giorcelli è rimasta riversa sul pavimento per 24 ore finché l'attenzione di una vicina, messa in allarme da un particolare per altri insignificante (due gabbiette con alcuni canarini, unica compagnia della vecchietta, rimaste tutta la notte sulla terrazza contrariamente al solito), ha provocato l'intervento di polizia e vigili del fuoco, che hanno provveduto a ricoverare la donna, in stato confusionale, all'Astanteria Martini e a rintracciare i congiunti.

Sopra l'appartamento dell'anziana donna abita la famiglia Gatto: è stata la signora Gatto, che aveva notato la cura con cui Teresa Giorcelli accudiva i canarini e li ritirava regolarmente in casa al calar della sera, ad allarmarsi per prima alla vista, sul balcone sottostante, delle gabbiette abbandonate. Si è consultata con la famiglia vicina, i Longo, e vincendo la tendenza, consacrata dall'isolamento e dall'anonimato della vita cittadina, a «farsi i fatti propri», ha chiamato il 113.

Qualcuno per cui gli «altri» non appartengono a un mondo estraneo, nemico, da lasciare fuori della porta di casa, esiste ancora, dunque; ma quante altre volte la cronaca, involontariamente crudele, riporterà ancora la notizia del ritrovamento, magari dopo settimane o mesi, del cadavere di un anziano morto nella solitudine più assoluta?

Una piacevole mostra fotografica a Oulx sugli animali e i fiori della valle

AQUILE, LEPRI: COSI' VIVONO IN VALSUSA

C'è anche la «scarpetta della Madonna», raro esemplare di orchidea

Fotografie di animali e di fiori in mostra a Oulx

Alla Galleria d'Arte Hamelin, nella centrale via Monginevro ad Oulx, si è inaugurata la mostra «Animali e fiori fotografati nell'Alta Valle di Susa».

Realizzate da F. Casel, C. Gamba, M. Gorlier, R. Gros, G. Perron e S. Perron, queste fotografie a colori, frutto di alcuni anni di ricerche, sono un piacevole ed interessante documento legato al circondario di Oulx, a un ambiente colto con sorprendente immediatezza, a una natura che nel tempo ha mantenuto inalterato il suo fascino e l'incontaminata bellezza.

La successione dei fotogrammi consente di apprezzare il rapido volo delle aquile o la fuga di una lepre bianca sulla candida distesa della neve, la scura massa di un cinghiale o un regale cervo maschio ripreso nel «Bosco della Lega», fra Oulx e Cesana.

Una vipera tra gli arbusti, uno scoiattolo su di un ramo, un capriolo appena nato, costituiscono altrettante impressioni che caratterizzano questa rassegna estiva. Tra le immagini dedicate alla flora si segnala un raro esemplare di «Scarpetta della Madonna»: un'orchidea selvatica della quale vi sono ormai solamente pochi esemplari.

Accanto alle fotografie sono state inoltre esposte composizioni dei pittori Gianni Perron e Giuse Casel. Del primo, insegnante di disegno a Milano, sono presenti scorci montani visti con sensibilità e con il desiderio di fissare rustici e fontane e interni di paese; mentre Casel volge la sua attenzione verso la figura umana che definisce con incisiva rispondenza d'insieme.

La mostra resterà aperta sino al 19 agosto con questo orario: 9-12,30 / 15,30-19,30 / 21-22,30.

a. mi.

Un invito alla rassegna per la prossima estate

ARGENTI ALESSANDRINI E ORI VALENZANI IN MOSTRA A MERANO

ALESSANDRIA — Due importanti settori dell'economia provinciale alessandrina (quello orafo di Valenza, dove in un migliaio di laboratori si realizzano i più bei gioielli del mondo, e quello argentiero di Alessandria, con quattro industrie fra le maggiori d'Italia, 500 addetti e un fatturato di 40 miliardi l'anno), potranno conquistare nuovi mercati.

Al presidente dell'Associazione Orafa, Stefano Verità, e al coordinatore del Gruppo Argentieri, Marcello Marcellini, è stato proposto infatti di esporre a Merano i prodotti delle varie aziende.

L'Alto Adige, oltre ad essere un'interessante realtà, è un ponte verso l'Europa di lingua tedesca e una richiesta del genere è senza dubbio molto valida e importante.

Numerosi prodotti alessandrini, dai vini ai cappelli, dagli ori agli argenti, erano già stati presentati in maggio a Bolzano durante le «*Giornate della provincia di Alessandria*».

Un'iniziativa dell'Amministrazione provinciale che aveva riscosso molto successo e che ora sembra stia dando ulteriori risultati in termini di promozione commerciale.

L'interesse di alcuni mesi fa era stato davvero notevole. Con gli addetti ai lavori dell'Alto Adige c'erano stati parecchi contatti e visite che erano state in seguito ricambiate anche in forma non ufficiale.

Ora, come primo risultato positivo, è arrivata la richiesta di una mostra a Merano degli ori valenzani e degli argenti alessandrini.

La rassegna dovrebbe aver luogo in piena stagione, il prossimo anno quando la città accoglie turisti non solo italiani ma anche moltissimi stranieri specialmente provenienti dall'Europa centrale.

Un'occasione da non perdere. Forse anche i vini rosai alessandrini potranno in seguito trovare sbocchi commerciali in Alto Adige.

e. c.

Stefano Verità

Marcello Marcellini

Sud Astigiano

EQUILIBRIO INSTABILE IN CASA DC UN RICAMBIO ALL'USL 69?

NIZZA MONFERRATO — (f. l.) *Preannunciata da una lunga serie di incontri «segreti», è arrivata la crisi all'Usl 69 che amministra i 40 Comuni del Sud Astigiano. Non si tratta di una rottura di alleanze tra partiti, ma degli equilibri all'interno della dc, partito che esprime la maggioranza assoluta (22 membri su 40) nell'assemblea.*

In una riunione del gruppo assembleare scudo crociato, sono state chieste e accolte le dimissioni dell'attuale presidente Giuseppe Odasso e indicato il nome del successore, l'assessore al Comune di Canelli Giuseppina Bililtteri. Si tratta, com'è ovvio, di deliberazioni prese all'interno del gruppo dc e che quindi non hanno ancora nessun valore ufficiale; il cambio della guardia avverrà nei primi giorni di settembre, quando verrà appositamente convocata l'assemblea dell'ente che dovrà prendere atto delle dimissioni di Odasso e della sua sostituzione.

Saluzzo: il carcere verrà restituito alla città

QUANDO LA CASTIGLIA NON SARA' PIU' UNA «BUIA PRIGIONE»

Saluzzo. Si discute sull'utilizzazione della Castiglia, ma quando ci sarà il nuovo carcere?

SALUZZO — Che ne sarà dell'antica e imponente fortezza della Castiglia dopo che sarà costruito il nuovo carcere e quindi il castello verrà svuotato e riconsegnato alla città? L'interrogativo nel Saluzzese circola da tempo anche se, per ora, i tempi per una «riconversione» del maniero non sembrano immediati.

Il ministero di Grazia e Giustizia aveva deciso di far costruire a Saluzzo un nuovo carcere, più razionale, efficiente e «umano» della Castiglia: l'amministrazione comunale ha messo a disposizione il terreno di una sua cascina («La Felicina») nella frazione di San Lazzaro, e qui, dopo le prime perimetrazioni, nelle prossime settimane si dovrebbero iniziare i lavori per la costruzione del muro di cinta, dopo di che si inizierebbero gli scavi per le fondamenta del nuovo edificio carcerario.

Sui tempi, però, in città non ci si fanno soverchie illusioni, ben ricordando il lunghissimo e tormentato cammino del carcere di Cuneo, diventato poi di «massima sorveglianza». In ogni caso gli amministratori e gli operatori economici si augurano che questa opera pubblica rimetta in moto il settore dell'edilizia dati i molti miliardi di spesa che comporterà per la sua realizzazione.

Una volta ultimato il carcere (si pensa alle soglie del 1990) che cosa ne sarà quindi della Castiglia, l'antica dimora dei Marchesi di Saluzzo che qui tennero la loro corte, battagliera ma anche culturalmente aperta alle novità del tempo?

Da un rapido sondaggio d'opinioni emerge che i più vorrebbero all'interno delle stesse mura la creazione di un ampio museo cittadino e quindi l'istituzione di una mostra permanente dedicata all'arredamento, in omaggio alla tradizionale attività artigianale cittadina nella quale, a rotazione, si terrebbero quindi le qualificate e note rassegne nazionali dell'antiquariato e dell'artigianato. Ma è certo che, prima, dovranno essere effettuati all'interno della Castiglia imponenti lavori di ristrutturazione per togliere le infrastrutture e le opere qui realizzate da quando — nella seconda metà dell'Ottocento — il castello divenne sede di un penitenziario.

Costruita da Tommaso I fra il 1270 e il 1287, la Castiglia è stata più volte rimaneggiata e restaurata nel corso dei secoli. Di storicamente interessante non è rimasto che un torrione della fortezza sul quale sono affrescate le insegne dei marchesi e al cui interno, alcuni anni fa, è stato riportato alla luce un ampio affresco, probabilmente seicentesco, con una scena di battaglia. Forse, tanto per incominciare, è proprio da questo torrione (che attualmente ospita gli uffici dell'amministrazione e la caserma degli agenti di custodia) che potrebbe iniziare la «riappropriazione» dei saluzzesi del loro simbolo più prestigioso. Ma in quali tempi?

Alberto Gedda

A Moncrivello

ACQUEDOTTO POTENZIATO

MONCRIVELLO — (a. r.) *Con una spesa di 200 milioni l'impresa Timossi di Morano Po, appaltatrice dei lavori, sta portando a termine la costruzione dell'ultimo lotto della fognature. I lavori interessano l'area extraurbana in località «Montiglio» e «Lago Lanuccio». Con questo lotto si conclude la rete fognaria moncrivellese, distribuita ora su tutto il territorio.*

Anche il problema idrico è stato risolto felicemente dall'amministrazione comunale, con la costruzione del nuovo serbatoio sulla parte alta del paese così da sfruttare per «caduta» un'adeguata pressione e migliorare soprattutto la distribuzione del servizio idrico urbano.

Con una nuova guida edita dalla De Agostini

LA BELLEZZE IMPERIESI RIVISTE PER I TURISTI

IMPERIA — E' in quattro lingue (oltre all'italiano, il francese, inglese e tedesco), è stata elaborata dal dottor Enzo Bernardini, dell'Istituto internazionale di Studi Liguri di Bordighera, e sarà diffusa in tutto il territorio nazionale dall'Istituto geografico De Agostini di Novara. E' la nuova «Guida Turistica», presentata a Villa Nobel di Sanremo, e che apre la serie di «Cartoguide» dedicate alle province d'Italia.

Spiega Leo Pippione, presidente dell'Amministrazione provinciale: «*Vuole essere un contributo ad una migliore conoscenza della Riviera dei Fiori e del suo entroterra: per questo, ne abbiamo commissionato seimila copie, che verranno messe a disposizione degli operatori turistici, sostenendo una spesa di 40 milioni*».

Al pubblico, il prezzo sarà di 7000 lire, ma la casa editrice si è offerta di fornire ulteriori quantitativi nelle lingue desiderate alle associazioni turistiche e commerciali ad un prezzo scontato: 1350 lire alla copia.

Attraverso una serie di itinerari, la guida offre un panorama sintetico, ma preciso e completo, dei principali aspetti della provincia, con la descrizione dei 67 Comuni e altre notizie pratiche. Costituirà uno strumento per aziende di soggiorno, operatori turistici, albergatori e associazioni interessate.

APPELLO DA NOVARA «SALVIAMO IL LAVORO E I NOSTRI TERRENI»

NOVARA — *Continuando ad emarginare l'agricoltura, così come è stato fatto fino ad ora, si arriverà fatalmente ad un aggravamento dell'economia. Bisogna rendersi conto che questa attività è primaria e di fondamentale importanza per la collettività. Occorre capire che tenerla a livello di «Cenerentola» non è più possibile: urgono interventi di tutela del territorio e di sostegno della zootecnica.*

Questo, in sintesi, il contenuto di un documento inoltrato a tutte le autorità pubbliche dalla giunta esecutiva della Federazione provinciale dei coltivatori diretti, riunitasi lunedì scorso per affrontare i problemi del settore.

Uno altro dei punti contenuti nel testo conclusivo affronta uno dei temi di maggiore attualità per le campagne del Novarese: quello della realizzazione dell'autostrada Voltri-Sempione. «L'esproprio di terreno fertile e coltivato — affermano i Coltivatori diretti — va preventivamente concordato tra le pubbliche amministrazioni e le organizzazioni agricole tramite apposite consultazioni che sono peraltro previste dalle norme urbanistiche».

Quanto alla ricerca ed al reperimento di materiale inerte, necessario per la costruzione dell'autostrada, il documento dei coltivatori diretti *afferma che* «va privilegiata la regimazione dei fiumi e dei corsi d'acqua in genere. Inoltre va ribadita l'opposizione all'apertura di cave di prestito lungo i tracciati di strade e autostrade quando queste arterie si snodano in territori fertili e coltivati».

In merito alla riserva naturale della palude di Casalbeltrame, recentemente autorizzata dalla Regione Piemonte, la Coldiretti ricorda che c'era l'opposizione di oltre 250 agricoltori della Bassa Novarese e che comunque l'istituzione della riserva presenta parecchi punti oscuri sul piano della legittimità.

m. s.

Un esposto al pretore per tutelare la professione

I COMMERCIALISTI DEL CUNEESE CONTRO I TROPPI STUDI ABUSIVI

CUNEO — Dottori commercialisti e ragionieri commercialisti si sono rivolti al pretore segnalando, per i provvedimenti di legge, l'illecita concorrenza di alcuni studi di consulenza fiscale diretti da persone che non hanno i titoli previsti dalle norme vigenti. Spiegano nell'esposto al magistrato i presidenti dell'Ordine dei dottori commercialisti e del Collegio dei ragionieri commercialisti: «*I DPR n. 1067 e 1068 del 27 ottobre 1953 all'articolo 1 prevedono l'individuazione di attività professionali che possono essere svolte solo ed esclusivamente da persone qualificate e ciò attraverso il conseguimento di requisiti previsti e richiesti dalla Legge. Come per tutte le professioni intellettuali, trattasi di opportuna cautela intesa al fine non solo e non tanto di tutelare coloro che hanno conseguito qualifiche attraverso lo studio e la selezione, quanto di una precisa tutela assicurata all'utente che necessita di tali attività intellettuali e professionali*».

Queste garanzie, sempre secondo i ricorrenti, non possono essere assicurate dal proliferare indiscriminato di «praticoni» o peggio ancora dilettanti improvvisati che non avendo le qualifiche previste dalla legge operano in regime di concorrenza illecita. I dottori commercialisti e i ragionieri commercialisti mettono anche in guardia i clienti dai «mestieranti» consulenti fiscali perché in caso di errori nello svolgimento delle pratiche loro affidate pagheranno multe salate senza possibilità di rivalsa. Aggiungono ancora nell'esposto al pretore i presidenti dell'Ordine dei dottori commercialisti e del Collegio dei ragionieri commercialisti: «*Avviene ora che la complicazione crescente della contabilità, a seguito di un accresciuto controllo dello Stato, evidenzia una serie di problematiche che esigono documentazione, controllo di tale documentazione, valutazione della stessa: un'attività cioè sempre più sofisticata professionalmente*» che può svolgere con garanzia di sicurezza chi ha gli studi e la preparazione necessaria e non coloro che improvvisano «studi professionali» che finiscono per confondere il cliente spesso attirato anche dalle tariffe più basse praticate. I dottori e i ragionieri commercialisti hanno affidato all'avv. Gianni Vercellotti l'incarico di costituirsi parte civile contro tutti i «fiscalisti» abusivi in città e nel resto della provincia. In questa categoria rientrerebbero tre «studi» di consulenza fiscale dei quali vengono forniti i nomi e i recapiti e che, secondo i ricorrenti, vanno chiusi perché operano una illecita concorrenza «*utilizzando denominazioni suggestive ed equivoche*». La parola passa ora al pretore e le sue decisioni avranno sicuramente una rilevanza nazionale.

Gianni De Matteis

IL PREMIO DIEGO FABBRI

ROMA — Roberto Zaccaria, Angelo D'Alessandro e Giovanni Giovannini sono i vincitori della prima edizione del premio «Diego Fabbri» della saggistica radiotelevisiva, organizzata dall'ente dello spettacolo nell'ambito del Festival del telefilm internazionale di Oriolo Romano. Zaccaria è stato premiato per il libro «Rai - la televisione che cambia» (ed. Bel); D'Alessandro per «La serialità nel cinema e nella televisione» (ed. Lucarini), e Giovanni Giovannini per «Dalla selce al silicio» (ed. Gutenberg 2000). I premi saranno consegnati a Oriolo giovedì prossimo.

Premi speciali sono stati inoltre assegnati a Laura Delli Colli per «Da-da umpa», e a Matteo Ajassa per «L'originale e la copia».

La giuria, presieduta da Sergio Trasatti, era composta da Ludovico Alessandrini, Dante Alimenti, Ernesto Baldo, Gianni Boari, Sandro Bolchi, Orio Caldiron, Luigi Conte, Mario De Gaudio, Giampiero Gamaleri, Massimo Grillandi, Gianni Letta e Antonio Spinosa.

16 milioni per assicurarsi la collezione di Admetos Rolando Barberis, morto un anno fa

COMUNE DI VALENZA ACQUISTA ARMI ANTICHE

Pistole, sciabole, alabarde: sarà il primo nucleo di un museo civico?

VALENZA — Una delle più interessanti collezioni di armi antiche della provincia è stata acquistata dal Comune e affidata al Centro di Cultura di piazza 31 Martiri: potrebbe rappresentare il primo nucleo di un museo civico da tempo auspicato, ma finora rimasto alla fase di progetto.

Si tratta della collezione lasciata in eredità da Admetos Rolando Barberis, precursore della vigilanza privata (impiantò in città il primo istituto del genere), scomparso circa un anno fa. Admetos, o «Meto» come era conosciuto popolarmente, era un grande appassionato di ornitologia ed armi antiche. La sua raccolta di animali imbalsamati (cospicua ed unica nel suo genere, incentrata particolarmente sulla fauna valenzana) è stata donata al Parco della Garzaia, che ne sta curando l'allestimento al pubblico.

Restava, nell'antica villa di strada Astigliano, la collezione di armi che ora il Comune ha acquistato dalla vedova ad un prezzo veramente vantaggioso: 16 milioni e mezzo di lire, contro i 50-60 milioni di stima. Sono 120 i pezzi, di varie epoche. «*Vi sono pistole, sciabole, fucili, corredi portapolvere da sparo, alabarde, ed un cannoncino* — spiega il sindaco Franco Cantamessa che si è occupato personalmente della transazione — *Sono armi del Seicento, Settecento, Ottocento. Il nucleo maggiore è comunque rappresentato da quelle provenienti dalla battaglia di Marengo. Si tratta dunque di un patrimonio storico non solo valenzano ma di tutta la provincia, di cui siamo riusciti ad evitare la dispersione*». Assieme ai pezzi già in possesso del Centro Comunale di Cultura (si tratta di poche armi dell'antica Civica Amministrazione di Valenza) questi reperti potrebbero veramente costituire un museo di alto interesse.

In quest'operazione il Comune ha trovato quali partners quattro banche (la Cassa di Risparmio di Alessandria, il San Paolo di Torino e la Popolare di Novara che hanno contribuito con 4 milioni a testa e la Banca Ceriana con un milione)

p. b.

Una collezione di armi antiche completa di tutto il «corredo»

TORINO

Scambi discreti

TORINO — Il mercato mantiene intonazione positiva pur con qualche contrasto soprattutto nella prima ora. Alcuni realizzi di beneficio presentatisi subito dopo le prime battute d'avvio vengono assorbiti abbastanza facilmente. Gli scambi sono ad un livello più che discreto considerato il periodo. La domanda spazia non soltanto sui titoli guida ma anche su nomi meno noti. In particolare evidenza è la Generali +4%. Da segnalare in modo particolare anche il progresso notevole delle due Saalb: l'azione ordinaria guadagna il 4,5%, la privilegiata oltre il 8%. Altri titoli in progresso sono Stet +2%, Sip +2,2%, Sai +1,3%. Sai priv. +1,2%. Interbanca priv. 3,5%. Mediobanca +1,6%. Burgo +4,5%. Burgo priv. +2,9%. Italgas +3%. Buon comportamento ottengono anche i titoli più rappresentativi come la Fiat ord. +0,7%, la Fiat priv. +0,6%, l'Olivetti ord. +0,9%. Fra i titoli locali si segnala la Castagnetti con un progresso dell'1,7%. Fixing della Fiat ord. 4375, priv. 3560. Prezzi di chiusura dei titoli trattati nelle Borse collegate: Snia ord. 1748, risp. 1701; Sip 1911, risp. 1966; Stet 2030, risp. 1965; Fiat 4356; Fiat priv. 3551; Generali 34.800; Montedison 1167; Diritti Ifi 636.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1782,00-1782,50
Sterlina	2339-2342
Marco tedesco	613,75-614,25
Franco svizzero	729,00-729,50
Franco francese	200,10-200,30
Franco belga	30,35-30,40
Fiorino oland.	543,60-544,30
Scellino	87,45-87,65
Yen	7,26-7,28

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4.355	Generali	34.300
Fiat priv.	3.551	Montedison	1167

MILANO

Chiusura positiva

MILANO — La Borsa ha rafforzato la ripresa della vigilia con un insolito aumento degli scambi più ampio del consueto. La quota ha registrato così consistenti vantaggi guidati all'inizio da Fiat, Olivetti, Montedison, Pirelli e Ifi. Ben tenuti tutti gli assicurativi, specialmente Toro e Sai. Netta sostenutezza nei bancari per Mediobanca, a quota 63.900, nonché per altri valori del settore. Volume molto attivo degli scambi sino a metà seduta poi la tendenza ha leggermente rallentato e i valori si sono chiusi su basi più ferme, compresi i telefonici e le Stet. Chiusura molto attiva con finale sostenuto. Dopoborsa attivo con qualche assestamento. Comunque, la Ras è salita a 49.100, la Centrale a 2140 e la Burgo a 4590. In sintesi, chiusura positiva nonostante le ridotte file degli operatori.

Reddito fisso con attività molto modesta. Oscillazioni minime e scambi accentrati su Bot e Carte di Credito.

Prezzi: Generali 33.610, dopoborsa 34.200, 34.400, Fiat 4375, dopoborsa 4365, 4350, Fiat priv. 3560, dopoborsa 3555, Montedison 1168, dopoborsa 1167, Viscosa 1744, Olivetti 5780, dopoborsa 5786, Olivetti priv. 4680, Toro 11340.

DOLLARO

Forte ripresa

ROMA — Avvio in forte ripresa per il dollaro in Europa: le quotazioni iniziali sono sulle 1781 lire in Italia e sui 2,8965 marchi a Francoforte, con rialzi rispettivamente di 17 lire e di quasi tre pfennig sulle 1764 lire e i 2,8680 marchi del fixing ufficiali di lunedì. Dopo il crollo accusato dal dollaro venerdì a New York e proseguito nella giornata di ieri in Europa, il mercato non appare più orientato all'attesa di un ammorbidimento dei tassi Usa ma piuttosto di un loro rialzo.

Ieri sera, del resto, il tasse sui fondi federali americani era già in lievitazione su quota 11,875% contro 11,50% di venerdì. Questo spiega il rimbalzo del dollaro.

ORO

Flessione in Europa

LONDRA — Avvio in flessione per l'oro in Europa. A Londra, viene trattato sui 346,50 dollari l'oncia, contro i 349,25 della chiusura ufficiale di lunedì e valori analoghi registrati nella notte a New York.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	7/8	6/8
ALIMENTARI		
Alivar	5100	5000
Eridania	8460	8430
Florio	191	191
Milanagr. Vittoria	5000	5000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	16850	16850
C. Ass. Milano risp.	7950	7850
Comp. Latina ord.	550	560
Comp. Latina priv.	466	466
Generali	34800	33490
RAS	48750	48400
SAI ord.	11900	11750
SAI priv.	12500	12350
Toro Ass. ord.	11300	11300
Toro Ass. priv.	9000	8950
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17150	17150
Banco di Roma	16500	16500
Credito Italiano	2100	2060
Interbanca priv.	20400	19700
Mediobanca	64000	63000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4550	4340
Burgo priv.	3450	3350
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	120	115
Pozzi-Ginori risp.	111	111
Eternit ord.	340	340
Eternit pref.	300	300
Unicem ord.	15600	15600
Unicem risp.	13000	13000
CHIMICI		
Italgas	1030	1000
Mira Lanza	26950	26950
Montedison	1167	1168
Paramatti	1710	1710
Pierrel ord.	1300	1300
Pierrel risp.	840	840
Saffa ord.	5850	5850
Saffa risp.	6950	6950
SAIAG	1160	1165
Snia B.P.D. ord.	1748	1736
Snia B.P.D. risp.	1701	1702
COMMERCIO		
Rinascente ord.	462	453
Rinascente priv.	340	337
Silos Genova	975	975
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	930	930
Autostrada To- Mi	5800	5500
Italcable	10300	10400
NAI	20 50	20,50
SIP ord.	1911	1870
SIP risp.	1966	1962
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	158	154
Borgosesia ord.	9950	9950
Borgosesia risp.	2750	2750
La Centrale ord.	2150	2180
La Centrale risp.	1700	1700
La Centrale r. 1-7-82	1700	1700
CIR ord.	7000	6950
CIR risp.	6850	6850
Fidis	4400	4400

Titoli	7/8	6/8
Finsider	37	37
Fiscambi	3300	3200
GIM ord.	4500	4400
GIM risp.	2250	2250
IFI priv.	4990	4970
IFIL ord.	5500	5450
IFIL risp.	4150	4140
Invest	2910	2910
Mittel	1150	1150
Pirelli & C.	3100	3100
Pirelli SpA ord.	1810	1795
Pirelli SpA risp.	1800	1770
SAROM	2175	2175
Schiapparelli	304	305
SME	565	565
SMI ord.	2060	2060
SMI risp.	1530	1520
STET ord.	2030	1990
STET risp.	1965	1940
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2700	2700
B.I.I. ord.	745	745
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	700	700
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	118	118
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	800	800
I.P.I.	1460	1460
ISVIM	16800	16800
Risanam. Napoli ord.	6530	6530
Risanam. Napoli risp.	5480	5480
SIPA	3330	3330
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1760	1730
Fiat ord.	4355	4324
Fiat priv.	3551	3534
Gilardini	11550	11550
Magneti Marelli ord.	1229	1270
Magneti Marelli risp.	1210	1210
Olivetti ord.	5800	5750
Olivetti priv.	4665	4630
Olivetti risp.	5700	5700
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4370	4300
Saalb priv.	4000	3750
Westinghouse	20570	20570
METALLURGICI		
Dalmine	440	435
Ferrara	—	—
Talco Grafite	10800	10800
TESSILI		
Cantoni	2900	2780
Fisac ord.	5550	5550
Fisac risp.	5550	5550
DIVERSI		
Acque Potabili	3620	3620
Ciga Hotels	3790	3780
Pacchetti	60	58
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	245	245
Centrale 13% 81/86	112	112
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 13% 80/85	174	174
M. Metall 13%	—	—
M. Snia 13% 90	161	161
Olivetti 13% 81/91	132	132
Pirelli 13% 81/91	132	132

Inchiesta: l'industria delle vacanze

ASTI, LE SAGRE RENDONO VENTIDUE MILIARDI

ASTI — Al centro del triangolo industriale Torino-Genova-Milano, il territorio astigiano è costituito in prevalenza da verdi colline. Non ci sono montagne, né laghi, ma il suo meraviglioso paesaggio, unitamente ai suoi monumenti, alla sua gastronomia, attira ogni anno migliaia e migliaia di persone. Anche l'Astigiano ha perciò la sua «industria turistica», soprattutto nel mese di agosto. Molti nativi di queste belle colline ritornano nei paesi d'origine per trascorrervi le ferie nelle cascine, accanto ai vecchi genitori, ai nonni. Ed è per questo che le 102 Pro Loco della provincia non badano a spese e animano i piccoli centri con sagre, giochi, concerti, fiere, tutto all'insegna del patrono di casa: San Giacomo, San Lorenzo, San Bartolomeo, eccetera. Si calcola che quest'anno le manifestazioni agostane, in tutta la provincia, siano almeno trecento.

Ma le Pro Loco non si limitano solamente ad organizzare manifestazioni nel Ferragosto ma anche in altri periodi. Il Festival delle sagre, ad esempio, si svolge a settembre, una settimana prima del Palio, una delle più grandi manifestazioni che in un solo giorno riesce ad attirare non meno di cinquantamila persone, molte delle quali anche dall'estero.

Ma quanto rende ai fini economici questo turismo astigiano? Dai calcoli effettuati dall'Ente provinciale turismo (che comprendono, per le presenze alberghiere, dati certi in quanto si riferiscono ai conti relativi al pernottamento) la spesa sostenuta in provincia di Asti, per l'intero comparto turistico, può essere indicata in circa 22 miliardi. La somma dovrebbe essere maggiore in quanto il forestiero effettua altre spese per gli svaghi, il carburante, le bevande, ecc.

Ecco cosa dice Francesco Argirò, direttore dell'Ente provinciale turismo: *«Per mancanza dei dati che si avvicinassero maggiormente alla realtà del movimento di transito, sui pranzi forniti, sulle presenze nelle seconde case, sul turismo di ritorno, ecc., l'Ept aveva promosso lo scorso anno una indagine richiedendo notizie particolareggiate a tutti i Comuni. Anche se diversi Comuni non hanno risposto, dalle parziali risposte fornite è stato possibile avere un'indicazione abbastanza concreta, integrata dalle valutazioni ed esperienze dell'Ept, la quale ha messo in evidenza dei dati particolarmente consistenti che confermano l'ampiezza del fenomeno»*.

Le «visite guidate» organizzate dalla Camera di Commercio lo scorso anno hanno portato in Asti e provincia 13 mila persone, l'enoteca dei vini d'Asti di Costigliole è stata visitata da oltre diecimila persone. Le varie iniziative, come «Asti Teatro», la «Sette giorni della gastronomia», la «Giostra delle borgate» di Nizza, le fiere del tartufo di Asti, Moncalvo e di altri Comuni, le feste del vino e i tradizionali polentoni di Bubbio, Cassinasco, Monastero Bormida hanno richiamato migliaia e migliaia di turisti. La città di Canelli ha indicato in 30 mila unità i turisti che hanno raggiunto lo scorso anno la capitale dell'Asti spumante. I centri di maggiore attrazione turistica, grazie anche alle infrastrutture ricettive, sono, oltre al capoluogo: Agliano, Costigliole, Moncalvo, Roccaverano ed alcuni Comuni limitrofi.

Il direttore dell'Ept afferma inoltre: *«Malgrado la crisi generale che ha investito anche il settore turistico, per la continua lievitazione dei costi che il forestiero deve affrontare, il consuntivo turistico della provincia di Asti fino ad oggi può considerarsi positivo, confermando l'importanza di questo fenomeno che costituisce una delle maggiori voci dell'economia locale»*.

Vittorio Marchisio

(8 - continua)

Sono aumentati del 5 per cento gli italiani che hanno «scelto l'Italia»

MENO FERIE ALL'ESTERO

ROMA — Rallentano i viaggi degli italiani all'estero, nonostante l'abolizione del plafond valutario. La flessione, secondo gli operatori turistici, ha toccato punte sino al 5%, con particolare riferimento alle lunghe trasferte.

E' uno degli elementi emersi dai lavori del consiglio nazionale della Fiavet (Federazione italiana delle associazioni delle imprese di viaggio e turismo), riunitosi recentemente in seduta straordinaria per fare il punto della situazione sull'andamento dei viaggi nell'estate 1984 e per una netta presa di posizione contro l'abusivismo nel mercato delle vacanze.

Secondo la federazione, turbative esterne al mondo del turismo stanno *«seriamente compromettendo la positiva conclusione dell'alta stagione, con ripercussioni anche future in termini di immagine ed affidabilità»*. Le agitazioni sindacali nei trasporti e nelle dogane, non del tutto sopite anche dopo la recente firma del patto di autoregolamentazione al ministero dei Trasporti, stanno imponendo — si legge in un comunicato — un severo freno ai viaggi, incidendo su una domanda già frenata dalla situazione economica e dalla lievitazione dei prezzi.

Il consiglio della Fiavet ha deciso, inoltre, di chiedere al ministero del Turismo un intervento atto a tutelare il settore dell'imprenditorialità dall'abusivismo; fenomeno che, oltre a provocare danni all'utenza — non sempre in grado di distinguere tra le varie etichette — incide negativamente sull'immagine delle imprese che esercitano l'attività sulla base di criteri e doveri da tempo stabiliti per legge.

Il consiglio ha pertanto espresso parere negativo riguardo all'adozione di criteri estensivi dell'operato delle «associazioni senza scopo di lucro» in sede di interpretazione dell'art. 10 della legge quadro sul turismo, rivendicando alle sole agenzie le attività di intermediazione dei viaggi organizzati.

Fiavet e Alitalia organizzeranno nei mesi di gennaio e febbraio del prossimo anno, nelle principali città italiane, una serie di seminari-corsi di aggiornamento professionale per il personale delle agenzie.

Nel 1985 dal 13 al 17 marzo si svolgerà a Torino il prossimo congresso nazionale federale.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	7/8	6/8
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	104 20	104 60
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/89	108 20	108 60
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-9-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 25	100 30
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 45	100 70
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 35	100 75
C. Cr. Tes. 10% 78/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 30	100 45
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 40	100 60
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 35	100 45
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 40	100 50
C. Cr. Tes. 1-8-85	101 05	101 30
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 18% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 60	101 65
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 60	101 70
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	101 15	100 25
C. Cr. Tes. 1-8-86	102 10	102 10
C.C.T. 1-8-86 II	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 80	101 80
C.C.T. 1-9-86 II	100 15	100 10
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 40	101 65
C.C.T. 1-10-86 II	99 95	99 90
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 45	101 45
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 75	101 70
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 55	101 65
C.C.T. 1-11-87	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 60	101 50
C.C.T. 1-8-88	101 60	101 50
C.C.T. 1-9-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-10-88	101 10	101 10
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	94 60	95
B.T.P. 12% 1-10-84	99 30	99 30
B.T.P. 16% 1-1-86	101 20	101 30
B.T.P. 17% 1-5-86	101 80	101 80
B.T.P. 17% 1-7-86	101 60	102
B.T.P. 17% 1-10-86	102 15	102 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	145 10	145 10
Enel 6 indicizzate	—	—
Enel 81/86 indicizzate	101 20	101 20
Enel 82/89 indicizzate	108 30	108 30
Enel 82/89 II indicizzate	105 60	105 80
Enel 82/89 III indicizzate	106	106 40

Titoli	7/8	6/8
Enel 82/89 IV indicizzate	106 65	106
Enel 83/90 I indicizzate	107 15	107 30
Enel 83/90 II indicizzate	103 60	103 60
Enel 83/90 III indicizzate	103 65	103 65
Autostrade 5% 68/88 I	85	85
Autostrade 5% 67/87	89	89
Autostrade 7% 72/88	89 40	89 40
C.C. OO. PP. 5%	78 30	78 30
C.C. OO. PP. 5,5%	73 50	73 50
C.C. OO. PP. 6%	86 05	86
C.C. OO. PP. 7%	88 25	88 10
C.C. Int. St. 6% 66 I	92 50	92 10
C.C. Int. St. 6% 67 II	89 10	89 10
C.C. Int. St. 6% 68 III	86 10	86 10
C.C. Int. St. 7% 70 I	79 50	79 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	79 80	79 80
C.C. Aut. 7% 70 I	70 10	70 10
C.C. Aut. 7% 72 II	65 80	65 80
FF.SS. 6% 66 I	92 10	92 10
FF.SS. 6% 67	88 85	88 85
FF.SS. 7% 72 I	85	85
Amm. FF.SS. 7% 70	79 30	79 30
Amm. FF.SS. 10% 78 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/88 Indiciz.	102 85	102 85
ICIPU vent. 6%	85 10	85 10
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/88 indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/88 indicizzate	111 30	111 30
IMI 81/88 indicizzate	106	106
IMI 81/88 II indicizzate	101 50	101 50
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106	106
Montedison 13,8% 78	186 40	186 60
Olivetti 82/87 indicizzate	105	105 70
Pirelli 82/88 indicizzate	103 90	103 95
Fiat 81/88 indicizzate	104 10	104 95
Città Torino 6% 52/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	95 10	95 15
Pr. To AEM 5,5% 63/85	93	93
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	82 50	82 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	89 45	89 45
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	87 50	87 50
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	101 05	101 05
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	64	64
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	7/8	6/8
ALIMENTARI		
Alivar	5090	5090
Bonifiche Ferr.	23500	23500
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	8465	8420
Ind. Buitoni ord.	1915	1940
Buitoni risp.	1830	1820
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	5050	5020
Perugina ord.	1850	1810
Perugina risp.	1800	1800
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	36900	36700
Ausonia Ass.	920	905
C. Ass. Mi ord.	16900	16900
C. Ass. Mi risp.	7920	7900
C. Latina ord.	550	550
C. Latina priv.	455	455
FIRS ord.	1220	1180
FIRS risp.	682	682
Generali	33610	33490
Italia Assicurazioni	9950	9800
L'Abeille	32650	32500
La Fondiaria	44550	44500
La Previdente	11650	11650
RAS	48300	48250
SAI ord.	11900	11800
SAI priv.	12510	12450
Toro Ass. ord.	11340	11260
Toro Ass. priv.	8985	8987
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4415	4361
B. Comm. Ital.	17120	17200
B. Naz. Agric.	5600	5500
B. Naz. Agric. pr.	3501	3535
Banco Roma	16485	16485
Banco Lariano	3600	3590
Cred. Italiano	2105	2060
Cred. Varesino	4150	4090
Interbanca priv.	20300	19750
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	63900	63000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4550	4340
Burgo priv.	3450	3350
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	1590	1630
Ed. Espresso	6260	6390
Mondadori ord.	3510	3400
Mondadori priv.	1979	1940
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1743	1702
Pozzi-Ginori ord.	125	119 25
Pozzi-Ginori risp.	118	110 50
Eternit ord.	335	335
Eternit pref.	299	299
Italcementi ord.	47800	46990
Italcementi risp.	36700	36600
Unicem ord.	15600	15590
Unicem risp.	13100	13120
CHIMICI - GOMMA		
Boero	4900	4800
Caffaro ord.	599	599
Caffaro risp.	586	575
Farmit. Erba	6215	6390
Italgas	1044	1012
Liquigas ord.	26000	26000
Liquigas priv.	26000	25060
Mira Lanza	27000	26990
Montedison	1165	1163
Perlier	6490	6490

Titoli	7/8	6/8
Pierrel ord.	1367	1350
Pierrel risp.	861	847
Rel	1375	1395
Saffa ord.	5860	5835
Saffa risp.	6950	6940
Siossigeno	15410	15350
Snia B.P.D. ord.	1744	1720
Snia B.P.D. risp.	1694	1680
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	461 25	458 75
La Rinascente priv.	338 60	338
Silos	990	975
Standa ord.	6165	6020
Standa risp.	6099	5900
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	921	905
Ausiliare	6370	6250
Autostrada To-Mi	5420	5550
Italcable	10365	10170
NAI	20	20 75
Nord Milano	5360	5360
SIP ord.	1901	1881
SIP risp.	1966	1949
Tripcovich	5600	5640
Rejna	2455	2405
Tecnomasio	346	331
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1466	1451
Agricola Fin. ord.	12990	12990
Agricola Fin. risp.	11290	11290
Bastogi IRBS	154	153
Bonif. Siele	26720	26200
Borgosesia ord.	9990	9960
Borgosesia risp.	2709	2714
Brioschi	630	660
Buton	1970	1965
La Centrale ord.	2100	2184
La Centrale risp.	1685	1695
La Centrale r. 1-7-82	1690	1715
CIR ord.	6900	6950
CIR risp.	6800	6850
Euromobiliare	4650	4650
Fidis	4400	4400
Fin. Breda	4010	3960
Finmare	30	25
Finrex	1190	1180
Finsider	38 75	38
Fiscambi	3205	3200
Gemina ord.	495	495
Gemina risp.	635	620
GIM ord.	4500	4500
GIM risp.	2235	2240
IFI priv.	4995	4990
IFIL ord.	5510	5440
IFIL risp.	4181	4181
Invest	2990	2925
Italmobiliare	41000	40900
Mittel	1161	1161
Partec. Finanz.	1705	1672
Pirelli & C.	3115	3070
Pirelli SpA ord.	1801	1790
Pirelli SpA risp.	1801	1792
Rejna ord.	13400	13500
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	4000	4000
Sarom	2090	2120
Schiapparelli	302 50	303
SME	564	560
SMI ord.	2078	2056
SMI risp.	1658	1650

Titoli	7/8	6/8
Stet ord.	2000	2031
Stet risp.	1961	1944
Terme Acqui	912	909
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6100	6100
Attività Immobiliari	2800	2750
B.I.I. ord.	743	747
B.I.I. risp.	701	700
Cogefar	1725	1728
Cond. Acqua Roma	120 25	120
De Angeli Frua	1760	1740
Gen. Imm. Sogene	790	800
Iniziative Edilizie	25800	25700
Inv. Imm. I. rAo	2205	2218
Inv. Imm. I. r.	2264	2285
Isvim	15700	15700
La Milano Centrale o.	6870	6900
La Milano Centrale r.	6620	6605
Risanamento ord.	6780	6850
Risanamento risp.	5450	5500
Sifa	3331	3320
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	3740	3750
Fiat ord.	4375	4336
Fiat priv.	3560	3520
Gilardini	11650	11570
Franco Tosi	18200	18100
Magneti M. ord.	1234	1230
Magneti M. risp.	1241	1230
Olivetti ord.	5780	5735
Olivetti priv.	4680	4630
Olivetti risp.	5800	5700
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4370	4305
Saalb ord.	4180	4010
Saalb priv.	4000	3781
Westinghouse	20700	20500
Worthington	2000	1950
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	255	255
Cantier. Metall. Ital.	5001	4950
Dalmine	442	437 75
Falck ord.	1890	1910
Falck risp.	2070	2050
Issa-Viola	805	805
La Magona	4370	4365
Porlucola	470	470
Trafilerie	3155	3130
TESSILI		
Cent. e Zinelli	41 25	41 25
Cantoni	2900	2800
Cucirini	1370	1431
Cascami 1872	3310	3310
Eliolona	1065	1066
FISAC ord.	5520	5520
FISAC risp.	6850	6865
Linif. e Can. o.	1776	1779
Linif. e Can. r.	918	918
Marzotto ord.	1490	1401
Marzotto risp.	1621	1600
Olcese Veneziano	46 75	46 75
Rotondi	11500	11500
Unione Manif.	12850	12850
Zucchi	3066	3066
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1566	1565
Acq. De Ferrari risp.	1500	1500
Acque Potabili	3600	3595
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3749	3749
Jolly Hotel	4790	4790
Pacchetti	60 25	58
Tranno	16600	16625

Governo-Craxi, girata la boa del primo anno

TRE DECRETI DA SALVARE

Consiglio dei ministri d'emergenza

Cassa Mezzogiorno, Tesoreria unica, misure per la Sanità. Erano 150 i deputati assenti. Il leader socialista ha ridimensionato i suoi obiettivi?

ROMA — Craxi ha finalmente girato la boa del primo anno di permanenza a Palazzo Chigi: il 4 agosto dell'anno scorso aveva pronunciato davanti a Pertini il giuramento di rito che lo insediava presidente del Consiglio. Ma a rovinargli la festa di questo compleanno del primo governo a guida socialista, è sopraggiunto improvviso il «giovedì nero», con la bocciatura in Parlamento di tre decreti, giudicati fondamentali per l'intera manovra economica del governo.

Sarà dura per il Consiglio dei ministri convocato domani, rabberciare una soluzione soddisfacente al problema della tesoreria unica, a quello della Cassa per il Mezzogiorno e a quello delle unità sanitarie locali.

Erano due le candeline più prestigiose che Craxi avrebbe voluto sulla torta del primo compleanno a Palazzo Chigi, e ambedue gli sono state spente bruscamente e anzitempo. Lo sperato successo socialista alle elezioni di giugno non c'è stato; e il «giovedì nero» ha messo in seria crisi di credibilità il decisionismo, il desiderio cioè di governare tenendo ben chiusa agli angoli l'opposizione e fedelmente ordinata la maggioranza.

Imputato principale della débâcle di giovedì scorso è l'assenteismo della maggioranza: ben 150 deputati del pentapartito mancavano all'appello al momento del voto. In un primo momento si è cercato di minimizzare la portata politica della sconfitta, adducendo il desiderio di vacanze che aleggiava a Montecitorio e avrebbe spinto ad una partenza anticipata.

Ma la fin troppo facile obiezione che la voglia di ferie ha stranamente risparmiato tutta l'opposizione, costringe ora i leaders della maggioranza a riflettere e a preparare i rimedi.

Perché i 150 della maggioranza non c'erano? A mezza voce, nei corridoi semideserti di Montecitorio, si dice che molti degli assenteisti hanno voluto protestare in questo modo per l'esclusione dei parlamentari dagli aumenti concessi ai magistrati. Il pci, invece, ricorda che oltre i 150 assenti, la maggioranza ha collezionato anche una discreta pattuglia di franchi tiratori in quelle votazioni, circa una trentina; e il tutto significa dunque un rifiuto generale di continuare ad avallare, senza poter effettivamente decidere, scelte imposte dal governo: non è un caso, spiegano i comunisti, che la Casmez abbia continuato a vivere ormai da anni per proroghe successive, e che per la tesoreria unica si fosse già alla quarta decretazione.

Sull'efficacia di misure antiassenteismo in Parlamento, il capogruppo democristiano alla Camera è molto scettico: «*Il problema è politico* — dice Rognoni — *ed è impensabile volerlo risolvere con misure fiscali. Se il pentapartito vuol raggiungere gli obiettivi indicati nella verifica di Villa Madama, occorre una più esplicita trasparenza nei rapporti tra governo e Parlamento, come tra governo e gli istituti espressi dallo stesso Parlamento. E tali rapporti devono essere caratterizzati sempre dal rispetto e dalla comprensione dei rispettivi ruoli*». Una chiamata di responsabilità rivolta allo stesso governo, quella di Rognoni, che sembra condivisa anche dal vicesegretario liberale: «*Non basta chiedere ai parlamentari di pedalare* — dice Battistuzzi — *se poi l'unico sport consentito è la cyclette*», classico strumento che fa bene ai muscoli ma non porta in nessun posto.

I più allarmati sono i repubblicani, che già guardano a settembre e a cosa potrà ancora succedere quando si tratterà di votare le misure contro gli evasori fiscali. La bocciatura dei tre decreti di giovedì scorso, taglia corto Spadolini, è «*soltanto la prova che l'opposizione fa il suo mestiere, e che la maggioranza non fa il suo*». Occorre esigere una assoluta compattezza della maggioranza, avverte ancora il segretario repubblicano; e quando si tratterà di votare il pacchetto fiscale, bisognerà «*rispondere in partenza a tutte le forme di terrorismo nella maggioranza, a quelle palesi e a quelle occulte*».

I «terroristi», ovviamente, sono proprio i franchi tiratori e gli assenteisti. Ma al di là delle implicazioni politiche, c'è anche chi crede all'efficacia di misure incentivanti per ottenere la presenza in aula dei deputati. Il presidente della dc, Piccoli, suggerisce l'introduzione del gettone di presenza, da corrispondersi ad ogni votazione. Il capogruppo del msi a Montecitorio, Pazzaglia, chiede la revisione delle indennità parlamentari, «*che oggi premiano gli assenti e gli assenteisti, invece di indennizzare, come dovrebbero, coloro che partecipano ai lavori*». Il dc Radi, addirittura, avanza la proposta di far decadere quei deputati che «*non partecipano, in modo reiterato e ingiustificato, alle votazioni*».

Tralasciando i toni polemici, dall'opposizione il capogruppo dei deputati comunisti, Napolitano, sottolinea «*la legittima, crescente insofferenza contro una pratica inammissibile e ingiustificabile di reiterazione dei decreti*». E questo avvertimento, trova ampia eco anche nella maggioranza. Il problema dell'assenteismo, propone il pli, si può risolvere introducendo le sessioni di dibattito e di votazione; e la decretazione, «*deve rispettare un mixer tra garantismo e funzionalità*».

Dunque occorre rivedere il sistema dei rapporti tra governo e Parlamento. E l'attenzione allora si sposta sui lavori della commissione bicamerale per le riforme istituzionali. Il suo presidente, Bozzi, ha deciso di non andare in vacanza, resterà a Roma per scrivere la relazione sui risultati sinora raggiunti. Ma intanto ha già inviato una prima «informativa» ai presidenti delle due Camere. In particolare, vi si suggerisce il principio che i decreti-legge debbano essere convertiti in 30 giorni (pci), che non possano essere emendati (psdi, pli e msi), che il Parlamento sia obbligato ad esprimersi entro il termine stabilito (pli), e che infine il governo non possa ripresentare, almeno prima di sei mesi, i decreti non convertiti in legge (pci, sin. ind., pli e pri).

Gianni Pennacchi

Il presidente del Consiglio Craxi: per lui ferie inquiete

NIENTE INDENNITA' AI PARLAMENTARI ASSENTEISTI?

L'ipotesi avanzata dal presidente della dc Piccoli, sull'esempio di Strasburgo

ROMA — I parlamentari assenteisti verranno privati dell'indennità mensile o di gran parte di essa? L'ipotesi avanzata nei giorni scorsi dal presidente della dc Piccoli, sull'esempio del Parlamento europeo, va raccogliendo adesioni anche in altri gruppi politici. Alcuni giornali sostengono che con l'attuale organizzazione dei lavori parlamentari - cinque giorni la settimana, in aula e in commissione - senatori e deputati non hanno spesso la possibilità di assolvere i loro molteplici impegni.

La bocciatura dei tre decreti, in particolare quello relativo alla Cassa per il Mezzogiorno, ha suscitato anche altre reazioni. Luigi Lucchini, presidente della Confindustria, in un telegramma a Craxi ha espresso «le più vive preoccupazioni» per il vuoto che si è creato con la mancata proroga e la liquidazione della Cassa. Lucchini chiede un commissario liquidatore dotato di grandi poteri, per garantire la continuità. Rischiano di essere cancellati 3 mila miliardi di finanziamenti alle imprese meridionali.

Flaminio Piccoli

Prime proposte per la formazione delle leggi

LA COMMISSIONE DI BOZZI «COME CORRERE AI RIPARI»

ROMA - La bocciatura dei tre decreti legge ha dato il «via» ad una nuova polemica sulla decretazione d'urgenza. Di questo delicato problema si è occupata anche la commissione bicamerale per le riforme istituzionali, presieduta dall'on. Aldo Bozzi. Nella prima e provvisoria relazione inviata ai presidenti delle due Camere vi è un capitolo sulla formazione delle leggi. In questo capitolo vengono riassunte brevemente le varie proposte. In particolare, per ciò che riguarda i decreti legge, viene suggerito il principio che essi debbano essere convertiti in 30 giorni (pci), che non possano essere emendati (psdi, pli e msi), e che debba essere prevista una procedura tale da consentire alle Camere di esprimersi comunque entro il termine stabilito per la conversione in legge (pli). E' stato anche proposto il divieto di re-iterazione (per 6 mesi) dei decreti non convertiti (pci, sin. ind., pli e pri). La bozza della relazione della commissione bicamerale prevede anche l'instaurazione di un rapporto fiduciario diretto tra il Parlamento e il presidente del Consiglio e una sua più diretta responsabilità nella scelta dei ministri.

Sono previsti 12 miliardi di contributi e premi

LA CEE APPROVA IL «PIANO CARNE» NUOVI INVESTIMENTI IN LIGURIA

GENOVA — Dopo molte attese il «piano carne», il progetto speciale predisposto dalla Regione Liguria per l'incremento e lo sviluppo della zootecnia nella regione, è stato finalmente approvato dalla Comunità economica europea.

Lo ha annunciato ieri a a Genova l'assessore all'Agricoltura, Giovanbattista Acerbi, il quale ha precisato che il «piano» prevede un investimento di 12 miliardi di lire cui faranno fronte in parti uguali la Cee e la Regione.

Sono previsti contributi in conto capitale per la costruzione e il riattamento di ricoveri per il bestiame, il miglioramento delle produzioni foraggere, l'acquisto di macchine ed attrezzature destinate alla produzione del foraggio ed alla fienagione. Sono previsti inoltre premi per il mantenimento delle vacche e dei vitelli da carne.

Secondo l'assessore Acerbi, la maggior parte delle aziende esistenti in Liguria — ed in particolare quelle dell'entroterra, dov'è principalmente diffuso il piccolo allevamento a conduzione familiare — potrà accedere alle agevolazioni del «piano carne».

Dopo aver detto che il progetto si inserisce nel quadro delle iniziative rivolte al recupero delle zone di montagna, Giovanbattista Acerbi ha reso noto alcuni dati riguardanti il patrimonio zootecnico ligure, giudicato «tutt'altro notevole»: 40 mila bovini e 30 mila ovini, mentre le foraggere ed i pascoli si estendono su circa 80 mila ettari.

BELLUSCIO QUERELA ANSELMI PER LA VICENDA DELLA P2

ROMA - L'on. Costantino Belluscio, socialdemocratico, ha annunciato con un comunicato di aver incaricato i suoi legali di esporre querela nei confronti della presidente della commissione parlamentare di inchiesta sulla P2 on. Tina Anselmi per i suoi «*comportamenti anche materiali*» che sarebbero stati per lui «*fonte di danni morali e patrimoniali*». Secondo Belluscio «*si è avuto da parte della commissione parlamentare una indebita invasione del potere politico che, introducendo un sospetto generalizzato ed indiscriminato, ha comportato gravi danni alla dignità e alla onorabilità di terzi, in un settore che per tutti i cittadini, politici e no, è salvaguardato dalla garanzia giurisdizionale, cioè dalla competenza assoluta ed esclusiva dei tribunali ordinari, civili e penali*». «*Non si tratta* - prosegue l'esponente socialdemocratico - *di un'azione in qualsiasi modo punitiva e personalizzata nei confronti dell'on. Anselmi: la mia citazione è invece obiettivamente l'unica strada percorribile per dimostrare davanti a un giudice ordinario che nella mia vita privata e pubblica non c'è nulla da rimproverarmi*».

L'on. Belluscio ricorda poi una recente sentenza con la quale la Corte di Cassazione ha stabilito il principio secondo cui «le commissioni, ove agiscano al di fuori o contro la disciplina giuridica dell'art. 82 della Costituzione, incorrono non solo in illegittimità dell'azione ma, se l'illegittimità si risolve nella lesione di una situazione giuridica tutelata come diritto soggettivo, anche in illiceità dell'azione». «*Non vi è dubbio* — aggiunge Belluscio — *che la qualificazione di appartenenza alla P2, dalla quale discendono gravi conseguenze morali e personali, politiche e costituzionali, incontri, qualora infondata, una grave e pesante violazione dei diritti soggettivi della persona contro la quale venga formulata. E' questo il mio caso risultando agli atti la mia assoluta estraneità alla P2*».

Sulle strade delle vacanze già 290 vittime

MENO INCIDENTI, MA PIU' MORTI

Rispetto all'83. Velocità eccessiva

ROMA — Forse l'impazienza di raggiungere il tanto sospirato luogo di villeggiatura ha fatto dimenticare a troppi la prudenza nella guida. E così, ancora una volta, il grande esodo estivo ha lastricato le strade di vittime. Nel periodo di punta, dal 27 luglio a domenica scorsa, i morti sono stati 290, 17 in più rispetto all'anno scorso (in percentuale il 6,2).

In compenso sono diminuiti i feriti, passati dai 6238 dell'83 ai 5969 di quest'anno. Un dato confortante se non ci fossero però tutti quei morti in più. Come spiegare questo fenomeno? Secondo la polizia stradale, l'incremento dei morti rispetto ai feriti è dipeso dall'eccessiva velocità riscontrata sulle autostrade e sulle statali italiane. Questo giudizio è provato dalle contravvenzioni elevate nei dieci giorni di maggior traffico: le più frequenti, il 28,9 per cento del totale, sono state appunto per «eccesso di velocità».

Per una volta tanto i Tir non sono invece sotto processo, grazie anche ai drastici divieti italiani, tra i più rigidi a livello europeo, che hanno impedito ai giganti della strada sopra i 50 quintali di transitare nei giorni del grande esodo. E in tale periodo, 27 luglio-5 agosto, gli incidenti provocati da veicoli pesanti sono stati 549 contro i 578 dell'83, con una diminuzione del 5 per cento.

Quest'anno, anche se le partenze per le ferie sono state più scaglionate, nel periodo di punta sono comunque transitati più veicoli: il movimento di auto, moto, camion è stato di 63.475 mila unità, con un incremento rispetto all'83 del 10,6 per cento.

Aumentato il traffico sulle strade delle vacanze, ma anche il numero degli automobilisti indisciplinati e poco rispettosi del codice. Le infrazioni generiche, quelle per norme di comportamento, hanno infatti subito un drastico balzo del 18 per cento (96.198 contro 81.500 dell'83). Sono molti anche coloro che dimenticano di far revisionare la patente (758 contravvenzioni quest'anno, 617 lo scorso anno). A una maggiore indisciplina degli automobilisti ha corrisposto anche una maggiore severità della polizia stradale. La patente è stata sospesa per gravi infrazioni al codice della strada a 416 persone, con un incremento superiore al 50 per cento rispetto all'anno scorso.

Oltre cento scosse a 10-20 km di profondità

ETNA DA QUATTRO GIORNI IN FORTE CRISI SISMICA

CATANIA — Forti terremoti a notevoli profondità — dai 10 ai 20 chilometri — scuotono da quattro giorni l'Etna. I sismografi dell'Istituto di scienze della terra dell'Università di Catania ne hanno registrato oltre un centinaio, non pochi dei quali di magnitudo tre, corrispondente al quinto grado della scala Mercalli.

Tutte le scosse interessano il versante settentrionale del vulcano che si affaccia sui territori di Randazzo, Maletto e Bronte.

Oltre al fenomeno della crisi sismica, tuttavia non nuovo in questa parte del vulcano, l'Etna continua a registrare ormai ininterrottamente da oltre tre mesi una intensa attività effusiva ed esplosiva del cratere subterminale di Sud-Est.

La lava continua a scorrere in direzione delle valli del Leone e del Bove, due zone desertiche. Forti esplosioni, accompagnate da dense e continue colonne di fumo, interessano anche il cratere centrale con l'attigua «bocca nuova» e il cratere subterminale di Nord-Est.

Bloccato a Trieste con 7,5 chili di plastico

LA VALIGIA DI UN ARABO IMBOTTITA DI ESPLOSIVO

TRIESTE — Guardia di finanza, polizia e controspionaggio sono impegnati a ricostruire l'itinerario di un traffico di esplosivo al plastico che passava da Trieste, dopo la scoperta di 7 chili e mezzo di esplosivo nella valigia di un arabo che viaggiava sul «Direct-Orient». L'uomo era in possesso di documenti falsi. Aveva un biglietto ferroviario Istanbul-Roma per cui si presume che l'esplosivo fosse destinato a gruppi eversivi operanti nella capitale.

Le indagini si presentano complesse anche perché l'uomo, che si è limitato a dichiarare di essere uno studente, non intende collaborare. La scoperta dell'esplosivo, contenuto in tre pacchi, sistemati in una valigia è stata del tutto casuale. Durante il normale controllo alla stazione di Opicina al confine italo-jugoslavo, un finanziere, nell'ispezionare i bagagli dei viaggiatori, si è trovato davanti i tre pacchi sospetti. Ha provveduto al fermo dell'uomo. Intanto venivano fatti intervenire gli artificieri che potevano stabilire che si trattava di esplosivo al plastico ad alto potenziale.

In ospedale a Roma

UN DEGENTE IN OSTAGGIO PER 5 ORE

ROMA — *Un marocchino di 24 anni, Mohammed Lamari, ricoverato all'ospedale San Giovanni, ha tenuto per cinque ore in ostaggio un paziente di 63 anni, Antonio Oliva, minacciando di ucciderlo con un pezzo di vetro acuminato poggiato alla gola. L'episodio si è concluso con l'arresto del giovane.*

Alle 5,30 di questa mattina Mohammed Lamari, ricoverato al San Giovanni per le ferite riportate in un'aggressione subita alla stazione Termini da alcuni sconosciuti che avevano cercato di rapinarlo, si trovava nel reparto astanteria insieme ad altri cinque degenti. Improvvisamente infrangeva il vetro di una finestra e con un frammento minacciava i presenti.

Quattro sono riusciti a fuggire, mentre Antonio Oliva non ha potuto muoversi dal letto perché aveva subito l'amputazione della gamba destra. Ogni tentativo di indurre Lamari alla ragione era vano: con il vetro alla gola di Oliva, urlava frasi sconnesse e impediva a chiunque di entrare.

La situazione è involontariamente mutata dallo stesso marocchino, che alle 5,30 ha chiesto un bicchiere d'acqua. Mohammed Lamari l'ha bevuto ignorando che nel liquido era stata messa una sostanza soporifera. Appena ha cominciato a provare torpore, lasciando cadere lo spuntone di vetro, sono intervenuti prontamente agenti di ps che lo hanno immobilizzato.